

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDJ DI NAPOLI

ANNO SCOLASTICO 1918-19

(ANNO DCXCV DI SUA FONDAZIONE)



NAPOLI

TIPOGRAFIA DELLA R. UNIVERSITÀ

di Achille Cimmaruta

1919

ANUARIO

REVISTA DE ESTUDIOS DE AGRICULTURA

INSTITUTO NACIONAL DE ESTADÍSTICA

Biblioteca ^{di Area} AGRARIA



INSTITUTO NACIONAL DE ESTADÍSTICA
MADRID

PAROLE DEL RETTORE

Prof. AG. OGLIALORO-TODARO

Per l'inaugurazione dell'Anno Accademico

24 Novembre 1918

Biblioteca
di GRARIA

PAOLO DEL RETTORE
Prof. AB. OGLIARO-TODARO

Biblioteca di Area
GRARIA
28 novembre 1911

Eccellenze, Signore, Signori.

È poco più di un anno che in questa stessa sala, col cuore grosso e la voce di pianto, ho detto parole di conforto e di fede.

Erano quì madri, sorelle, congiunti abbrunati, col viso pallido e contratto, manifestante l'angoscia interna per la perdita dei loro cari, più intensa al pensiero che le adorate salme giacevano in suolo calpestato dal feroce nemico.

Erano con noi numerosi profughi delle terre invase, ancora storditi per l'immane sciagura, anelanti per le loro case, per i parenti, gli amici, dovuti lasciare in balia delle barbariche orde.

Vi erano i nostri gloriosi mutilati, tristi, pensosi, dolenti di non potersi trovare con i loro fratelli, combattenti a difesa della integrità della Patria, delle donne e dei fanciulli, preferita preda di bestiali istinti.

*

**

Signori, in alto i cuori!

Sono quì anche oggi madri, sorelle, congiunti ancora in gramaglie per le prime e più recenti persone amate cadute, traspare sempre dal loro viso il dolore, ma gli occhi sono scintillanti di gioia, perchè sanno che mani pietose di compagni e di amici hanno composte le sacre tombe, sanno che ora possono liberamente portarvi fiori ed ivi pregare e piangere!

compiamento ai gloriosi che ritornano e di deferente rimpianto per i caduti.

Fra pochi giorni, a cura di un comitato, nella Sala de Sanctis sarà festeggiato l'intrepido concittadino Capitano Paolucci, al quale dalla Riforma Medica verrà offerto un artistico ricordo. Fo voti vivissimi di poter presto manifestare tutta la nostra ammirazione all'altro concittadino: il glorioso generale Diaz. Manifestazione più doverosa e sentita sarà quella per i nostri numerosi studenti che hanno immolato la loro giovane esistenza per la difesa e la grandezza della Patria. Sono circa 350 le lauree *ad honorem* già date. Sarà presto un fatto compiuto la promessa del Rettore che mi ha preceduto, Prof. Margheri, e da me confermata, di un imperituro ricordo di essi nel nostro Ateneo.

Per iniziativa degli studenti e dell'Associazione dei mutilati per sottoscrizione sarà eretto un artistico bronzo votivo nell'Università. A cura di questa, a manifestazione del sentimento generale, nel grande atrio d'onore, a lato dei busti di Mazzini e di Bovio, saranno poste due lapidi di marmo nelle quali a caratteri di oro verranno incisi i nomi dei gloriosi giovani caduti. Pure sul marmo saranno incise le parole: « Tutti siam pronti a dar tutto per la vittoria e per l'onore d'Italia! »

Signori, con queste parole, in nome di chi le ha pronunziate, del Re, dichiaro aperto l'anno accademico e prego il prof. Bottazzi di pronunziare il suo discorso inaugurale.

L'Alimentazione e la Guerra

DISCORSO

di Area
AGRARIA

letto il 2 dicembre 1918 per l'inaugurazione dell'anno Accademico 1918-19
nella R. Università di Napoli

dal

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Biblioteca di Area
GRARIA

Signori!

Attribuisco a singolare fortuna, che la Facoltà medica di Napoli m'abbia onorato dell'incarico di pronunziare il discorso inaugurale degli Studi, che quest'anno s'iniziano all'alba d'un'era nuova per l'Italia nostra e per il mondo intero.

L'ala della Vittoria ha battuto sulle nostre fronti. Il Poeta oggi la vedrebbe, « vergin divina »,

« su l'Alpi, splendida
fra le tempeste, bandir ne i secoli:
'O popoli, Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto ».

(G. Carducci, *Alla Vittoria*).

Oggi, Dante, che

« . . . si spazia da ben cinquecento
anni de l'Alpi sul tremendo spalto »,
(G. Carducci, *Per il monumento di Dante a Trento*)

a Trento più non ci aspetta: ci siamo! E « i morti di Bezzecca », e

« . . . i giovani che videro
pur ieri da San Giusto ridere glauco l'Adria »

più non chiedono, frementi: « Quando? » Essi riposano in pace, poichè udirono garrire il tricolore

« . . . di San Giusto sovra i romani ruderi! »

(G. Carducci, *Saluto italico*).

L'Italia fu redenta dalla travolgente battaglia con cui chiuse gloriosamente la serie secolare delle sue lotte contro l'atroce nemico ereditario; da quella battaglia, che possiamo, sì, dire romana per significarne l'epica grandezza, ma che tuttavia non ha riscontro in alcuna grande guerra antica o moderna, sia per gl'immediati effetti d'ordine militare, come per la sua incalcolabile portata politica e morale.

**

Ed ora, Signori, grande sforzo! dobbiamo fare per distogliere la mente nostra da questi meravigliosi eventi, che sono tanto grandi da apparirci già come circumfusi da un' aureola venerabile di mito. Grandissimo dovrò farlo io stesso, per discendere dalla contemplazione di avvenimenti così alti alla trattazione dell'umile materia nella quale, interpretando, credo giustamente, il voto dei Colleghi, scelsi l'argomento di questo mio discorso.

Ma è da forti rinunziare a cullarsi troppo a lungo nella dolcezza d'un bene raggiunto, per muoversi alla conquista d'un altro, sia pure più modesto. Sull'altare della Vittoria noi abbiamo fatto tutti, ne sono certo, giuramento di rinnovarci, in ogni campo dell'umana attività: *Incipit vita nova!* Abbiamo giurato, non di plasmarci un'anima nuova, che è impossibile e non desiderabile, ma di considerare a fondo la nostra semenza, cioè il nucleo indistruttibile del nostro spirito, quale ereditammo dai padri, e di nutrirlo, rinvigorirlo, aumentarlo, assimilando il meglio delle civiltà straniere, senza però deformarlo, senza alterarne la sostanziale classica italianità con esotiche sovrapposizioni. Dell'anima nostra sia,

dunque, come del nostro organismo. Per quanto eterogenee siano le materie offerte alla nutrizione dei nostri tessuti, l'intima natura ereditaria del protoplasma rimane essenzialmente immutata. Esso assimila gli elementi nutritivi che convengono alla sua specifica costituzione, e li utilizza per crescere e svilupparsi; ma non può trasformarsi in altro di specie diversa.

Proponiamoci, l'anima tesa verso la cima della nostra fatale ascensione, d'essere laboriosi e disciplinati; di avere un profondo e sincero sentimento del dovere e della umana dignità; di avanzare con serietà d'intendimenti per le vie della giustizia e del diritto; di avere in grandissimo conto i valori spirituali: e saremo degni della vittoria trionfale e

« della molt'anni lacrimata pace ».

(Purg., X, 35).

Ciò dico particolarmente a voi, giovani egregi, perchè vostro è l'avvenire, e nelle vostre mani sono le sorti della Patria, e da voi, più che da noi, che già discendiamo l'arco dei nostri anni, dipenderà se essa, unificata ormai per il sacrificio e il sangue di tante floride vite, effonderà sul mondo, con le scienze con le arti con le industrie, quella nuova luce di civiltà, che le vittorie del diritto sulla forza bruta hanno in ogni tempo generato.

Giovani! dall'ostinato lavoro nasce ogni bene della terra, come dalla fede e dall'ideale ogni più eccelso bene dell'anima.

Lavoriamo!

*
* *

La guerra ci ha messo innanzi problemi nuovi, e di altri, dei quali credevamo aver già trovata una soluzione soddisfacente, ci ha rivelato aspetti impreveduti. Uno di questi d'importanza capitale, è stato il problema dell'alimentazione. Non solo la produzione nazionale si è dimostrata insufficiente,

ma anche l'approvvigionamento per importazione d'oltre mare divenne durante la guerra difficile e incerto, per la relativa scarsità dei mezzi di trasporto, fosse questa dovuta a distruzione del naviglio mercantile per opera del nemico, o alla necessità di servirsene solo in parte per il trasporto di derrate alimentari.

Il pericolo della fame si presentò tanto grave fin dal principio, che non solo fu creato in ogni paese uno speciale dicastero per gli approvvigionamenti, ma i governi, ancorchè tardi, sentirono anche il bisogno di giovare, per una soluzione conforme a criteri scientifici dei vari problemi alimentari, dell'esperienza e dei consigli di scienziati competenti nelle discipline che di tali studi particolarmente si occupano, voglio dire in fisiologia e in agricoltura, in zootecnica, in statistica, in economia politica. Sorsero così i comitati della « Società Reale » di Londra, della nostra « Accademia dei Lincei » e della « Società di Biologia » di Parigi, e fu creata dai governi alleati la « Commission Scientifique Interalliée du Ravitaillement » (C. S. I. R.), composta di due e poi di tre delegati per ciascuna nazione. Il problema dell'alimentazione dell'uomo e degli animali domestici fu studiato da più punti di vista in parte nuovi. Un rapporto generale della nostra « Commissione », contenente i risultati principali finora ottenuti, è stato recentemente presentato ai Governi alleati. Altre questioni sono allo studio e saranno discusse nella riunione che domani inizia i suoi lavori in Roma.

La guerra è finita. Ma, come per altri problemi che essa ha suscitato o sottoposto a nuovo esame, così per questo dell'alimentazione, le ricerche e le discussioni dei Comitati dianzi detti hanno dato risultati di valore scientifico generale, che meritano d'essere non solo conosciuti, ma anche estesi e completati con nuove indagini e nuovi studi, nell'interesse della scienza e dell'umanità.

*
**

L'uomo, essendo un animale onnivoro, trae le materie di cui si ciba sia dal regno vegetale come dal regno animale. In quanto si alimenta di prodotti della terra, esso viene a trovarsi, specie in tempi di carestia, in concorrenza con gli animali domestici. Di qui sorgono, da un canto la opportunità di limitare il patrimonio zootecnico nazionale allo stretto necessario, se, come suole accadere, insieme con la riserva degli alimenti destinati all'uomo, diminuisce anche la disponibilità dei foraggi freschi e concentrati; e dall'altro, il problema della più conveniente ripartizione dei prodotti della terra fra l'uomo e gli animali. Ma la diminuzione del bestiame da macello ha per conseguenza un mutamento notevolissimo nell'alimentazione umana, se contemporaneamente viene a far difetto, come è avvenuto da noi, l'importazione dei grassi e della carne congelata. Inoltre, la necessità impellente di riservare per l'uomo tutti o la massima parte dei cereali panificabili, produce un cambiamento radicale, non solo nelle specie di bestiame da conservare, ma anche nell'alimentazione di esso. Gli opportuni provvedimenti, però, non possono essere attuati in breve lasso di tempo, opponendovisi principalmente le inveterate abitudini sia dei produttori ed allevatori, come dei consumatori, abitudini che bisogna modificare mediante un'accorta propaganda affidata a persone competenti. Intanto urge la necessità di limitare i consumi, e la fisiologia è chiamata a dire di quanto la razione giornaliera dell'uomo può essere ridotta, senza che ne rimanga scemato il rendimento di lavoro, e che ne soffra sensibilmente la sua resistenza alle malattie. Ma per rispondere a tale quesito è necessario anche tener conto del mutamento qualitativo che presenta la composizione dei pasti giornalieri. Tutte le volte che, per una causa qualunque, i viveri scarseggiano per un tempo considerevole, la razione alimentare, specie delle classi meno agiate, tende a divenire sempre più povera di a-

limenti d'origine animale e più ricca di alimenti vegetali. La fisiologia è chiamata a dire quali possono essere gli effetti immediati e lontani d'una trasformazione durevole della dieta nel senso del vegetarianismo cronico.

Non è mio intendimento intrattenermi sui problemi agronomici, zootecnici ed economici, che lo stato di guerra ha sollevato in rapporto con l'alimentazione. Comitati di persone competenti stanno studiando: se e quanto sia possibile utilizzare le nostre terre per colture diverse dalle abituali, ripartire diversamente tali colture nelle varie regioni e intensificarle; qual numero di bovini, ovini, suini etc. sia da conservare, tenuto conto degli alimenti disponibili, dell'impiego particolarmente dei bovini come animali lattiferi, da macello e da lavoro, e dei vari prodotti, alimentari e non alimentari, che da essi si ricavano; come e fino a qual punto sia raggiungibile l'ideale di rendere la produzione nazionale sufficiente o meno insufficiente all'alimentazione del popolo italiano, cioè di renderci indipendenti o meno dipendenti dalla importazione straniera; se siano, e in che misura, utilizzabili dall'uomo e dagli animali domestici, prodotti vegetali e animali della terra e del mare, finora poco o punto usati come alimento.

Queste ed altre simili questioni, che sono in gran parte fuori della mia competenza, io non fo che accennarle, per darvi un'idea approssimativa della vastità e molteplicità del problema alimentare.

Oggi io voglio solamente parlarvi di due questioni strettamente fisiologiche: quella che concerne le possibili restrizioni nei consumi delle materie alimentari; e l'altra, che riguarda le variazioni qualitative che ha subito durante la guerra la nostra dieta.

*
*
*

Per determinare la razione alimentare complessiva dell'« uomo medio », cioè di un uomo dell'età di 35 o 40 anni

e del peso di 70 chg, i fisiologi misurano il calore da lui prodotto e il lavoro muscolare eseguito in 24 ore; esprimono quest' ultimo nell' equivalente valore calorico, e il metabolismo energetico totale in un numero di calorie; e in fine stabiliscono la quantità di alimenti (proteine, grassi e idrati di carbonio) che bisogna somministrargli perchè esso mantenga in equilibrio il suo bilancio energetico, sapendosi che 1 g di proteine e 1 g d' idrati di carbonio sviluppano 4,1 Calorie, e 1 g di grasso 9,3 Calorie.

È stato constatato che l' « uomo medio », allo stato di assoluto riposo, produce circa 70 Cal per ora, cioè 1680 Cal *pro die*: questa quantità di calore rappresenta il suo *metabolismo basale*. Ma durante la veglia, anche se non lavora, ne produce già 2000; e, se mangia, 2400. Noi dobbiamo dunque somministrare all' uomo, perchè non bruci sostanze del suo proprio corpo, anche quando non lavora affatto, una razione giornaliera del valore calorico di circa 2600 Cal, aggiungendo alle 2400 dianzi dette, circa il 10 % per compensare le perdite derivanti da imperfetto assorbimento intestinale.

Sapendosi, inoltre, che per ogni 50000 chilogrammetri di lavoro bisogna aggiungere altre 600 Cal, è facile determinare la razione alimentare dei lavoratori in proporzione del lavoro da essi eseguito. Un lavoro di 50000 chilogrammetri è un lavoro moderato. La C. S. I. R. ha assegnato all' « uomo medio » che compie un tale lavoro moderato per 8 ore del giorno una razione del valore calorico di 3300 Calorie ($2400 + 600 + 10 \% = 3300$).

Dei lavoratori particolarmente la Commissione finora non si è occupata. Ma per quanto riguarda i soldati, mentre ha equiparato quelli delle retrovie (1) all' « uomo medio », ha assegnato ai combattenti, su mia proposta, una razione di 3900 Cal (20 % in più), ed ha aggiunto a questa 200 Cal per le giovani reclute che non hanno ancora completato il loro sviluppo corporeo, e altre 200 per i soldati che operano sulle alte montagne, esposti al rigore delle notti alpine. Questa

razione di 3900 Cal è tutt'altro che sovrabbondante. Essa fu stabilita in considerazione delle difficoltà di approvvigionamento dei paesi alleati, che allora erano gravissime. Essa è press' a poco eguale a quella di cui godeva la popolazione civile inglese prima della guerra, e notevolmente inferiore a quella attuale delle truppe combattenti inglesi e americane (2).

Se queste razioni per i civili e per i militari fossero adottate, i 31.100.000 « uomini medi », corrispondenti a 37.000.000 di abitanti calcolati per l'Italia, avrebbero bisogno, durante il corrente anno agrario 1918-'19, in cifra tonda, di 38.000.000 di milioni di Calorie. E siccome la produzione nazionale per lo stesso anno è stata prevista in 23.000.000 di milioni di Calorie, occorrerebbe importarne almeno altri 15.000.000 di milioni, sotto forma di cereali, di zucchero, di oli vegetali, di lardo e di carne congelata. E propriamente, secondo le proposte da noi fatte, e dall'intera Commissione accettate: 756.000 milioni di Calorie in forma di 330.000 tonnellate di carne congelata contenente 59.000 tonnellate di grasso; 3.300.000 milioni sotto forma di 425.000 tonnellate di altri grassi (oli vegetali e margarina); 225.000 milioni sotto forma di 55.000 tonnellate di zucchero; e finalmente 10.719.000 milioni di Calorie sotto forma di 2.942.000 tonnellate di cereali (principalmente, farina di frumento).

Avendo i sottomarini ora cessato la loro opera di distruzione, è sperabile che questo ben di Dio, superate minori difficoltà, possa esserci regolarmente fornito. Ma ci fu un momento estremamente critico, nel quale il Consiglio Supremo degli Alleati a Versailles si trovò di fronte al dilemma di ricevere dall'America piuttosto carne e cereali che soldati armi e munizioni per contenere il nemico fatto oltremodo minaccioso alle porte di Parigi. E fu decisa l'urgenza dei soldati, costasse anche la fame. Fu allora che il nostro benemerito Ministro Crespi intensificò la propaganda per le limitazioni nei consumi, facendo appello al nostro spirito di sacrificio, invitandoci a sopportare anche le estreme restrizioni.

*
*
*

È però un' illusione il credere, che grandi economie possono essere effettuate riducendo la razione alimentare delle singole persone (3). Questa illusione si fonda sul duplice pregiudizio, che l' uomo possa mangiare a volontà assai più di quanto gli occorre, e che i cibi introdotti in eccesso non abbiano sorte diversa da quella di un fastello di legna aggiunte a quelle che già bruciano nel caminetto.

Che una razione alimentare sovrabbondante non sia del tutto dissipata, lo dimostra il fatto che, mangiando molto per parecchio tempo, si aumenta anche di peso: vuol dire, dunque, che almeno una parte delle sostanze ingerite è immagazzinata nel nostro organismo. Tuttavia, non mi sembra proprio questo il momento di darsi ad ingrassare.

Non bisogna credere che, cessata la guerra, si possa tornare d' un tratto alle felici condizioni di prima. La produzione nazionale e la importazione delle materie alimentari continueranno ancora per un pezzo ad essere scarse. Ci terremo paghi di avere scongiurato per sempre il pericolo della fame; ma gl' individui grassi, i corpulenti faranno ancora un gran bene al paese e a sé medesimi, se mangeranno meno; tanto più che, aumentando il peso del corpo, ne segue il grave inconveniente, che esso esige maggior nutrimento per l' aumento di massa del protoplasma.

Ma non si deve nemmeno dimagrire troppo. L' uomo deve avere un peso del corpo proporzionale alla sua altezza; e un « indice barico » (4) elevato non solo è indizio di buona salute e di normale sviluppo corporeo, ma è anche una garanzia di resistenza nelle malattie.

Ora, in una razione considerata nel suo tutto insieme, il numero delle persone capaci di sopportare senza danno una notevole riduzione della razione alimentare, e quindi del peso del corpo, non può essere se non piccolissimo. Assai maggiore è certamente il numero di quelle, che già prima della

guerra ricevevano una razione insufficiente, e per le quali un'ulteriore riduzione significherebbe la malattia, o peggio. Sono persuaso, che se si togliesse il superfluo alle prime per darlo alle seconde, rimarrebbe sempre in Italia un numero stragrande di lavoratori, la cui razione alimentare starebbe sotto il minimo desiderabile stabilito dai fisiologi.

L'economia che può essere effettuata con le sole limitazioni personali, dunque, è irrilevante. Non si può contare su essa, anche per la ragione che, in periodi di generale sconvolgimento, come il nostro, gli oziosi e i sedentari sono pochi, e molti compiono un lavoro maggiore dell'ordinario. Come la bufera, non solo schianta e sconvolge tutto ciò su cui si abbatte, ma agita e scuote per non breve distanza le cose circostanti; così la guerra, se logora e affatica gli eserciti e gli abitanti delle regioni sulle quali infuria, non lascia tuttavia in quiete alcun ordine di cittadini, da presso e da lontano (5). Ora, se diminuisce il riposo e aumenta il lavoro, aumenta anche in proporzione il bisogno di nutrimento, e quindi non si può esigere dai cittadini che mangino meno proprio quando dovrebbero più abbondantemente alimentarsi.

L'uomo adulto e ben nutrito resiste al digiuno assoluto un mese e più. Se gli si riduce la razione a $\frac{1}{10}$ della normale, resiste più, ma alla fine soccombe. A una riduzione a $\frac{2}{10}$ e a $\frac{3}{10}$, l'uomo finisce per adattarsi, scemando notevolmente di peso (6). Viene così a trovarsi in quello stato, che si dice d'*iponutrizione*, stato pericoloso, non tanto per sé medesimo, quanto perchè faccia la resistenza dell'organismo, rendendolo più ricettivo delle cause morbigena e più facilmente vittima delle epidemie.

Nè questo è il solo effetto disastroso della iponutrizione. L'uomo mal nutrito non ha che un solo mezzo di preservazione: quello di ridurre al minimo ogni forma di lavoro, muscolare e mentale. L'iponutrizione diminuisce quindi di molto il rendimento della macchina-uomo. Oltre a ciò, essa dispone anche l'animo alla sflucia, al pessimismo, tarpa le ali a ogni entusiasmo e abbatte ogni più nobile ideale; rende l'uomo

perfino dimentico dei più sacri doveri verso la patria e l'umanità. Non è più un mistero, che durante l'anno che si chiuse col fatale Caporetto, i nostri soldati furono assai mal nutriti. Bisogna ignorare gli elementi della fisiologia per negare, che l'assoluta insufficienza della razione alimentare ad essi somministrata per circa nove mesi del 1917 abbia molto contribuito ad aprir l'animo loro alle infami suggestioni disfattiste e a fiaccarne la resistenza fisica e morale. Fu poi in parte riparato. Ma meglio sarebbe stato, che la razione alimentare dei nostri soldati, già inferiore a quella di tutti gli altri eserciti, non fosse stata mai ridotta (7).

Le supreme autorità militari d'Inghilterra si sono recisamente rifiutate di accettare la razione proposta dalla C. S. I. R. per le truppe combattenti, e di diminuire sia pure d'un grammo l'enorme razione di grasso del soldato inglese.

* * *

Se, però, l'economia individuale è insignificante, rilevantisima è quella che può essere raggiunta nella famiglia, in cucina e sulla mensa, nella fattoria e sul mercato, durante il trasporto delle derrate alimentari dai luoghi di produzione a quelli di consumo, nell'alimentazione del bestiame domestico.

Non è lecito fare troppo larga parte ai rifiuti non commestibili degli alimenti, nè avanti la cottura, nè durante i pasti; sbucciare le patate crude, rifiutare le parti grasse della carne, lasciar sulla mensa pane sbocconcellato e sminuzzato, e nel piatto olio in eccesso. È necessario economizzare i grassi, di cui c'è tanta penuria. Bisogna rinunciare ancora per qualche tempo al burro e alla crema di latte, perchè il latte scremato è meno appetitoso e va più facilmente sprecato, mentre il latte intero serve ai bambini e ai malati. Bisogna preoccuparsi dei gusti, e preparare le vivande conformi ad essi, per evitare sperpero di preziose materie alimentari. E' un errore dare il riso ai meridionali, e le paste asciutte ai piemontesi.

Le galline, che danno le uova, possono esser nutrite coi rifiuti e i residui non commestibili della cucina e della mensa, con mais guasto e un po' di crusca; ma al pollo, al cappono, al tacchino — animali di lusso — bisognerebbe per ora rinunciare. Quanto ai maiali, perfino i tedeschi, loro grandi amici, hanno dovuto decretarne lo sterminio, tanto grave è la concorrenza che essi fanno all'uomo. Armsby, la più grande autorità americana in materia di alimentazione del bestiame, ha dichiarato che al maiale arrosto, sebbene oltre che una leccornia sia un cibo molto nutriente, dobbiamo rinunciare, perchè costa troppo.

Il diluire la farina di grano con farine d'orzo, di segale, di mais non è più un'economia, dal momento che si è convenuto di riservare all'alimentazione umana tutti i cereali panificabili, lasciando la sola avena agli animali da lavoro. Economia notevolissima invece fa l'abburrattare all'80 e al 90 0/0, invece che al 70.

Dai surrogati, l'esperienza ha dimostrato che non c'è nulla da sperare. I tedeschi, con tutta la loro scienza chimica, non sono riusciti a mettere insieme se non preparati, che lo stesso Rubner ha dichiarato immangiabili, mettendo in guardia i suoi connazionali contro l'uso della farina di paglia, dei trucioli di legno polverizzati, della corteccia degli alberi, e perfino della torba, offerti come surrogati del pane.

*
*
*

Ma ormai siamo già « usciti fuor del pelago alla riva », e di queste e d'altre misure intese a raggiungere la più rigorosa economia nei consumi avremo da preoccuparci per poco tempo ancora. Veniamo quindi all'altra questione, delle modificazioni qualitative che ha dovuto subire la nostra dieta, e degli effetti fisiologici di esse. Questa è materia d'interesse scientifico più generale.

In che consistano tali modificazioni, è detto in due parole: in una grande prevalenza degli alimenti vegetali sugli

animali, cioè del consumo di idrati di carbonio sui grassi, di proteine e grassi vegetali sulle proteine e i grassi d'origine animale. Non m'indugio sulle cause di questo profondo mutamento: enorme aumento dell'uso della carne da parte di milioni di uomini, che in tempo di pace ne mangiano, si e no, qualche giorno della settimana, o del mese, o dell'anno; diminuzione del patrimonio zootecnico nazionale; insufficiente importazione di carne congelata e di grassi; costo delle proteine e dei grassi animali molto maggiore di quello delle proteine e dei grassi vegetali.

In verità, non propriamente la carne ci è indispensabile, ma una certa quantità di proteine animali. Proteine e grassi, che prima trovavamo rispettivamente nelle carni nello strutto e nel burro, siamo stati obbligati di cercarli altrove. Ma dove? Il mare, che ha ingoiato ricchezze favolose, ci poteva restituire ben poco e a un prezzo elevatissimo, sia perchè da noi la pesca è organizzata in modo primitivo, sia per la diminuzione del numero dei pescatori e per le limitazioni alla pesca imposte dalla guerra. Il mare, dunque, che avrebbe dovuto, per l'enorme sviluppo delle nostre coste, essere per noi, com'è per la Gran Bretagna per la Scandinavia e per il Giappone, ricca fonte di materie alimentari, non ha alleviato per nulla le nostre sofferenze. Altra sorgente preziosa di proteine e grassi animale, per non parlare delle uova, è il latte. Latte, burro e formaggio, quando si fossero avuti in quantità sufficiente e a prezzo moderato, avrebbero sostituito benissimo le carni, il lardo e lo strutto. Ma anche questi alimenti hanno fatto difetto, sia perchè non molto diffuso è presso di noi, specie nel mezzogiorno, l'allevamento delle vacche lattifere, sia per la crisi dei prodotti foraggeri e dei cereali. Non ci rimaneva quindi che ricorrere, per sfamarci, ai prodotti della terra, ai cereali alle frutta ai legumi agli erbaggi. E siccome la produzione indigena dei cereali è anche insufficiente, il nostro approvvigionamento è stato alla mercè delle importazioni. Siamo divenuti così vegetariani obbligati.

La convenienza di preservare la quasi totalità dei cereali per l'alimentazione umana deriva dal fatto che gli animali, in generale, quali più quali meno, sono cattivi convertitori di alimento vegetale in carne e in grasso. Per produrre 1 chilogramma di alimento animale, le vacche lattifere e i maiali consumano circa 12 chilogrammi di alimento vegetale, le galline e i polli circa 14, gli ovini 24, il manzo nientemeno che 64 chilogrammi. Sono però i maiali e i polli quelli che fanno maggior concorrenza all'uomo nell'uso dei prodotti della terra, perchè sogliono essere allevati e ingrassati con grani e farine di cereali panificabili. I bovini e gli ovini, invece, consumano foraggi fieno e paglia, cioè alimenti inserbivili all'uomo. Per essi, le limitazioni nell'allevamento derivano soprattutto dalla diminuzione dei prodotti foraggeri, sia questa dovuta a difficoltà d'importazione, o alla necessità di coltivare maggior estensione di terreno a cereali e legumi. Anche qui bisogna quindi decidersi a certe rinunzie. Il manzo, cioè il bovino adulto, è un pessimo convertitore. Per ciò è consigliabile di macellare i vitelli non appena abbiano raggiunto quell'età alla quale l'aumento del peso del corpo, cioè della carne e del grasso che essi fabbricano, diventa minimo in confronto con le materie alimentari che consumano; preservando, s'intende, quelli che sono necessari per la riproduzione e per il lavoro; e allevare quante più giovenche è possibile, per farne vacche lattifere. Una vacca lattifera di buona razza e ben nutrita dà, col latte prodotto in un anno, una quantità di proteine almeno doppia di quella contenuta nel suo proprio corpo, e un numero di calorie press'a poco eguale a quello che darebbe il corpo dell'animale bruciato.

* * *

Ho detto, che siamo diventati vegetariani obbligati, sebbene non assoluti. Or si ode da una parte affermare, che questo vegetarianesimo guarirà l'umanità da molti mali, perchè la carne è sorgente d'infiniti guai; mentre dall'altra si

sostiene che la carne è assolutamente indispensabile. Non prestate fede nè agli uni nè agli altri. I primi esagerano assai gli effetti dell'abuso della carne; i secondi sarebbero nel vero se affermassero, non che la carne, ma che una certa quantità di proteine animali è molto utile e per più ragioni conveniente all'uomo.

Il problema della razione proteica è duplice. Si tratta di sapere, perchè la presenza delle proteine è necessaria nella razione alimentare dell'uomo e degli animali, e in che quantità esse debbono esservi rappresentate. Oltre a ciò, si deve indagare se la razione proteica può essere costituita di sole proteine vegetali, o se sia più conveniente che essa comprenda anche proteine animali.

Le proteine sono utilizzate come materiale da costruzione durante l'accrescimento dell'organismo o la rigenerazione dei tessuti, e come generatrici di calore e di lavoro muscolare. Nel primo ufficio non possono essere sostituite nè dai grassi nè dagli idrati di carbonio; perchè, mentre l'organismo animale può fabbricare grassi e idrati di carbonio dalle proteine, che perciò possono comporre da sole l'intera razione giornaliera, non è capace di fabbricare proteine nè dagli idrati di carbonio nè dai grassi nè da altre sostanze che non siano proteine o prodotti di scissione idrolitica di queste. Un animale o un uomo, quindi, il quale ricevesse una razione, anche abundantissima, di soli grassi e zuccheri, oltre all'acqua e ai sali, non potrebbe crescere, e morirebbe in pochi giorni.

In quanto sorgente di calore, invece, le proteine sono bensì sostituibili dai grassi e dagli idrati di carbonio; ma non assolutamente e incondizionatamente, come alcuni affermano. Siccome l'organismo animale ha la proprietà di metabolizzare e ossidare le proteine, o meglio, gli aminoacidi che ne derivano, più velocemente che non lo zucchero e il grasso; e siccome il metabolismo proteico esalta e accelera la scissione e l'ossidazione di queste altre sostanze nutritive; tutte le volte che l'organismo deve avere a sua disposizione una sorgente pronta e sicura di calore, è preferibile che gli sia for-

nita, almeno in parte, in forma di proteine, anzi che di grassi o idrati di carbonio. Gli Eschimesi non potrebbero senza pericolo addormentarsi sotto le loro capanne, se non si fossero prima abbondantemente cibati di carri di foca o di balena. Per la stessa ragione, i soldati che stanno sulle Alpi o che sono esposti al freddo umido delle trincee debbono ricevere una razione proteica generosa.

Più diffuso è l'errore, che le sostanze proteiche non siano buona sorgente di lavoro muscolare. Non soltanto lo sono, per ragioni scientifiche inconfutabili; ma esse aumentano anche la capacità di lavoro di tutti gl'individui che non hanno ancora raggiunto il completo sviluppo organico, di tutti i debilitati e i mal nutriti, perchè esse sono il principale materiale insostituibile necessario ai muscoli perchè si sviluppino e aumentino di massa. Una razione proteica considerevole spetta dunque di diritto ai giovani d' ambo i sessi, alle donne gestanti ed allattanti, agli adulti d' ambo i sessi che lavorano nei campi o nelle officine, specie se vivono in regioni fredde: vale a dire all' immensa maggioranza della popolazione.

La razione proteica minima d' un adulto, che abbia raggiunto lo stato stazionario, può essere di 25 o 30 grammi al giorno, a condizione che con grassi e idrati di carbonio in abbondanza egli sopperisca a tutto il rimanente bisogno energetico. Con questa razione minima, teoricamente, il suo bilancio dell' azoto dovrebbe rimanere in equilibrio. Ma non consiglierai una razione tanto ridotta nemmeno a chi avesse agio di vivere in assoluto riposo e in ambienti temperati. Per individui sani forti e operosi, abituati a una dieta mista, la razione di proteine deve raggiungere almeno grammi 1,50 per chilogramma di peso del corpo e *pro die* (8). Deve aumentare, fino a raggiungere grammi 2,50 di proteine e più, per chi e *pro die*, a misura che nella razione vengono prevalendo gli alimenti vegetali sugli animali (9).

In generale, quando una razione giornaliera mista, cioè composta di alimenti animali e vegetali, è sufficiente per va-

lore calorico totale, essa contiene anche la quantità occorrente di proteine; e se queste sono, almeno per una terza parte proteine animali, si può esser tranquilli.

L'importanza delle proteine animali sta nell'aver esse un valore nutritivo di molto superiore a quello delle proteine vegetali, tanto maggiore quanto meno eterogenee sono rispetto a quelle proprie dell'organismo che se ne nutrisce. Si crede perfino che la madre, per costruire il prodotto del concepimento a più perfetta sua imagine e somiglianza e trasmettergli più sicuramente i caratteri ereditari, faccia sacrificio, nei primi periodi della gestazione, di proteine organizzate dei suoi propri tessuti, indipendentemente dalla quantità di quelle che assume con gli alimenti.

Il segreto di tutto ciò sta nel fatto, che le differenze generiche specifiche e individuali, che esistono fra gli organismi viventi e rendono sì varia e multiforme la natura, hanno loro radice in differenze di costituzione chimica delle sostanze componenti il protoplasma, principalmente delle proteine. Di queste esiste un numero grandissimo, rese possibili dal fatto che ciascuna molecola proteica può essere variamente composta di almeno diciotto gruppi atomici distinti, quanti sono gli aminoacidi finora conosciuti. E come con le 24 lettere dell'alfabeto si può comporre un numero praticamente indefinito di parole, così coi diciotto aminoacidi la natura, variandone la specie e il numero degl'individui della stessa specie e la proporzione relativa di essi, è capace di comporre infinite varietà di sostanze proteiche; le quali, variamente poi combinate con molecole di idrati di carbonio di grassi e di lipoidi, con acqua e sostanze minerali, e in forme diverse disposte e di varie proprietà chimico-fisiche dotate, danno origine alle innumerevoli specie e varietà del mondo dei viventi.

Riesce ora più agevole comprendere, come nell'intimo e misterioso lavoro di generazione e di restaurazione dei tessuti animali; dovendosi creare materia vivente specifica, anzi individualmente diversa da ogni altra, poichè non c'è indi-

vidno identico a un altro; quelle proteine sono più adatte al lavoro costruttivo, che meno differiscono, per costituzione chimica, dalle proteine dell'organismo che si sviluppa o dei tessuti che si restaurano, perchè in esse gli aminoacidi si trovano in numero qualità e proporzione più convenienti. Ma le più eterogenee rispetto a noi sono le proteine vegetali, specie quelle dei cereali, che perciò hanno, io dissi, un valore nutritivo inferiore a quello delle proteine animali. Fra queste, le più omogenee rispetto al corpo del bambino pop-pante sono quelle del latte materno, perchè esse sono un prodotto di elaborazione specifica delle ghiandole mammarie, e non serbano più alcun caratter delle proteine introdotte dalla madre come alimento. E poichè perfino le proteine dei vari latti sono diverse, è evidente il dovere che ciascuna madre ha di allattare i propri figli.

Voi potete, inoltre, agevolmente ora anche intendere, come il vero significato biologico della digestione consista nella scissione delle proteine alimentari, specificamente differenziate perchè derivano da organismi diversi, animali e vegetali, in gruppi atomici semplici e indifferenti.

Con questi componenti semplici, assorbiti dall'intestino e trasportati dal sangue, ciascun organo poi costruisce a suo modo le proprie proteine caratteristiche. Un bambino che cresce non può utilizzare immediatamente, per costruire i suoi muscoli, le molecole di caseina, perchè i muscoli sono fatti, non di caseina, ma di mioproteine; e nemmeno le molecole intatte delle mioproteine del vitello o del pollo o di altro qualsiasi animale, perchè le sue proprie mioproteine sono caratteristiche e specificamente diverse da queste (10). Non altrimenti, un architetto che dovesse servirsi, per costruire un monumento di grandezza forma e stile determinati, dei ruderi di monumenti di stile diverso, non potrebbe utilizzare, di questi, interi architravi, capitelli, colonne, guglie, portali etc., ma dovrebbe servirsi dei mattoni e delle pietre elementari dei medesimi.

Ma c'è di più.

Fra i diciotto aminoacidi ve ne sono alcuni pochi assolutamente indispensabili e insostituibili: sono le pietre d'angolo dell'edificio molecolare delle proteine dei tessuti. Disgraziatamente, alcune proteine alimentari non contengono uno o più di quegli aminoacidi, e sono, oltre alla gelatina, per lo appunto proteine vegetali, dei cereali, specie del granturco. È ovvio, che se, come gli esperimenti hanno dimostrato, a un organismo in via di sviluppo si desse una razione proteica composta solo di queste proteine incomplete, il suo accrescimento sarebbe impossibile. Utilizzerebbe gli altri aminoacidi, per es. ossidandoli e producendo calore; ma non potrebbe fabbricare nuova materia vivente, cioè crescere. Esso si troverebbe, in certo modo, nelle condizioni di un proto, il quale avesse a sua disposizione tutte le lettere, eccetto, poniamo, l'*o* e l'*esse*. Non potendo comporre le parole, in cui entrano queste lettere, non potrebbe stampare il libro.

Questo è il difetto principale di alcune delle proteine contenute in proporzione considerevole nei cereali; oltre alla minore loro digeribilità, e al trovarsi, in generale, nelle loro molecole, i vari aminoacidi in proporzione troppo diversa, in confronto con le proteine animali, con prevalenza di alcuni che a noi poco giovano, e spesso uniti a formare costellazioni che non si addicono alla costituzione molecolare delle nostre proteine.

Se, dunque, gli alimenti vegetali sono, come ho detto, più poveri di proteine complete, cioè contenenti tutti gli aminoacidi e particolarmente gl' indispensabili e insostituibili, è evidente che, per procacciarsi la quantità minima necessaria di questi ultimi, il vegetariano deve ingerire una razione sovrabbondante di proteine vegetali, le quali portano con loro un eccesso di aminoacidi non indispensabili, che tuttavia l'organismo deve metabolizzare e ossidare, non avendo la proprietà di immagazzinarli in una qual siasi forma condensata, come fa dello zucchero e dei grassi.

Oltre a questi inconvenienti, il regime vegetariano ne presenta due altri degni di considerazione. L'uno consiste

nella grande massa di alimenti che l'uomo è costretto a ingerire, onde il suo corpo ne rimane appesantito, e la digestione si fa lunga e penosa, a scapito di attività più nobili. L'altro, inerente alla composizione propria degli alimenti vegetali, deriva dal fatto, che la dieta vegetariana è sempre povera di grassi.

Una razione alimentare equilibrata deve contenere in giusta proporzione grassi, idrati di carbonio e proteine, oltre ai sali minerali, e a quelle misteriose sostanze stimolanti il metabolismo che sono state dette « vitamine », e che sono contenute in maggior quantità nel latte fresco e nel burro, nelle frutta, nelle erbe, nel succo di limone etc.

Una dieta esclusivamente proteica è tale un'anomalia, che non vale la pena d'indagarne gli effetti. Gli idrati di carbonio sono tanto necessari, che in loro assenza l'organismo scompone le proprie proteine per fabbricare zucchero dagli aminoacidi. Ma di essi la natura ci è prodiga, e nella razione ordinaria se ne trova sempre una quantità più che sufficiente. I grassi, quando sono somministrati insieme con proteine, ma senza idrati di carbonio, si ossidano abnormemente nell'organismo, e il loro difettoso metabolismo dà origine a sostanze acide e a quello stato morbozo che i medici chiamano acidosi. Siccome nel pane, nelle paste alimentari, nei legumi, nelle frutta e negli erbaggi i grassi scarseggiano, l'uomo istintivamente è indotto ad aggiungerne una certa quantità, nella preparazione delle vivande, sotto forma di olio, di burro, di strutto etc. Ma la guerra ha causato una tale penuria di grassi, che intere popolazioni ne sono rimaste quasi prive. Vale la pena, quindi, di discutere gli effetti di una razione troppo scarsa di grassi (11).

Teoricamente, basandosi sul principio rubneriano che grassi e idrati di carbonio sono isodinamicamente sostituibili nell'organismo animale, e sul fatto che grassi si formano agevolmente dagli alimenti amilacei, come avviene nelle oche e nei maiali durante l'ingrassamento, parrebbe che dovesse essere indifferente il somministrare all'uomo una data quan-

tità di energia chimica nell'una o nell'altra forma. Ma, a questo proposito, può darsi che la scienza sia rimasta indietro all'empirismo. Si è voluto attribuire al difetto dei grassi una strana condizione morbosa di generale idropisia, che è stata osservata in Germania da che la razione giornaliera di grasso scese a 20 grammi e meno per la popolazione tedesca, e anche la rachitide dei bambini. Ma altri crede, che si può stare benissimo senza introdurre un solo grammo di grasso, purchè si mangino patate o erbe fresche; mentre la rachitide sarebbe conseguenza, non del difetto dei grassi, ma degli ormoni che specialmente nel burro e nell'olio di fegato di merluzzo si trovano a dovizia. Tuttavia, è certo, che la presenza di una notevole quantità di grassi nella razione giornaliera è vantaggiosa per più ragioni. In primo luogo i grassi, che sono digeriti e assorbiti più lentamente degl'idrati di carbonio, evitano l'utempestivo sorgere del senso della fame. L'uomo non è abituato a lavorare col tubo digerente del tutto inattivo, e quando la digestione dell'ultimo pasto è terminata, la fame si ridesta, e l'efficienza lavorativa diminuisce. Questo inconveniente della fame prematura fu osservato una volta fra operai italiani, impiegati alla costruzione di ferrovie nel Canada, i quali, per economia, si nutrivano prevalentemente d'idrati di carbonio; e recentemente fra i minatori inglesi, causa la penuria dei grassi. Si riparò, in ambo i casi, aumentando la razione delle materie grasse.

In secondo luogo, diminuendo i grassi, debbono aumentare in proporzione gl'idrati di carbonio, meno costosi, se si vuol mantenere l'equilibrio del bilancio energetico. Ora i grassi, non solo, a parità di peso, rappresentano un valore calorico più che doppio di quello delle proteine e degl'idrati di carbonio, per cui l'uomo può introdurre con essi la stessa quantità d'energia introducendo un peso di alimenti minore della metà; ma essi, inoltre, sono ingeriti quasi privi d'acqua, mentre quando noi mangiamo carne o maccheroni dobbiamo introdurre anche una quantità considerevole di acqua

per ogni ettogramma di cibo, vale a dire un volume di alimenti al quale il nostro intestino non è adattato.

E quest'acqua è assorbita, perchè lo zucchero che deriva dalla digestione delle materie amilacee esige, per rimanere sciolto a una concentrazione tollerabile, almeno venti volte il suo proprio peso di acqua, precisamente come il sale di cucina, quando è ingerito in quantità eccessiva (con pesci e carni salate, o come condimento). Un eccesso di zucchero può quindi produrre abnorme ritenzione d'acqua e stato di generale idropisia. La grossa mole dell'immoderato mangiatore di pane o di maccheroni può essere, dunque, dovuta ad accumulo, non solo di adipe, ma anche di acqua nei liquidi e succhi dell'organismo.

Inoltre, molte persone, dotate, come suol dirsi, di appetito delicato, non potendo ricevere più una buona parte della loro razione giornaliera sotto forma di un piccolo volume di grasso, preferiscono di consumare il grasso immagazzinato nel proprio corpo e dimagrire, piuttosto che rimpinzarsi di alimenti amilacei. Durante la recente penuria di grassi in Inghilterra, non si verificò, in fatto, un aumento nel consumo dei cereali.

Finalmente, ognuno sa che gl'idrati di carbonio sono più dei grassi soggetti a fermentazione nell'intestino, onde segue abnorme sviluppo di gas e malessere generale.

Altre prove del nostro naturale bisogno di grassi ci fornisce la composizione del latte, che è l'alimento normale dei bambini. Il poppante prende niente meno che il 50 % del valore calorico totale del suo nutrimento sotto forma di grasso. Infatti, di 100 calorie del latte di donna, sole 10 spettano alle proteine, 40 allo zucchero, 50 al grasso. Dopo lo svezzamento, il bambino riceve, forse, il 35 %, più tardi soltanto il 25 % del valore calorico totale della sua razione in forma di grasso. Ammettendo che l'adulto debba ricevere nella stessa forma dal 20 al 25 % del valore calorico della sua razione, stabilita in 3300 Calorie, esso dovrà dunque introdurre da circa 71 a circa 88 grammi, in media 75 grammi

di materie grasse *pro die*; e questa razione naturalmente diventa maggiore con l' elevarsi della razione energetica totale, fino a raggiungere i 100, i 150 e più grammi di grasso al giorno. Non credo però di errare affermando, che oggi a pochi è dato di aggiungere 50 grammi di grasso al poco che ne contiene la razione prevalentemente vegetale a tutti concessa.

A proposito delle proteine abbiamo detto, che bisogna preoccuparsi non solamente della quantità, ma anche della qualità di esse; e che la razione proteica deve essere costituita, non esclusivamente di proteine vegetali, ma anche di proteine animali. Una razione proteica ideale dovrebbe essere costituita di un miscuglio di proteine, in cui fossero rappresentate quelle dei vari organi, oltre alle proteine muscolari. Solo se questa esigenza fosse rispettata, la razione proteica giornaliera potrebbe essere ridotta a 1 grammo per chilogramma di peso del corpo.

Lo stesso può dirsi dei grassi. La razione giornaliera di grasso non dovrebbe essere costituita di soli grassi vegetali, e nemmeno di solo *grasso animale di deposito* (grasso sottocutaneo: lardo, strutto), ma dovrebbe contenere anche una certa quantità di *grasso d'organi* (o di burro), perchè il grasso d'organi, oltre a contenere le vitamine, risulta, non di soli trigliceridi neutri come il grasso di deposito, ma prevalentemente di lipoidi specifici, e di acidi grassi non saturi e ossiacidi, liberi o combinati in forma di gliceridi e di fosfatidi, che più dei trigliceridi neutri di acidi grassi saturi sono pronti a subire nell' organismo i processi di scissione e di ossidazione.

Giungiamo così alla conclusione, che sommamente utile e conveniente riesce all' uomo nutrirsi, in parte, di carne e di organi viscerali (frattaglie) degli animali da macello. Utile, perchè con questi alimenti esso introduce nel tempo stesso proteine animali specifiche e grasso d'organi, ricco di vitamine e di lipoidi, anch' essi specifici; conveniente, perchè sia il lavoratore come il pensatore, che non possono senza fastidio rimpinzarsi di alimenti vegetali, trovano in quegli alimenti

le proteine animali, il grasso d'organi e le vitamine a un grado di concentrazione tale, che permette d'ingerirne la quantità occorrente in un volume relativamente assai piccolo.

Signori!

La C. S. I. R. si è trovata di fronte a gravi difficoltà nella ricerca dei dati analitici e dei risultati sperimentali, sui quali voleva basare le conclusioni da offrire alla considerazione degli organi esecutivi. Numerose sono state le lacune da noi riscontrate, dubbia l'attendibilità di molti dati disponibili, frequenti le differenze fra i risultati ottenuti da autori diversi. Perfino i principi generali della fisiologia della nutrizione e il valore biologico degli alimenti riposano sopra esperimenti scarsi e spesso contraddittori. Per non tediarvi con una prolissa enumerazione, mi basti dirvi che, fra l'altro, andrebbero rifatte tutte le analisi chimiche e le determinazioni dirette del calore di combustione delle numerose materie alimentari d'origine vegetale e animale in uso nei diversi paesi, e che la fisiologia della nutrizione dell'uomo e degli animali domestici rappresenta tuttora, non ostante il molto già fatto, un campo sterminato di ricerche sperimentali. Solo negli Stati Uniti d'America questi studi sono oggi molto coltivati; ma negli altri paesi, e specialmente da noi, essi sono in uno stato addirittura rudimentale.

Bene ha fatto, quindi, la Commissione proponendo ai Governi che in ciascuno dei paesi alleati sorga un grande Istituto per lo studio dei molti e svariati problemi della Scienza della nutrizione, e che esso sia posto in intima relazione con una Scuola sperimentale superiore di Agricoltura, dove essa esista, molti essendo, come ho accennato, i punti di contatto di quella Scienza con l'Agricoltura e la Zootecnica.

Auguro che tale centro di coltura nazionale possa sorgere nella nostra regione, dove già esiste, a Portici, una gloriosa Scuola sperimentale di Agricoltura, e invoco lo spe-

ciale interessamento degli Onorevoli Crespi e Nitti, delle Autorità politiche e amministrative della Provincia e del Comune di Napoli, e del Rettore Magnifico di questo Ateneo, perchè tale proposta venga presto attuata, e in modo degno dell' Italia finalmente unificata e fatta più grande dai suoi sacrifici e dalla sua meritata vittoria.

Biblioteca di Area
AGRARIA

NOTE

(1) Già Voit era stato guidato da un criterio analogo. Infatti, egli dice (C. von Voit, *Physiologie des allgemeinen Stoffwechsels und der Ernährung*. Leipzig, 1881, p. 526): « Der Soldat lebt in der Garnison unter denselben Verhältnissen wie ein mittlerer Arbeiter, beim Manöver und im Kriege muss er dagegen die Kost eines stark Arbeitenden erhalten. »

(2) Vedi il mio libro: *Alimentazione dell'uomo*. Napoli, G. Giannini, 1919.

(3) Vedi M. Rubner. *Deutschlands Volksernährung im Kriege*. Leipzig, 1916.

(4) V. Giuffrida-Ruggeri. *L'indice berico. La microbaria dell'adolescenza, l'allobaria sessuale e proposta di classificazione*. Arch. di Fisiol., XVI, p. 49, 1918.

(5) Stupende descrizioni del « selvaggio trambusto » in cui vengono a trovarsi le genti di regioni invase dal nemico, o sulle quali infuria « l'orribil guerra che scompagina il mondo », trovansi in « *Hermann und Dorothea* » del Goethe. Veggansi per es., i seguenti passi.

In « Kalliope » :

« Leider sahen wir noch genug der Armen vorbeiziehn,
Konnten einzeln erfahren, wie bitter die schmerzliche Flucht
[sei » etc.;

« Wie begrüsst'ich so oft mit Staunen die Fluthen des
[Rheinstroms » etc.

In « Euterpe » :

« Aber, ach! wie nah ist der Feind! Die Fluthen des Rheines
Schützen uns zwar » etc.;

« Ach! und ein Deutscher wagt in seinem Hause zu bleiben?
Hofft vielleicht zu entgehen dem Alles bedrohenden Unfall? » etc.;

parole, queste, che potrebbero ripetere oggi i tedeschi, dopo essersi rovesciate le sorti della guerra su quelle stesse contrade del Reno.

In « Polyhymnia » :

« Nein, das wilde Geschick des allverderblichen Krieges,
Das die Welt zerstört und manches festes Gebäude
Schon aus dem Grunde gehoben, hat auch die Arme
[vertrieben », etc.

(6) Non sono mancati fra noi i predicatori della vita sobria. Fra i più antichi rammento Luigi Cornaro e Giambattista Gelli.

Il patrizio padovano Luigi Cornaro scrisse in sul principio del secolo XVI, un aureo trattatello intitolato « Della vita sobria », che oggi tutti dovrebbero leggere e spesso consultare. (È stato di recente ristampato nella « Biblioteca Universale » del Sonzogno. N° 422, e costa 30 centesimi). Da esso traggo questo brano, che raccomando alla memoria del lettore :

« Questa è quella divina sobrietà — egli scrisse (Discorso Primo, in fine) — grata a Dio, amica alla natura, figliuola della ragione, sorella della virtù, compagna del vivere temperato, modesta, gentile, di poco contenta, regolata e distinta nelle sue operazioni. Da lei, come da radice, nasce la vita, la sanità, l'allegria, la industria, gli studi e tutte quelle azioni che sono di ogni animo ben creato e composto. A lei favoriscono le leggi divine ed umane. Da lei fuggono, come tante nebbie dal sole, le replezioni, i disordini, le crapule, i soverchi umori le distemperie, le febbri, i dolori ed i pericoli della morte. La sua bellezza alletta ogni animo nobile. La sua sicurezza promette a tutti graziosa e durevole conservazione. E finalmente ella promette di essere grata e benigna custoditrice della vita, tanto del ricco quanto del povero, tanto del maschio quanto della femmina, tanto del vecchio quanto del giovane. Come quella che al ricco insegna la modestia, al povero la parsimonia, all'uomo la continenza, alla donna la pudicizia, al vecchio la difesa dalla morte, al giovane la speranza del vivere più ferma e sicura.

La sobrietà fa i sensi purgati, il corpo leggero, l'intelletto vivace, l'animo allegro, la memoria tenace, i movimenti spediti, le azioni proprie e disposte. Per lei l'anima quasi sgravata dal suo terrestre peso, prova gran parte della sua libertà: gli spiriti

si muovono dolcemente per le arterie; corre il sangue per le vene; il calore temperato e soave fa soavi e temperati effetti; e finalmente queste potenze nostre servono con bellissimo ordine una gioconda e grata armonia ».

Ma — cosa singolare in un secolo, nel quale l'opulenza delle corti ed il generale benessere inducevano piuttosto alla crapula che alla sobrietà — questa non fu la sola voce che si levasse a condannare la prima e pregiare la seconda. I « Capricci del Bottaio » di Giambattista Gelli sono infatti anch'essi, fra l'altro e per più rispetti, un rudimentale trattato d'igiene, dove ogni eccesso è condannato, e in cui, a proposito dei cibi, è detto, che « i nutrimenti quando son troppi, generano troppa quantità d'umori, e davvantaggio non buoni; donde nascono quelle tante infermità, che... son cagione della morte innanzi al tempo » (*Rag. Primo*).

Però, come non si deve confondere l'uso con l'abuso, così nemmeno la sobrietà con l'astinenza e col digiuno.

Non si comprende come potessero vivere i Padri del deserto, se le narrazioni degli scrittori sono esatte.

Narra, infatti, nelle sue *Vite*, il Cavalca, che un monaco « solamente la domenica e il giovedì prende in suo cibo pane d'orzo e cacio, e bee un'acqua torbida e quasi lotosa; e l'altro, stando rinchiuso in una cisterna vecchia..., ogni dì prende per suo cibo cinque fichi secchi e non più » (D. Cavalca, « Le Vite dei Santi Padri », « Vita di San Paolo Primo Eremita »). E in una leggenda del Secolo XIV si trova che Sant' Ilarione « viveva pur di succhi d'erbe e di pochi fichi, mangiando non ogni dì, ma di po' il terzo dì, e allora costretto per troppo difetto » (*Leggende del Secolo XIV, Volume I: « Vita di Santo Ilarione »*, Firenze, 1863, p. 163); e che lo stesso santo « li primi tre anni non mangiò altro se non una certa misura di lenticchie infusurate cioè messe in molle in acqua fredda; e gli altri tre anni, pane arido con acqua e sale; e poi infino ai trent'anni vivette d'erbe selvatiche e di certe radici crude. Da quel tempo insino ai trentacinque anni prendeva once sei di pane di orzo e un poco di foglia cotta senz'olio ». (*Ibidem*, pag. 167).

Di questo e d'altri anacoreti, ben si può dire, dunque, col Poeta, che

« Fè savorose con fame le ghiande,
e nettare per sete ogni ruscello ».

(*Purg. XXII, 149-150*)

(7) Non ho nulla da modificare a quanto ho scritto nei due articoli: « *Note critiche sull'alimentazione dell'uomo* » comparsi sulla « *Riforma Medica* » (ann. XXXIV, N.ri 24 e 31, 1918), perchè i prof. Rbo e Baglioni, nelle loro risposte (*Riforma Medica*, ann. XXXIV, N. 28 e 29, 1918), non sono stati in grado di dimostrare che una sola delle mie critiche fosse infondata.

Nel N. 37 della stessa Rivista, però, è apparsa una breve noterella, concernente la detta polemica, del Senatore Maragliano, al quale debbo rispondere poche parole.

1. Se molti (?) lettori della « *Riforma* » espressero a lui (dobbiamo credergli sulla parola) il rammarico, che l'argomento fosse stato trattato in base a criteri *assolutamente* scientifici (vi sono forse argomenti scientifici che possano essere trattati in base a criteri *non assolutamente* scientifici?), altri, non molti, ma di grandissima autorità, espressero a me per lettera il loro vivo compiacimento; e fra essi qualcuno, che non ho l'onore di conoscere personalmente ma che era in grado di esprimere il suo parere con cognizione perfetta delle cose, mi ha comunicato notizie assai gravi, che posso sottoporre alla considerazione del Senatore Maragliano, quando egli lo voglia.

2. Nei miei articoli si parla, non dell'alimentazione delle *masse*, ma principalmente di quella dei soldati, per i quali le *masse* (cioè il popolo d'Italia) hanno fatto e sono sempre disposte a fare qualunque estremo sacrificio e a patire qualsiasi privazione.

Se alle masse potesse essere dimostrato, che alle truppe fu data una razione alimentare insufficiente, perchè una razione sufficiente il Governo italiano non era in grado di dare, sono certo che nessuno fiaterebbe. Ma ciò non si può dimostrare, perchè non è vero. È vero, invece, ciò che ho detto io, che cioè ai soldati combattenti fu somministrata una razione alimentare insufficiente, non per volontà del Governo e tanto meno del Ministero degli Approvvigionamenti, ma per consiglio di pochi preposti al servizio di approvvigionamento delle truppe di terra e di mare, infatuati di idee riprovate dai fisiologi più autorevoli.

3. Nei miei articoli, io insisto soprattutto sulla razione alimentare totale del soldato italiano, sul valore calorico complessivo di essa, dimostrandone l'assoluta insufficienza, specialmente nel 1917; mentre della razione carnea tratto in via secondaria. Il Senatore Maragliano, invece, insiste sulla razione carnea, dicendola

eccessiva (e sia pure!); ma tralascia di considerare il punto fondamentale, che è quello della razione totale. Orbene, se egli vuole intervenire nel dibattito stia nei termini di esso.

(8) Il bisogno di una razione proteica giornaliera così abbondante, tanto superiore alla quota minima teorica (quota di logorio, *Abnutzungsquote* di Rubner), è un fatto sperimentalmente accertato, di cui la fisiologia non è in grado, per ora, di rendere ragione.

(9) Secondo Voit (l. c., p. 521-522), il bisogno di 118 grammi di proteine, da lui assegnate all' « uomo medio » che compie un lavoro medioere, non è causato dal fatto che nel lavoro muscolare avvenga distruzione di proteine organizzate, ma sarebbe in relazione con la conservazione delle masse muscolari del lavoratore. « Jeder Mensch — egli dice a p. 522 — vermag je nach seiner Muskelmasse eine bestimmte Arbeit zu leisten und braucht zu deren Erhaltung eine gewisse Menge von Eiweiss in der Nahrung, gleichgültig ob er Arbeit leistet oder nicht. Der schwarze Arbeiter eines Schmieds oder eines Brauknechts oder eines englischen Hafenarbeiters wird sich aber nur derjenige Mann unterziehen, welcher sie auch vermöge seiner Muskeln zu leisten vermag; er wird daher zu der Erhaltung der entwickelten Arbeitsorgane mehr Eiweiss bedürfen als ein schwacher Schneider. Wenn der Letztere auch noch so viel Eiweiss aufnimmt und zersetzt, wird er doch nie die Arbeit eines Schmieds thun können. Das mögliche Maximum der Arbeit eines Menschen richtet sich nach der Entwicklung der Muskeln und in derselben Masse hat der Arbeiter auch Eiweiss in der Nahrung nöthig; deshalb findet man, dass ein kräftiger Arbeiter mehr Eiweiss zuführt als ein schwacher, und die Eiweisszersetzung bei verschiedenen Individuen meist der Arbeit parallel geht. Aber ein und derselbe Mensch zerstört unter sonst gleichen Verhältnissen bei der Ruhe und bei der Arbeit die gleiche Eiweissmengen... »

Tutto ciò sta bene, ma non spiega perchè la conservazione di masse muscolari più sviluppate esiga la somministrazione di una maggior quantità di proteine alimentari, se è vero che le proteine muscolari non si disintegrano nel lavoro.

Possiamo, tuttavia, rammentare un fatto analogo. Il sangue contiene una quantità di ossigeno superiore al bisogno dei tessuti; tanto ciò è vero, che il sangue venoso, refluo dagli organi, è sempre ancora molto ricco di ossigeno. Si direbbe, quindi, che una

tensione parziale dell'ossigeno notevolmente superiore alla minima teorica è assolutamente indispensabile perchè l'attività funzionale degli organi, specie dei centri nervosi, si svolga normalmente.

Ora, non potrebbe essere lo stesso delle proteine, propriamente dei loro prodotti di scissione (gli aminoacidi) sciolti nel plasma sanguigno?

Forse una concentrazione degli aminoacidi nel sangue, notevolmente superiore a quella che sarebbe sufficiente per assicurare i processi di restaurazione dei tessuti, è necessaria perchè la funzione di questi si svolga, non ad un grado minimo compatibile con la vita, ma ad un grado ottimo. Del resto, non sono questi i soli casi, in natura, di provvidenze superiori allo strettamente necessario, cioè al minimo teorico; provvidenze tendenti ad assicurare o la continuità della vita, o la massima disposizione funzionale degli organi e dei tessuti.

(10) « Non omnis caro, eadem caro: sed alia quidem hominum, alia vero pecorum, alia volucrum, alia autem piscium ». Epistolae b. Pauli ap. ad Corinthios, I, 15, 39.

(11) Questo argomento sarà da me particolarmente studiato in una *Relazione*, che sarà letta al prossimo « Congresso della Società Italiana per il Progresso delle Scienze », in Pisa (14-19 aprile), e che sarà quindi pubblicata nel corrispondente Volume degli « Atti » di detta Società.

CENNO SULLA FONDAZIONE DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI e sulla serie dei suo Rettori

Sembra che la prima iniziativa di alcuni *Studi* a Napoli si debba a Ruggero il Normanno nel 1172, ma la fondazione del vero primo *Studium Generale* si deve agli editti emanati da Federico II Svevo nel 1224, che, ispirato da Pier delle Vigne, ebbe certamente per intento di creare nella più grande metropoli del suo nuovo Regno un centro di civiltà e di coltura superiore, capace di rivaleggiare con quello rappresentato dallo *Studio* di Bologna, il quale, creato coll' *Autentica* proclamata da Federico I nel 1158 alla Dieta di Roncaglia, era già salito ad altissima rinomanza.

Una gran parte dell'autorità gerarchica e amministrativa dello *Studio Generale*, Federico la dette ad un *Iustitarius studiorum vel scholarium*.

Ai tempi della Dinastia Angioina fu creato per la prima volta un *Rector* e fu scelto fra i Professori, affidandogli parte delle funzioni del *Giustiziere*, e il primo Rettore fu Nicola Verticilli. Fu deferita al *Gran Cancelliere del Regno* la giurisdizione sul *Giustiziere* e sul Rettore e il primo *Gran Cancelliere* investito di questa giurisdizione fu il Vescovo di Lettere. Fu poi anche creata la classe dei *bidelli*.

Gli *Aragonesi* abolirono il *Giustiziere* e deferirono i poteri del *Gran Cancelliere* e del Rettore al *Cappellano Maggiore*, che potea però nominare in sua vece un *Rettore*.

Gli Spagnuoli (Prammatica del Conte di Lemos del 1616) conservarono il *Cappellano Maggiore* che fu chiamato *Prefetto*, il *Rettore*, ma per un solo anno, i *bidelli*, e aggiunsero i *Protettori*, il *Maestro di cerimonie*, il *Capitano di Guardia*, il *Portiere*, il *Libraio*, il *Cappellano*.

Nel 1806, coll'avvento dei Francesi, fu abolito l'ufficio di *Rettore*, e al suo posto fu messo un *Prefetto*, la cui ca-

rica era puramente onorifica e non durava più di tre anni, ma nel 1811 fu finalmente ristabilito il Rettore, che d'allora restò quasi sempre in carica due anni colle sole seguenti eccezioni: Mons. Francesco Saverio Apuzzo che nel 1889 restò quattro anni come Vice-rettore; il Prof. Mario Giardini che nel 1854 fu chiamato a terminare il biennio incominciato dal suo predecessore Prof. Giuseppe Cua, morto il 15 giugno 1854; il Prof. Salvatore Trinchese che restò in carica quattro anni dal 1885 al 1889; e infine nel biennio 1901-03 vi furono, per varie ragioni, tre Rettori.

Ecco la lista dei Rettori dal 1811 ad oggi:

RETTORI DELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI DAL 1811 FINO AD OGGI

Anni scol.

- 1811-13 — Prof. Domenico Cotugno.
 1813-15 — " Felice Parrilli.
 1815-17 — " Francesco Can.° Rossi.
 1817-19 — " Felice Parrilli.
 1819-21 — " Leonardo Santoro.
 1821-23 — " Gaetano Parr.° Giannattasio.
 1823-25 — " Giovanni Gambale.
 1825-27 — " Teodoro Monticelli.
 1827-29 — " Nicola Ciampitti.
 1829-31 — " Francesco Maria Avellino.
 1831-33 — " Francesco Can.° Rossi.
 1833-35 — " Filippo Guidi.
 1835-37 — " Leonardo Santoro.
 1837-39 — " Saverio Maeri.
 1839-43 — " Franc. Saverio Mons.° Apuzzo
 (*vice-rettore*).
 1843-45 — " Michele Tenore.
 1845-47 — " Gaetano Lucarelli.
 1847-49 — " Andrea Can.° Ferrigno-Pisone.
 1849-51 — " Michele Can.° Bianchi.

- 1851-53 — Prof. Gherardo Pugnetti.
 1853-54 — " Giuseppe Cua.
 1854-55 — " Mario Giardini.
 1855-57 — " Francesco Bruni.
 1857-59 — " Giuseppe Pietrocola.
 1859-61 — " Gaetano Can.^o Errichelli.
 1861-63 — " Giuseppe De Luca.
 1863-65 — " Paolo Emilio Imbriani.
 1865-67 — " Arcangelo Scacchi.
 1867-69 — " Fortunato Padula.
 1869-71 — " Salvatore Tommasi.
 1871-73 — " Luigi Settembrini.
 1873-75 — " Paolo Emilio Imbriani.
 1875-77 — " Arcangelo Scacchi.
 1877-79 — " Fortunato Padula.
 1879-81 — " Marino Turchi.
 1881-83 — " Bonaventura Zumbini.
 1883-85 — " Luigi Capuano.
 1885-89 — " Salvatore Trinchese.
 1889-91 — " Emanuele Fergola.
 1891-93 — " Luigi De Crecchio.
 1893-95 — " Filippo Masci.
 1895-97 — " Luigi Miraglia.
 1897-99 — " Agostino Ogliialoro-Todaro.
 1899-901 — " Luigi Pinto.
 1901-02 — " Giovanni Antonelli.
 1902-03 — " Carlo Gallozzi.
 " " — " Leonardo Bianchi.
 1903-05 — " Filippo Masci.
 1905-07 — " Carlo Fadda.
 1907-09 — " Giovanni Paladino.
 1909-11 — " Pasquale Del Pezzo.
 1911-13 — " Leonardo Bianchi.
 1913-15 — " Enrico Cocchia.
 1915-17 — " Alberto Marghieri.
 1917-19 — " Agostino Ogliialoro-Todaro.

CENNO SULLE INAUGURAZIONI ANNUALI DEGLI STUDI

nell' Università di Napoli

Ai tempi degli Angioini le lezioni cominciavano (come era in uso anche a Bologna) nel mese di ottobre e terminavano in giugno. A Bologna l'apertura era il 19 ottobre, a Napoli il 14.

Colla Prammatica del 1616 si stabilì il cominciamento pel giorno di S. Luca (18 ottobre), e la chiusura agli 8 di giugno.

Nelle riforme suggerite dal Duca Gaetano Argen-
to nel 1708 fu proposto di dar cominciamento agli studi il 5 novembre, e di chiuderli colla fine di maggio. Le riforme dell' Argen-
to non furono tutte attuate, ma sembra che fra le parti attuate vi fosse compresa questa proposta.

Nel 1806 fu stabilito doversi l'Università aprire ogni anno il 4 Novembre e chiudersi il 15 Settembre.

Infine dopò il 1860 i varii Regolamenti succedutisi si accordarono a fissare per gli esami l'apertura alla metà di ottobre e la chiusura alla fine di luglio, e per le lezioni il cominciamento e la fine rispettivamente a primi di novembre e alla metà di giugno.

È sino al tempo degli Angioini che rimonta l'uso del discorso (che in appresso fu detto *inaugurale*) recitato da un Professore, scelto dal Rettore o dal Prefetto, su di un argomento *atto ad ispirare ai giovani amore per la scienza*, e alla presenza delle persone più cospicue per meriti scientifici o per cariche pubbliche, non esclusi anche spessissimo il Re, la Regina e i Principi Reali.

RETTORE MAGNIFICO

OGLIALORO-TODARO prof. AGOSTINO

MEMBRI DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

IL RETTORE, *presidente.*

MARGHERI prof. ALBERTO, *rettore uscente.*

RIZZO COMM. GIULIO EMANUELE, *preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

DE RUGGIERO Cav. ROBERTO, *preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

PATERNA BALDIZZI Cav. Uff. LEONARDO, *preside della Facoltà di Scienze Matematiche.*

CHISTONI Cav. CIRO, *preside della Facoltà di Scienze Naturali.*

MARFORI Cav. PIO, *preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

CANTONE Cav. Uff. MICHELE, *direttore della Scuola di Farmacia.*

SOGLIANO Cav. Uff. ANTONIO, *preside uscente della Facoltà di Filosofia e Lettere.*

BRUSCHETTINI prof. ARNALDO, *preside uscente della Facoltà di Giurisprudenza.*

TRICOMI prof. ARTURO, *preside uscente della Facoltà di Scienze Matematiche.*

PIUTTI COMM. ARNALDO, *preside uscente della Facoltà di Scienze Naturali.*

PADULA COMM. FABRIZIO, *preside uscente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

RUOLO DI ANZIANITÀ

DEI PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI IN QUESTA UNIVERSITÀ

PROFESSORI ORDINARI

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	DATA di nascita	FACOLTÀ o Scuola	DATA della decorrenza del decr. di nomina ad ordinario
+ 1	Ogialero Agostino	12.8.47	Sc. Nat.	1 ott. 1879
2	D'Ovidio Francesco	5.12.49	Fil.	1 ott. 1880
3	Fadda Carlo	4.11.53	Giur.	1 genn. 1881
4	De Amicis Tommaso	18.10.38	Med.	1 nov. 1882
5	Margheri Alberto	12.6.52	Giur.	1 giu. 1883
6	Salvioli Giuseppe	13.9.57	Giur.	1 ago. 1884
7	Masci Filippo	29.9.44	Fil.	1 nov. "
8	Della Valle Antonio	12.2.50	Sc. Nat.	1 dic. "
+ 9	Pinto Luigi	8.5.46	Mat.	1 lugl. 1886
10	De Berardinis Giovanni	14.5.46	Mat.	1 lugl. 1888
11	Cocchia Enrico	6.6.59	Fil.	1 nov. "
12	Angelucci Arnaldo	15.4.55	Med.	1 giu. 1890
13	Piutti Arnaldo	23.1.57	Farm.	1 giu. "
14	Cardarelli Antonio	29.3.32	Med.	1 nov. "
15	De Giava Vincenzo	17.7.48	Med.	1 nov. 1891
16	Chistoni Ciro	4.10.52	Sc. Nat.	1 nov. "
17	Bianchi Leonardo	5.4.48	Med.	1 nov. 1892
18	Del Pezzo Pasquale	2.5.59	Mat.	1 dic. 1894
19	Graziani Augusto	6.1.65	Giur.	1 dic. "
20	Montesano Domenico	22.12.63	Mat.	1 dic. 1895
21	Scacchi Eugenio	8.10.54	Sc. Nat.	1 dic. "
22	Pascal Ernesto	7.2.65	Mat.	1 dic. "
23	Torelli Gabriele	26.3.49	Mat.	1 dic. "
24	Milone Filippo	16.12.43	Giur.	1 giu. 1897
25	Del Re Alfonso	9.10.59	Mat.	1 genn. 1898
26	Castellino Pietro	20.11.63	Med.	16 genn. 1899
27	Schiappoli Domenico	26.11.70	Giur.	1 nov. 1899
28	Monticelli Fr. Saverio	5.9.63	Sc. Nat.	1 genn. 1900
29	Marcolongo Roberto	23.8.62	Mat.	1 genn. 1900

Prof. Eucaris

Euc.

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	DATA	FACOLTÀ o Scuola	DATA
		di nascita		della decorrenza del decr. di nomina ad ordinario
30	Marfori Pio	21.12.61	Med.	1 genn. 1901
31	Corrado Gaetano	13.8.58	Med.	1 nov. "
32	Colajanni Napoleone	27.4.47	Giur.	1 nov. "
33	Cantone Michele	12.8.57	Sc. Nat.	1 febb. 1902
34	Nitti Francesco Saverio	19.7.68	Giur.	1 febb. "
35	Torraca Francesco	18.2.53	Fil.	1 apr. "
36	Schipa Michelangelo	4.10.54	Fil.	1 lugl. 1904
37	Cavara Fridiano	17.11.57	Sc. Nat.	16 lugl. "
+ 38	Scinse Tommaso	2.2.48	Med.	1 nov. "
39	Bruschettini Arnaldo	5.8.70	Giur.	1 lugl. 1905
+ 40	Galeotti Gino	12.8.67	Med.	1 dic. "
41	Olivieri Alessandro	15.2.72	Fil.	1 dic. "
42	De Ruggiero Roberto	21.7.75	Giur.	1 febb. 1906
43	Bottazzi Filippo	23.12.67	Med.	11 lugl. "
44	Miranda Giovanni	6.12.65	Med.	16 ag. 1907
45	De Lorenzo Giuseppe	24.4.71	Sc. Nat.	16 nov. "
46	Bartolomei Alfredo	1.3.74	Giur.	6 nov. "
47	Baviera Giovanni	19.7.75	Giur.	1 dic. "
48	Pascale Giovanni	19.3.59	Med.	1 lugl. 1908
49	Presutti Enrico	11.1.70	Giur.	16 giu. 1909
50	Iemma Rocco	17.8.66	Med.	1 dic. "
51	Tricomi Arturo	15.9.63	Mat.	1 dic. "
52	Paterna-Baldizzi Leonar.	28.2.68	Mat.	1 dic. "
53	Pane Nicola	16.6.65	Med.	1 apr. 1910
54	Padula Fabrizio	15.10.61	Med.	1 apr. "
55	Pianese Giuseppe	19.3.66	Med.	1 apr. "
56	Covotti Aurelio	23.12.74	Fil.	1 apr. "
57	Romano Clemente	4.5.47	Med.	1 apr. "
58	Rizzo Giulio Emanuele	27.5.67	Fil.	16 lugl. 1910
59	Sogliano Antonio	13.6.54	Fil.	1 lugl. 1913
60	Castellani Aldo	8.9.74	Med.	16 ott. 1914
61	Colucci Cesare	31.10.65	Fil.	1 genn. 1915
62	Rocco Arturo	12.12.76	Giur.	1 lugl. 1916
63	Pieri Silvio	4.8.56	Fil.	12 lugl. "
69	Gradenigo Giuseppe		Med.	

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	DATA	FACOLTÀ o Scuola	DATA
		di nascita		della decorrenza del decr. di nomina ad ordinario
70	Forti Ugo		Giur.	
71	Coviello Leonardo	15.7.69	Giur.	
72	Giuffrida-Ruggeri Vinc.	1.2.72	Sc. Nat.	1 lugl. 1917
73	Biasutti Renato	22.3.78	Fil.	16 nov. 1917
74	Sgobbo Francesco Paolo	10.8.60	Med.	1 gen. 1919
75	Manacorda Guido	5.6.79	Fil.	1 gen. 1919

PROFESSORI STRAORDINARI STABILI

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	DATA	FACOLTÀ	DATA	DATA
		di nascita		della decorrenza del decr. di nomina a straord.	della decorrenza del decr. di stabilità
1	De Giacomo Annibale	30.1.53	Med.	27.10.1898	16.1.1910

PROFESSORI STRAORDINARI

1	Salvatorelli Luigi		Fil.	16.7.1916	
---	--------------------	--	------	-----------	--

PROFESSORI DI ALTRE UNIV. COMANDATI A QUELLA DI NAPOLI

Ordinario

- | | |
|----------------------|--------------------------------|
| 1. Stanziale Rodolfo | <i>Facoltà di Med. e Chir.</i> |
|----------------------|--------------------------------|

PROFESSORI INCARICATI

per l'anno scolastico 1918-19

(esclusi i professori ordinarii e straord. in questa Università)

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| 1. Bakunin Maria | <i>Facoltà di Scienze Nat.</i> |
| 2. Anile Antonino | " <i>di Scienze Nat.</i> |
| 3. Barone Nicola | " <i>di Fil. e Lett.</i> |
| 4. Capobianco Francesco | " <i>di Scienze Nat.</i> |
| 5. Caporali Raffaele | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 6. Cimmino Francesco | " <i>di Fil. e Lett.</i> |
| 7. D' Arrigo Giuseppe | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 8. De Gaetano Luigi | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 9. D' Evant Teodoro | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 10. Ferrannini Luigi | " <i>di Fil. e Lett.</i> |
| 11. Fimiani Salvatore | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 12. Lucibelli Giuseppe | " <i>di Scienze Nat.</i> |
| 13. Pierantoni Umberto | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 14. Piccinino Felice | " <i>di Fil. e Lett.</i> |
| 15. Pirro Alberto | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 16. Scervini Pasquale | " <i>di Giurispr.</i> |
| 17. Semmola Giuseppe | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 18. Vastarini-Cresi Giovanni | " <i>di Med. e Chir.</i> |
| 19. Zuccarelli Angelo | " <i>di Med. e Chir.</i> |

LIBERI DOCENTI DISPOSTI PER ANZIANITÀ DI NOMINA
IN QUESTA UNIVERSITÀ

NUM. D' ORDINE	COGNONI E NOMI	FACOLTA' o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
1	Gargiulo Franc. Saverio	Giur.	3 nov. 1875
2	Ria Giuseppe	Med.	5 dic. "
3	Isè Ernesto	Mat.	10 genn. "
4	Nicodemi Rubino	Mat.	10 genn. "
5	Di Lorenzo Giacomo	Med.	7 lugl. "
6	Scotti Giuseppe	Med.	30 dic. "
7	Semmola Giuseppe	Giur.	18 apr. 1877
8	Morelli Pasquale	Med.	24 mag. "
9	Lupò Pietro	Med.	20 feb. 1878
10	Campese Antonio	Giur.	24 lugl. "
11	D'Auria Salvatore	Giur.	2 ago. "
12	Rubino Vito	Giur.	28 apr. 1879
13	Amoroso Gaetano	Med.	12 dic. "
14	Pecoraro Gabriele	Med.	18 ago. 1880
15	Napolitano Mariano	Sc. Nat.	19 dic. "
16	Del Gaizo Modestino	Sc. Nat.	9 mar. 1881
	" "	Med.	12 ago. 1890
17	Zuccarelli Angelo	Med.	4 feb. 1882
18	Biamonte Raffaele	Fil.	24 feb. "
19	Ferrajoli Cosimo	Med.	4 sett. 1883
20	Fazio Ferdinando	Med.	14 nov. "
21	Faraglia Nunzio Federico	Fil.	14 dic. "
22	Cacciapuoti Fr. Paolo	Med.	1 apr. 1884
23	Masucci Pietro	Med.	29 nov. "
24	Morra Vincenzo	Med.	2 dic. "
25	Guarracino Alessandro	Giur.	6 feb. 1885
26	Masoni Udalrigo	Mat.	23 mag. "
27	Caccioppoli Giuseppe	Med.	26 genn. "
28	Amodeo Federico	Mat.	7 giu. "
29	Salvi Vincenzo	Med.	18 febb. 1886
30	De Simone Francesco	Med.	30 giu. "
31	Meola Felice	Med.	15 giu. 1886
32	Salvia Eduardo	Med.	16 ago. "

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA	Data del decreto	
		o Scuola	della prima libera docenza conseguita	
33	Ferrara Nicola	Med.	24 nov.	"
34	Gauthier Vincenzo	Med.	24 nov.	"
35	De Paolis Luigi	Med.	4 giu.	1887
36	Salvia Ernesto	Giur.	21 lugl.	"
37	Colosi Emilio	Sc. Nat.	28 lugl.	"
38	Vizioli Raffaele	Med.	8 dic.	"
39	Di Martino Matteo	Giur.	16 giu.	1888
40	Scalese Francesco	Med.	6 ago.	"
41	Balsamo Francesco	Sc. Nat.	23 ago.	"
42	Lauro Vincenzo	Med.	14 dic.	"
43	Marino Francesco	Giur.	23 genn.	1889
44	Buonomo Adalberto	Med.	28 genn.	"
45	De Dominicis Nicola	Med.	21 ago.	"
46	Fimiani Salvatore	Fil.	5 ott.	"
47	Tango Giuseppe	Mat.	24 febb.	1890
48	Macchiati Luigi	Sc. Nat.	22 mag.	"
49	D' Evant Teodoro	Med.	16 giu.	"
50	Geremicca Michele	Sc. Nat.	18 giu.	"
51	Tedeschi Gabriele	Med.	30 nov.	"
52	Palumbo Luigi	Giur.	10 mag.	1892
53	Montefusco Alfonso	Med.	14 mag.	"
54	Reale Enrico	Med.	21 mag.	"
55	Volpe Angelo	Med.	7 dic.	"
56	Rubino Alfredo	Med.	16 genn.	1893
57	Bosurgi Domenico	Fil.	12 mag.	"
58	Antonelli Alberto	Med.	12 giu.	"
59	Moauro Giovanni	Med.	12 giu.	"
60	Gianturco Vincenzo	Med.	5 dic.	"
61	Tria Giacomo	Med.	22 giu.	1894
62	Vitone Vincenzo	Med.	7 lugl.	"
63	Falcone Cesare	Med.	13 nov.	"
64	Ferrannini Andrea	Med.	23 nov.	"
65	Pedicini Michelangelo	Med.	2 feb.	1895
66	Biondi Corrado	Giur.	20 mag.	"
67	Baculo Bartolomeo	Med.	25 mag.	"

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ o Scuola	Data de decreto della prima liberad ocenza conseguita
68	Iappelli Gaetano	Med.	25 mag. 1895
69	Scervini Pasquale	Med.	3 giug. "
70	De Michele Pasquale	Med.	30 nov. "
71	Radice Almerico	Med.	30 nov. "
72	Salvati Vincenzo	Med.	30 nov. "
73	Spinelli Pidr Giuseppe	Med.	30 nov. "
74	De Grazia Francesco	Med.	2 dic. "
75	Caruso Francesco	Med.	3 mar. 1896
76	Gregoraci Pier Nicola	Med.	26 mag. "
77	Fortè Oreste	Sc. Nat.	4 giug. "
78	Piccinini Felice	Med.	6 giug. "
79	Berlese Antonio	Sc. Nat.	8 giug. "
80	Aievoli Eriberto	Med.	30 giug. "
81	Bernabeo Gaetano	Med.	19 nov. "
82	Amellino Giovanni	Giur.	2 dic. "
83	Ninni Giovanni	Med.	2 dic. "
84	Vetere Giacinto	Med.	2 dic. "
85	Parascandolo Carlo	Med.	11 dic. "
86	Oro Mario	Med.	16 dic. "
87	Polignani Luigi	Med.	19 dic. "
88	Masucci Luigi	Giur.	3 giug. 1897
89	Campanile Filippo	Sc. Nat.	3 giug. "
90	Campione Fsancesco	Med.	4 giug. "
91	Del Vecchio Simplicio	Med.	9 giug. "
92	Laneri Carlo	Med.	9 giug. "
93	Perrone Francesco	Giur.	9 giug. "
94	Rho Filippo	Med.	9 giug. "
95	Rosato Teodorico	Med.	30 giug. "
96	Lombardi Franc. Sav.	Giur.	19 lugl. "
97	Greco Donato	Med.	16 ago. "
98	Longo Filippo	Giur.	3 sett. "
99	Sorrentino Francesco	Med.	15 dic. 1897
100	Grimaldi Andrea	Med.	21 dic. "
101	Boeri Giovanni	Med.	21 dic. "
102	Cimmino Francesco	Fil.	21 genn. 1898

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
103	Bruni Carmelo	Med.	14 mag. 1898
104	Barone Andrea	Med.	18 mag. "
105	Del Greco Francesco	Med.	18 mag. "
106	Lamari Angelo	Med.	18 mag. "
107	Ascione Enrico	Mat.	30 mag. "
108	De Amicis Michele	Med.	30 mag. "
109	De Arcangelis Eduardo	Med.	30 mag. "
110	Furgiuele Nicola	Med.	30 mag. "
111	Maramaldi Luigi	Med.	30 mag. "
112	Cangitano Carlo	Med.	25 giug. "
113	Sorge Gaetano	Med.	25 lugl. "
114	De Meis Vincenzo	Med.	9 sett. "
115	Maglieri Carlo	Med.	10 nov. "
116	Candia Francesco	Med.	27 dic. "
117	Caporali Raffaele	Med.	27 dic. "
118	Gatta Raffaele	Med.	13 genn. 1899
119	Trifiletti Alessandro	Med.	18 genn. "
120	Giordano Enrico	Med.	31 mag. "
121	Martino Berardino	Med.	5 giug. "
122	Coop Silvio	Med.	9 giug. "
123	Capobianco Francesco	Sc Nat.	9 giug. "
124	" "	Med.	23 nov. 1903
125	Fede Nicola	Med.	26 giug. 1899
126	Bruschini Ernesto	Med.	30 giug. "
127	Caro Orazio	Med.	30 giug. 1899
128	Damieno Antonio	Med.	30 giug. "
129	D'Allocco Orazio	Med.	30 giug. "
	De Gaetano Luigi	Med.	30 giug. "
130	Germano Eduardo	Med.	30 giug. "
131	Longo Nicola	Med.	30 giug. "
132	Lucci Arnaldo	Giur.	30 giug. "
133	Fabiani Gennaro	Med.	2 lugl. "
134	Sava Errico	Med.	21 nov. "
135	Matoni Ferdinando	Med.	2 dic. "
136	Sandulli Adelchi	Med.	2 dic. "
137	Piccoli Giovanni	Med.	14 dic. "

NUM. D' ORDINE	COGNONI E NOMI	FACOLTÀ o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
138	Rossi Enrico	Med.	14 dic. 1899
139	Virdia Antonino	Med.	14 dic. "
140	Chinni Luca	Med.	20 dic. "
141	Minervini Raffaele	Med.	29 dic. "
142	Giura Domenico	Giur.	15 genn. 1900
143	Amabile Giuseppe	Giur.	20 genn. "
144	Graziani Giovanni	Med.	28 feb. "
145	Guida Tommaso	Med.	4 apr. "
146	Badaloni Nicola	Med.	31 mag. "
147	De Francesco Domenico	Mat.	6 giug. "
148	De Gasparis Aurelio	Sc. Nat.	6 giug. "
149	Musco Adolfo	Giur.	7 giug. "
150	Curcio Eugenio	Med.	8 giug. "
151	Guidone Prospero	Med.	18 giug. "
152	Pranzataro Umberto	Giur.	18 giug. "
153	Solaro Alberto	Med.	18 giug. "
154	Sorrentino Nicola	Med.	18 giug. "
155	Ventra Domenico	Med.	18 giug. "
156	Lodato Gaetano	Med.	19 giug. "
157	Amaturo Enrico	Mat.	23 giug. "
158	Pace Domenico	Med.	18 nov. "
159	Frugiuele Carlo	Med.	4 dic. "
160	Pirro Alberto	Fil.	4 dic. "
161	Costa Tullio	Sc. Nat.	15 dic. "
162	Tinozzi Stefano	Med.	15 dic. "
163	Cogo Gaetano	Fil.	26 dic. "
164	De Blasio Abele	Sc. Nat.	31 dic. "
165	Libertini Giovanni	Med.	14 giug. 1901
166	Camaggio Francesco	Med.	19 giug. "
167	Cantani Arnaldo	Med.	19 giug. "
168	Reale Antonio	Med.	19 giug. "
169	Cucca Carlo	Med.	4 lugl. "
170	Martuscelli Giulio	Med.	4 lugl. "
171	Minozzi Alfredo	Giur.	11 lugl. "
172	Berardinone Nicola	Med.	18 lugl. "
173	De Berardinis Domenico	Med.	21 dic. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ c Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
174	Grossi Carmine	Med.	21 dic. 1901
175	Gàbrici Ettore	Fil.	21 dic. "
176	Tambaro Ignazio	Giur.	21 dic. "
177	Mori Attilio	Fil.	21 dic. "
178	Capaldi Achille	Med.	24 mag. 1902
179	Claps Giuseppe	Giur.	24 mag. "
180	D'Amato Luigi	Med.	24 mag. "
181	Simonelli Luigi	Med.	24 mag. "
182	Cimmino Raffaele	Med.	30 ott. "
183	Coraini Enrico	Med.	26 nov. "
184	Crispino Maurizio	Med.	11 dic. "
185	Lucibelli Giuseppe	Med.	11 dic. "
186	Martinelli Vittorio	Med.	11 dic. "
187	Cerone Francesco	Fil.	11 dic. "
188	Giuranna Gian Domenico	Med.	16 dic. "
189	Labriola Arturo	Giur.	16 dic. "
190	Trotta Giuseppe	Med.	26 dic. "
191	Giardina Giuseppe	Med.	19 genn. 1903
192	Curcio Attilio	Med.	20 genn. "
193	Lastaria Francesco	Med.	10 feb. "
194	Spinazzola Vittorio	Fil.	10 feb. "
195	Iacobelli Filiberto	Med.	23 giug. "
196	Petella Giovanni	Med.	23 giug. "
197	Anile Antonino	Med.	27 giug. "
198	Scotti Francesco	Med.	27 giug. "
199	Vastarini-Cresi Giovanni	Med.	27 giug. "
200	Cima Francesco	Med.	27 giug. "
201	Piantieri Angelo	Med.	27 giug. "
202	Barone Nicola	Fil.	27 giug. "
203	Durante Durando	Med.	27 giug. "
204	Mosca Luigi	Med.	27 giug. "
205	Rizzo Leopoldo	Med.	30 giug. "
206	Leone Vitterio	Sc. Nat.	13 lugl. "
207	Forti Ugo	Giur.	25 lugl. "
208	La Terza Ermenegildo	Fil.	26 nov. "
209	Scrocca Alberto	Fil.	14 dic. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
210	Romano Anacleto	Med.	14 dic. 1902
211	Scalinci Nòè	Med.	31 genn. 1904
212	Gagliani Giulio	Giur.	31 genn. "
213	Pierantoni Umberto	Sc. Nat.	31 genn. "
214	Di Ciommo Giuseppe	Sc. Nat.	31 genn. "
215	Albenzio Raffaele	Med.	9 feb. "
216	Capriati Vito	Med.	1 mar. "
217	Cafiero Carmelo	Med.	8 apr. "
218	D'Arrigo Giuseppe	Med.	16 apr. "
219	Ferrara Luigi	Giur.	20 giug. "
220	Galdi Matteo	Giur.	20 giug. "
221	Ferrannini Luigi	Med.	26 giug. "
222	Gagliano Antonio	Giur.	3 lugl. "
223	Cugia Stanislao	Giur.	22 lugl. "
224	Galli Giovanni	Med.	4 dic. "
225	De Luca Francesco	Giur.	24 dic. "
226	Benenati Ugo	Med.	24 dic. "
227	Castronuovo Giovanni	Med.	29 dic. "
228	Rippa Giovanni	Sc. Nat.	29 dic. "
229	Insinna Agostino	Med.	29 dic. "
230	Barillari Michele	Giur.	15 feb. 1905
231	Imbriaco Pietro	Med.	15 feb. "
232	Iovane Antonio	Med.	24 feb. "
233	Carano Donvito Giovanni	Giur.	9 giug. "
234	Comanducci Ezio	Farm.	16 giug. "
235	De Lieto Vollaro Agost.	Med.	16 giug. "
236	Mazzeo Pasquale	Med.	8 dic. "
237	Leuzzi Franc. Antonio	Med.	18 dic. "
238	Guerrini Guido	Med.	18 dic. "
239	Mastrosimone Francesco	Med.	22 dic. "
240	Verrotti Giuseppe	Med.	22 dic. "
241	Sbordone Giov. Battista	Med.	31 genn. 1906
242	Evoli Giuseppe	Med.	1 feb. "
243	Chirivino Vincenzo	Med.	1 feb. "
244	Pezzullo Pasquale	Med.	5 feb. "
245	Caminiti Rocco	Med.	12 feb. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
246	Fragno Onofrio	Med.	8 mar. 1906
247	Cioffi Emilio	Med.	11 mar. "
248	Baglioni Silvestro	Med.	16 apr. "
249	Bucco Menotti	Med.	2 mag. "
250	La Franca Sebastiano	Med.	6 giug. "
251	Tanturri Domenico	Med.	18 giug. "
252	Smiraglia Scognamiglio [Nino]	Med.	25 giug. "
253	Gallo Gennaro	Med.	9 ag. "
254	Testa Elia	Med.	9 ag. "
255	Scarpa Oscar	Sc. Nat.	7 sett. "
256	Sacchi Alessandro	Giur.	18 nov. "
257	Lombardi Giovanni	Giur.	20 nov. "
258	Cicconardi Giacomo	Med.	26 nov. "
259	Morisani Teodoro	Med.	4 dic. "
260	Bakunin Marussia	Sc. Nat.	30 dic. "
261	Gatti Alfredo	Med.	30 apr. 1907
262	Cristalli Giuseppe	Med.	2 giu. "
263	Scaffidi Vittorio	Med.	7 giu. "
264	De Rosa Francesco	Sc. Nat.	14 giu. "
265	Degni Francesco	Giur.	14 giu. "
266	La Pegna Eugenio	Med.	14 giug. "
267	Rossi Enrico	Med.	14 giug. "
268	Trotter Alessandro	Sc. Nat.	25 giug. "
269	Berger Edmondo	Med.	30 giug. "
270	Lo Parco Francesco	Fil.	22 nov. "
271	Fenoaltea Annibale	Med.	22 nov. "
272	Patini Ettore	Med.	25 nov. "
273	Sciuti Michele	Med.	9 genn. 1908
274	Aiello Salvatore	Mat.	31 genn. "
275	Gallucci Generoso	Med.	17 feb. "
276	Scarpitti Eugenio	Med.	17 feb. "
277	Alhaique Aldo	Med.	29 feb. "
278	D'Errico Gennaro	Med.	29 feb. "
279	Ricciardi Pietro	Med.	11 mar. "
280	Ingresso Giuseppe	Giur.	23 mar. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
281	Proto Giuseppe	Med.	31 mar. 1908
282	Pirera Alfonso	Med.	4 apr. "
283	Benedetti Alberto	Med.	29 mag. "
284	Bozzoni Roberto	Giur.	5 giug. "
285	Fossataro Paolo	Fil.	5 giug. "
286	Iungano Michele	Med.	10 giug. "
287	Cerruti Attilio	Mat.	15 giug. "
288	Contarino Francesco	Sc. Nat.	15 giug. "
289	Police Gesualdo	Sc. Nat.	15 giug. "
290	Del Monte Alberto	Med.	28 giug. "
291	Capasso Pietro	Med.	28 giug. "
292	Falcone Roberto	Med.	28 giug. "
293	Galdi Francesco	Med.	28 ag. "
294	Cianci Carmine	Med.	8 nov. "
295	Caggese Romolo	Fil.	21 nov. "
296	Fittipaldi Emilio	Med.	15 dic. "
297	Maturi Egidio	Med.	16 giug. "
298	Patricelli Vincenzo	Med.	30 giug. "
299	Castiglione-Morelli Pasq.	Med.	30 giug. "
300	Cerracchio Pacifico	Giur.	30 giug. 1909
301	Rossi Luciano	Med.	30 giug. "
302	Barberio Michele	Med.	30 giug. "
303	Vitalba Giovanni	Med.	30 giug. "
304	De Bonis Vittorio	Med.	30 giug. "
305	Accordini Francesco	Med.	5 ott. "
306	Nicotra Biagio	Giur.	8 ott. "
307	Trifone Romualdo	Giur.	4 dic. "
308	Gualdi Carlo	Med.	4 dic. "
309	Cascella Francesco	Med.	23 dic. "
310	D' Ambrosio Andrea	Med.	29 dic. "
311	Di Giovine Micola	Med.	16 genn. 1910
312	Amatucci Aurelio Gius.	Fil.	5 apr. "
213	Rizzacasa Nicola	Med.	6 mag. "
314	Chiarolanza Raffaele	Med.	10 mag. "
315	Guglianetti Luigi	Med.	10 mag. "
316	Valdameri Angelo	Med.	28 mag. "

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ o Scuola	Data de decreto della prima liberad ocaenza conseguita
317	Sandulli Alfredo	Giur.	28 mag. 1910
318	Celentano Federico	Giur.	20 giug. "
319	Lombardi Antonio	Med.	22 giug. "
320	Di Franco Luigi	Giur.	22 giug. "
321	Girasoli Domenico	Sc. Nat.	25 giug. "
322	De Vivo Modestino	Med.	30 giug. "
323	Galdieri Agostino	Sc. Nat.	30 giug. "
324	Marcozzi Vincenzo	Med.	30 giug. "
325	D' Alise Raffaele	Med.	20 lugl. "
326	Giordano Giuseppe	Med.	28 lugl. "
327	Ianni Raffaele	Med.	20 ott. "
328	Laccetti Carlo	Med.	13 nov. "
329	Procopio Giuseppe	Med.	20 nov. "
330	Franceschi Francesco	Med.	29 nov. "
331	Carginale Carlo	Med.	29 nov. "
332	Tarsia Ludovico	Med.	4 genn. 1911
333	Paladino Raffaele	Med.	31 genn. "
334	Ronchi Giuseppe	Med.	1 feb. "
335	Brunelli Ignazio	Giur.	6 feb. "
336	De Conno Ernesto	Farm.	10 feb. "
337	Visco Francesco	Med.	10 feb. "
338	Perrone Alfredo	Med.	13 feb. "
339	Rossi Paolo	Sc. Nat.	14 feb. "
340	Arena Pasquale	Giur.	16 feb. "
341	Pellegrino Michele	Med.	7 mar. "
342	Giovine Aurelio	Med.	14 apr. "
343	Cassola Carlo	Giur.	8 lugl. "
344	Perulano Giuseppe	Med.	10 lugl. "
345	Moscati Giuseppe	Med.	15 lugl. "
346	Ciamelli Enrico	Med.	26 lugl. "
347	Bevacqua Alfredo	Med.	27 lugl. "
348	Spinetti Giovanni	Med.	27 lugl. "
349	Battaglia Mario	Med.	27 lugl. "
350	Severino Giuseppe	Med.	31 ott. "
351	De Florio Giuseppe	Med.	2 mag. 1912
352	Bandi Ivo	Med.	10 mag. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ c Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
353	Gargano Claudio	Med.	30 giug. 1912
354	Pasanisi Ettore	Med.	30 giug. "
355	Fragola Giuseppe	Giur.	30 giug. "
356	D' Eufemia Angelo	Giur.	30 giug. "
357	Lisanti Angelo	Med.	30 giug. "
358	Lauletta Antonio	Med.	30 giug. "
359	Altavilla Enrico	Giur.	30 giug. "
360	Orsi Giov, Battista	Med.	30 giug. "
361	Giovene Achille	Giur.	30 giug. "
362	Carboni Martino	Giur.	12 lugl. "
363	Molè Carmelo	Med.	25 lugl. "
364	Chistoni Alfredo	Med.	26 lugl. "
365	De Simone Brouwer - [Francesco	Fil.	31 lugl. "
366	Sabatini Concettino - [Guglielmo	Giur.	31 lugl. "
367	Salaris Ernesto	Med.	31 lugl. "
368	Minervini Leone	Med.	1 ag. "
369	Define Giacomo	Med.	1 ag. "
370	Tropeano Giuseppe	Med.	5 ag. "
371	Masucci Umberto	Med.	25 ag. "
372	Monterisi Nicola	Med.	31 ag. "
373	De Luca Giuseppe	Med.	20 sett. "
374	Lettieri Raffaele	Med.	30 sett. "
375	Stinelli Francesco	Med.	30 sett. "
376	Scalone Ignazio	Med.	30 ott. "
377	Capdela Mercurio	Med.	30 ott. "
378	Capaldo Francesco	Med.	18 dic. "
379	Pinaroli Guido	Med.	14 dic. "
380	Bazzicalupo Guglielmo	Med.	14 dic. "
381	De Montemayor Giulio	Giur.	20 dic. "
382	Giliberti Eduardo	Med.	5 feb. 1913
383	Radice Giovanni	Med.	27 feb. "
384	Zambrano Gaetano	Sc. Nat.	5 mar. "
385	Lo Re Mariano	Med.	17 mar. "
386	Franzi Francesco	Med.	17 mar. "

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTÀ o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
387	Cacace Ernesto	Med.	31 mar. 1913
388	Polito Giuseppe	Med.	8 apr. "
389	Iafolla Giulio	Med.	8 apr. "
390	Delle Chiaie Stefano	Med.	15 apr. "
391	Goggio Empedocle	Sc. Nat.	3 mag. "
392	Terzaghi Nicola	Fil.	7 giug. "
393	Pane Domenico	Med.	7 giug. "
394	Kernot Giuseppe	Sc. Nat.	13 giug. "
395	Pantanelli Enrico	Sc. Nat.	20 giug. "
396	Ferrone Ugo	Giur.	1 lugl. "
397	Tria Pietro	Med.	23 lugl. "
398	Gravina Emanuele	Med.	26 lugl. "
399	Cappellani Salvatore	Med.	30 lugl. "
400	Carpentieri Tommaso	Med.	30 iugl. "
401	Macchioro Vittorio	Fil.	30 lugl. "
402	Palumbo Giulio	Med.	30 lugl. "
403	Quagliariello Gaetano	Med.	30 lugl. "
404	Romano Benedetto	Med.	30 lugl. "
405	Simoni Antonio	Med.	9 ag. "
406	Palazzo Giuseppe	Med.	13 ag. "
407	Pellegrino Camillo	Med.	13 ag. "
408	Cedrandolo Ermanno	Med.	25 ag. "
409	Taliercio Annibale	Med.	11 sett. "
410	Sofrè Giuseppe	Med.	11 sett. "
411	Marenduzzo Luigi	Med.	11 sett. "
412	Enea Domenico	Med.	11 sett. "
413	Bemporad Azeglio	Mat.	29 sett. "
414	Ciconardi Giuseppe	Med.	10 ott. "
415	Ferrata Adolfo	Med.	31 ott. "
416	Martelli Carlo	Med.	19 nov. "
417	Santamaria Alberto	Med.	29 nov. "
418	Russo Antonino	Med.	26 dic. "
419	Landolfi Michele	Med.	22 genn. 1914
420	Marcantonio Angelo	Med.	26 genn. "
421	Tangari Filippo	Med.	29 genn. "
422	Tritto Giovanni	Med.	29 genn. "

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
423	Veccia Pasquale	Med.	2 feb. 1914
424	Fede Francesco	Med.	17 feb. "
425	Matozzi-Scafa Guglielmo	Med.	17 feb. "
426	Castelli Giorgio	Med.	24 feb. "
427	Di Giacomo Amatore	Med.	26 feb. "
428	Oreste Alfredo	Med.	26 feb. "
429	Valerio Ferruccio	Med.	16 mar. "
430	Martini Emidio	Fil.	23 mar. "
431	Cannata Sebastiano	Med.	20 apr. "
432	Attias Gustavo	Med.	20 apr. "
433	De Crechchio Giuseppe	Med.	27 mag. "
434	Levi Bianchini Marco	Med.	7 giug. "
435	Ranfaldi Francesco	Sc. Nat.	16 giug. "
436	Maione Vincenzo	Med.	16 giug. "
437	Faggella Vincenzo	Med.	19 giug. "
438	Caforio Luigi	Med.	25 giug. "
439	Primavera Arturo	Med.	27 giug. "
440	Rosati Beniamino	Med.	27 giug. "
441	Evangelista Alberto	Med.	27 giug. "
442	Di Tullio Attilio Quirino	Sc. Nat.	27 giug. "
443	Coturi Filippo	Med.	27 giug. "
444	Nacciarone Amleto	Med.	30 giug. "
445	Ribezzo Francesco	Fil.	3 lugl. "
446	Biondi Giuseppe	Med.	7 lugl. "
447	Rossi Giacinto	Med.	7 lugl. "
448	Vilto Massei Raffaele	Med.	8 lugl. "
449	Bianculli Errico	Med.	14 lugl. "
450	Arena Guido	Med.	25 lugl. "
451	Poddighe Antonio	Med.	25 lugl. "
452	Tamburrini Arrigo	Med.	26 nov. "
453	Pace Carlo	Med.	29 dic. "
454	De Vicaris Antonio	Med.	29 dic. "
455	Capolongo Carlo	Med.	29 dic. "
456	Milone Giuseppe	Med.	15 genn. 1915
457	Albanese Nicola	Med.	16 genn. "
458	Maccarone Francesco	Sc. Nat.	16 genn. "

NUM. D'ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
459	Vitale Gaetano	Med.	7 ag. "
460	Renda Antonio	Med.	30 sett. "
461	Colucci Gennaro	Med.	4 ott. "
462	Ricciardi Pietro	Med.	27 ott. "
468	Petriella Teofilo	Fil.	6 nov. "
464	Soprano Enrico	Giur.	6 nov. "
465	Galgano Salvatore	Giur.	26 nov. "
466	Roncati Nicolosi Franc.	Sc. Nat.	1 dic. "
467	Ciociola Filippo	Med.	20 genn. 1916
468	Licciardi Erasmo Salv.	Med.	20 genn. "
469	Vitale Ettore	Med.	30 mar. "
470	Signorino Vito	Med.	5 apr. "
471	Malcangi Diego	Med.	10 apr. "
472	Fabrizio Aniello	Med.	29 apr. "
473	Galbo Calogero	Med.	30 apr. "
474	Santonastaso Pasquale	Med.	2 mag. "
475	Cobellis Leopoldo	Med.	4 mag. "
476	Fichera Salvatore	Med.	10 mag. "
477	Cafiero Alberto	Med.	12 mag. "
478	D'Agostino Alberto	Med.	6 giug. "
479	Carotenuto Nicola	Med.	6 giug. "
480	Galdi Marco	Fil.	6 giug. "
481	De Sio-Cesari Enrico	Med.	10 giug. "
482	Fiorito Giuseppe	Med.	12 giug. "
483	Baccari Carlo	Med.	16 giug. "
484	Zappa Giovanni	Sc. Nat.	30 giug. "
485	Massari Eduardo	Giur.	6 lugl. "
486	Torraca Luigi	Med.	15 lugl. "
487	Arienzo Gabriele	Med.	15 lugl. "
488	Corintio Eduardo Guarin.	Med.	15 lugl. "
489	Guglielmo Giovanni	Med.	27 lugl. "
490	Sagona Luigi	Med.	27 lugl. "
491	Volpe Mazzini	Med.	3 agosto "
492	Pistoia Gustavo	Med.	3 agosto "
493	Di Carlo Eugenio	Giur.	5 agosto "
494	Arena Fernando	Med.	10 agosto "

NUM. D' ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA' o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
495	De Berardinis Giacomo	Med.	13 sett. 1916
496	Lombardi Riccardo	Med.	19. ottob. "
497	Angelillo Michele	Med.	19 ottob. "
498	Manna Salvatore	Med.	14 nov. "
499	Battista Alberto	Med.	23 nov. "
500	Iappelli Antonio	Med.	23 nov. "
501	De Nicola Renato	Med.	10 dicem. "
502	Ricci Alfredo	Med.	6 febr. 1917
503	Postiglione Alfredo	Med.	28 febr. "
504	Graziani Vincenzo	Med.	28 marzo "
505	Calendoli Enrico	Med.	18 marzo "
506	Zadda Giuseppe	Sc. Nat.	8 magg. "
507	Ferrara Giovanni	Fil.	30 luglio "
508	Villasevaglios Giovanni	Med.	26 magg. "
509	Mariotti Angelo	Giur.	30 giugn. "
510	Capriola Nicola	Med.	31 agosto "
511	Pirelli Bernardino	Med.	12 sett. "
512	Pentimalli Francesco	Med.	5 ottob. "
513	Busetti Natale	Fil.	11 ottob. "
514	Santoro Giuseppe	Med.	23 ottob. "
515	Buongiorno Salvatore	Med.	3 febr. 1918
516	Giordano Vincenzo	Med.	15 marzo "
517	Ariola Vincenzo	Sc. Nat.	15 marzo "
518	Cantatore Pietro	Med.	30 marzo "
519	Bruno Pietro	Med.	8 aprile "
520	Savella Elia	Med.	22 aprile "
521	Rossi Emilio	Med.	11 giugn. "
522	Volpe Carlo	Med.	17 giugn. "
523	Mannelli Matteo	Med.	19 giugn. "
524	Chialvo Guido	Giur.	27 giugn. "
525	Nucci Arturo	Med.	6 luglio "
526	Cominelli Alfredo	Med.	25 luglio "
527	Mafriani Bruno	Med.	26 luglio "
528	Mustò Raffaele	Giur.	26 luglio "
529	Colamonico Carmelo	Fil.	2 agosto "
530	D' Erasmo Geremia	Sc. Nat.	12 agosto "

NUMERO ORDINE	COGNOMI E NOMI	FACOLTA' o Scuola	Data del decreto della prima libera docenza conseguita
531	Czeschner Rodolfo	Matem.	8 sett. 1918
532	Razzano Alfredo	Med.	4 ott. "
533	Tieri Dom. Antonio	Med.	26 ott. "
534	Scarpellini Andrea	Med.	21 nov. "
535	Coppola Antonio	Med.	29 genn. 1919
536	Sodo Gaetano	Med.	29 genn. "
537	Del Giudice Modestino	Sc. Nat.	5 febr. "
538	Gentile Panfilio	Giur.	5 febr. "
539	Celozzi Domenico	Med.	26 febr. "
540	Vaglio Ruggiero	Med.	23 magg. "
541	Ninni Camillo	Med.	18 giugno "
542	Galderisi Vincenzo	Giur.	18 giugno "
543	Pistolese Filippo	Med.	10 luglio "
544	Samele Ettore	Med.	20 luglio "

Biblioteca di Area
- GRAB -

PERSONALE DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

- Fava Dott. Mariano, ☉, ☿, *Direttore.*
 Bianchini Dott. Antonio, ☉, *Sottobibliotecario.*
 Bresciano Dott. Giovanni, ☉, *id.*
 Luciani Attilio, uff. ☉, Cav. della Leg. d'On. di Francia *id.*
 Quaranta Francesco, ☉; med. di bronzo per l'epidemia co-
 lerica del 1884, *id.*
 Pirolò-Torelli Donato, *id.*
 Diaz Dott. Maria, *id.*
 Andolfi Edoardo, *Ordinatore.*
 Amendola Edoardo, *id.*
 Coscino Michele (*ff. Economo*) *id.*
 Ceraso Edoardo, *id.*
 Fiore Eugenio, *id.*
 Trapani Carlo, *id.*
 Varriale Salvatore, *id.*
 Di Martino Gaspare, *id.*
 Mezzacapo Alberto, *id.*
 Caselli Agostino, *id.*
 Rossi Giuseppe Mario, ☉, medaglia commem. pel terr. Ca-
 labro-Siculo, *id.*
 Fiordelisi Alfonso, uff. ☉; diploma di benem. pel terr. Ca-
 labro-Siculo, *id.*
 Bassani Guido, (*distaccato presso la Biblioteca della Società*
Reale) *id.*
- Migliore Luigi, *Usciere Capo.*
 Salvemini Domenico, *Usciere.*
 Romano Luigi, *id.*
 Rivalta Angelo, *id.*
 Cavaliere Giovanni, *id.*

N. B. Il segno ☉ indica l'Ordine del Merito Civile di Sa-
 voia, il segno ☉ l'Ordine cavalleresco dei SS. Maurizio
 e Lazzaro e il segno ☉ l'Ordine della Corona d'Italia.
 Il solo segno, senz'altra aggiunta, indica il grado di
cavaliere.

SEGRETERIA UNIVERSITARIA

- Sassi Avv. Camillo, ✠, *Direttore.*
 Palazzi Eugenio, ✠, *Segretario-Economo.*
 D'Antonio Eugenio, *Segretario (Archivio).*
 Tenaglia Olinto, *id. (Libere docenze - Istituti Giuridici).*
 Mollame Giulio *id. (Facoltà di Matematica di Scienze Naturali e Scuola di Farmacia).*
 Procida Guglielmo, *id. (Facoltà di Giurisprudenza).*
 Di Serafino Giulio, *id. (Facoltà di Medicina e Chir.).*
 Scieuzo Dott. Raffaele, *id. (Facoltà di Mat. S. N. e Scuola di Farmacia).*
 Imperato Dott. Arturo, *id. Affari generali.*
 Iannaci Dott. Sebastiano, *id. (Facoltà di Filosofia e Lettere e Corso di Perfezionamento).*
 Capocelli Dott. Paolo, *id. (id.).*
 Brongo Dott. Silvio, *id. (Facoltà di Giurisprudenza).*
 De Gasparis Amedeo, *straordinario (Personale).*
 Del Giudice Attilio, *avventizio (Economato).*
 De Mennato Francesco, *id. (id.).*
 Aguilar Roberto, *id. (id.).*
 Del Giudice Emilio, *id. (per supplenza).*
 Rossi Francesco, *avr. (Economato).*
 Mola Gaetano " *(Matem. S. N. Scuola di Farmacia).*
 Caiano Giovanni *(Facoltà di Medicina e Chirurgia).*

PERSONALE SUBALTERNO

Bidelli

Cavaliere Alfonso (<i>colle funzioni di custode dell' Edificio dell' ex Collegio medico</i>)	Carlotto Giuseppe
Giaquinto Gaetano	Giaquinto Roberto <i>ser. mil.</i>
Avolio Carlo	Calabrò Nunzio
Shiani Luigi	Iovino Attilio
Macari Nicola	Masiello Giovanni
	Cavallo Pasquale
	Gragnano Giovanni

Custodi degli edifizi universitarii

Cavaliere Gennaro	Weber Fausto
Coppola Gennaro	Montella Giovanni (<i>Policlínico</i>)
Rangio Antonio	De Dominicis Gennaro
Cipriani Aurelio	Segreti Pasquale
De Feo Raffaele	Croè Pasquale
Maresca Raffaele	Napolano Gennaro
Casa Ernesto (<i>Policlínico</i>)	

Inservienti

Corrado Natale	Franco Livia (<i>dattilografa</i>)
Amendola Carlo	Di Serafino Tamilda <i>id.</i>
Moschetti Nicola (<i>colle funzioni di custode dell' Edificio di S. Marcellino</i>)	Cipriani Attilio
Fernandez Salvatore	Capozzo Eduardo (<i>addetto al Policlínico</i>)
De Rosa Francesco	Marano Antonio
Russo Rosario	Cavaliere Luigi di Franc.
D' Angiò Felice	Avolio Adelaide
Russo Antonio	Demma Antonib
Confetto Salvatore	Allocati Adele (<i>straord.</i>)

Per disposizione superiore, allo scopo di apportare economia di spesa, si omette anche per quest'anno la indicazione dei titoli accademici di ciascun professore.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PRESIDE

RIZZO prof. GIULIO EMANUELE

PROFESSORI EMERITI

Chiappelli Alessandro, Senatore del Regno, comm. ✻,
uff. ✻.
De Petra Giulio, Senatore del Regno; uff. ✻, uff. ✻.

PROFESSORI ORDINARI

D' Ovidio Francesco, Senatore del Regno; ✻, comm. ✻.
uff. ✻. *Storia comparata delle lingue e letterature neolatine.*
Masci Filippo, Senatore del Regno; comm. ✻, uff. ✻. *Filosofia teoretica.*
Cocchia Enrico, Senatore del Regno; comm. ✻, uff. ✻. *Letteratura latina.*
Rizzo Giulio Emanuele, comm. ✻. *Archeologia.*
Torraca Francesco, comm. ✻, comm. ✻. *Letteratura italiana.*
Schipa Michelangelo, ✻. *Storia antica.*
Olivieri Alessandro, ✻. *Letteratura greca.*
Covotti Aurelio. *Storia della Filosofia.*
Sogliano Antonio, uff. ✻. *Antichità pompeiane.*
Colucci Cesare. *Psicologia sperimentale.*

Pieri Silvio. *Storia comparata delle lingue classiche e neolatine.*

Manacorda Guido, ✚. *Lingua e letteratura tedesca.*

Biasutti Renato. *Geografia.*

PROFESSORI STRAORDINARI

Salvatorelli Luigi. *Storia della Chiesa.*

PROFESSORI INCARICATI

D' Ovidio Francesco. *Letteratura dantesca.*

Cocchia Enrico. *Grammatica greca e latina.*

Torraca Francesco. *Letteratura comparata.*

Barone Nicola, uff. ✚, ✚. *Paleografia latina e diplomatica.*

Pirro Alberto. *Storia antica.*

Fimiani Salvatore. *Filosofia morale.*

Cimmino Francesco, ✚. *Sanscrito.*

Sogliano Antonio. *Antichità greche e romane (gratuito).*

LIBERI DOCENTI

Amatucci Aurelio Giuseppe. *Letteratura latina.*

Barone Nicola. *Paleografia latina e diplomatica.*

Biamonte Raffaele. *Storia moderna.*

Bosurgi Domenico. *Filosofia morale.*

Busetto Natale. *Letteratura italiana.*

Caggese Romolo. *Storia moderna.*

Cèrone Francesco. *Storia moderna.*

Cimmino Francesco. *Letteratura sanscrita.*

Cogo Gaetano. *Storia moderna.*

Colamónico Carmelo. *Geografia.*

De Simone-Brouwer Francesco. *Letteratura neoellenica.*

Faraglia Nunzio Federico, uff. ✚, ✚. *Storia moderna.*

Ferrara Giovanni. *Letteratura latina.*

Fimiani Salvatore. *Storia della filosofia.*

- Fossataro Paolo. *Letteratura latina.*
 Gabrici Ettore. *Storia antica.*
 Galdi Marco. *Letteratura latina.*
 La Terza Ermenegildo. *Filologia sanscrita.*
 Lo Parco Francesco. *Letteratura italiana.*
 Macchioro Vittorio. *Archeologia.*
 Martini Emidio, uff. ✱, comm. ✱. *Paleografia greca.*
 Mori Attilio. *Geografia.*
 Petriella Teofilo. *Letteratura inglese.*
 Pirro Alberto. *Storia antica.*
 Ribezzo Francesco. *Storia comparata delle lingue classiche
 e neolatine.*
 Renda Antonio. *Psicologia.*
 Scrocca Alberto. *Letteratura italiana.*
 Spinazzola Vittorio. *Archeologia.*
 Terzaghi Nicola. *Letteratura greca.*

Biblioteca di Area
 GRARIA

GABINETTI E SCUOLE

DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI GEOGRAFIA

Biasutti Renato, *direttore*.

De Grazia Dr. Paolo, *assistente volontario*.

GABINETTO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE

Colucci Prof. Cesare, *direttore*.

Bastano Dr. Vincenzo, *assistente*.

Margani Berardino, *servente*.

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

Rizzo Prof. Giulio Emanuele, *direttore*.

MUSEO E BIBLIOTECA PEDAGOGICA

Torraca Prof. Francesco, *direttore*.

SCUOLA DI MAGISTERO

Le Sezioni della Scuola di Magistero per la Facoltà di Filosofia e Lettere secondo il Regolamento del 6 Dicembre 1908, sono tre: la *Filosofica*, la *Filologica*, la *Storico-geografica*.

Uno studente, non può, nello stesso tempo, iscriversi in più d'una sezione, nè aspirare a più d'un diploma. Vo-

lendone un secondo, dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi. Le conferenze durano un biennio.

Gli insegnanti della Scuola riferiscono ogni anno, per iscritto, al Direttore sulla diligenza e il profitto di ciascun alunno. Il Consiglio della Scuola, esaminate le suddette relazioni, delibera se l'alunno possa essere ammesso all'esame di Magistero. L'esame consisterà in una lezione sopra una delle materie che s'insegnano nelle Scuole secondarie. Il candidato sarà inoltre interrogato su questioni di metodo attinenti all'insegnamento delle dette Scuole. Il Consiglio della Scuola determina le altre norme da seguirsi in questo esame.

I diplomi di Magistero in Filologia e in Storia e Geografia si conferiscono ai *laureati in Lettere*, quelli in Filologia e Pedagogia ai *laureati in Filosofia*.

Per il diploma in Filologia sono obbligatorie le conferenze in Letteratura italiana, latina, greca, grammatica greca e latina, Pedagogia; per il diploma di Storia e Geografia quelle in Storia moderna, Storia antica, Geografia, Pedagogia; per il diploma in Filosofia quelle in Filosofia e in Pedagogia.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PRESIDE

DE RUGGIERO prof. ROBERTO

PROFESSORE EMERITO

Scaduto Francesco, prof. ordinario nella R. Università di Roma.

PROFESSORI ONORARI

Mortara Ludovico, Senatore del Regno; gr. cord. ✻.
Wilson Woodrow, presidente S. U.

PROFESSORI ORDINARI

Fadda Carlo, Senatore del Regno; gr. uff. ✻, uff. ✻. *Diritto romano.*

Marghieri Alberto, comm. ✻. *Diritto commerciale.*

Salvioli Giuseppe, comm. ✻. *Storia del diritto italiano.*

Graziani Augusto, comm. ✻. *Economia politica.*

Milone Filippo, comm. ✻, ✻. *Istituzioni del diritto romano.*

Colajanni Napoleone. *Statistica.*

Nitti Francesco Saverio, deputato al Parlamento Nazionale,
già Ministro per l'A. I. e C., gr. cord. ✻, gr. cord. ✻.
Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Bruschettini Arnaldo. *Procedura civile ed ordinamento giudiziario.*

Schiappoli Domenico, ✻. *Diritto ecclesiastico.*

De Ruggiero Roberto, ✻. *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e Istituzioni di diritto civile.*

- Bartolomei Alfredo. *Filosofia del diritto.*
 Baviera Giovanni. *Storia del diritto romano.*
 Presutti Enrico. *Diritto costituzionale.*
 Rocco Arturo, comm. ✕. *Diritto e procedura penale.*
 Forti Ugo. *Diritto internazionale.*
 Coviello Leonardo. *Diritto civile.*

PROFESSORI INCARICATI

- Graziani Augusto. *Economia commerciale e Storia del commercio.*
 Corrado Gaetano. *Medicina legale.*
 Semmola Giuseppe. *Legislazione penale comparata.*
 Rocco Arturo. *Diritto internazionale.*

LIBERI DOCENTI

- Altavilla Enrico. *Diritto e procedura penale.*
 Amabile Giuseppe. *Diritto costituzionale.*
 Amellino Giovanni, comm. ✕, uff. ✕. *Diritto e procedura penale.*
 Are Gonario. *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile.*
 Arena Pasquale, ✕. *Diritto e procedura penale.*
 Barillari Michele. *Filosofia del diritto.*
 Biondi Corrado, ✕, ✕. *Diritto commerciale.*
 Bozzoni Roberto. *Storia del diritto romano.*
 Campese Antonio, comm. ✕. *Diritto e procedura penale.*
 Carano Donvito Giovanni. *Scienza delle finanze.*
 Carboni Martino. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
 Cassola Carlo. *Economia politica.*
 Celentano Federico, ✕, comm. ✕. *Diritto amministrativo.*
 Cerracchio Pacifico. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*

- Chialvo Guido. *Filosofia del diritto.*
- Claps Giuseppe, uff. ✱. *Diritto civile.*
- Cugia Stanislao. *Istituzioni di diritto romano — Diritto romano.*
- D' Auria Salvatore, ✱, ✱. *Diritto e procedura penale.*
- Degni Francesco. *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile — Diritto civile.*
- De Luca Francesco. *Diritto amministrativo — Scienza dell'amministrazione.*
- De Montemayor Giulio, ✱. *Filosofia del diritto.*
- D' Eufemia Angelo. *Filosofia del diritto.*
- Di Carlo Eugenio. *Filosofia del Diritto.*
- Di Franco Luigi. *Diritto industriale.*
- Di Martino Matteo. *Istituzioni di diritto romano — Diritto romano.*
- Ferrara Luigi. *Procedura civile e ordinamento giudiziario.*
- Ferrone Ugo. *Procedura civile e ordinamento giudiziario.*
- Fragola Giuseppe. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
- Gagliani Giulio. *Diritto ecclesiastico.*
- Gagliano Antonio. *Diritto commerciale.*
- Galdi Matteo, ✱. *Diritto civile.*
- Galgano Salvatore. *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile.*
- Gargiulo Franc. Saverio, comm. ✱, uff. ✱. *Procedura civile.*
- Gentile Panfilo. *Filosofia del diritto*
- Giaquinto Adolfo. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
- Giovene Achille. *Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile.*
- Giura Domenico, ✱. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
- Guarracino Alessandro, gr. uff. ✱, comm. ✱. *Introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile — Diritto civile.*

- Ingrosso Gustavo, uff. ✱, ✱. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
- Labriola Arturo. *Economia politica.*
- Lombardi Francesco Saverio. *Diritto e procedura penale.*
- Lombardi Giovanni. *Diritto e procedura penale.*
- Longo Filippo. *Diritto civile.*
- Lucci Arnaldo. *Diritto civile.*
- Marino Francesco. *Diritto internazionale.*
- Mariotti Angelo. *Economia politica.*
- Masci Guglielmo, ✱. *Economia politica.*
- Massari Eduardo. *Diritto e procedura penale.*
- Masucci Luigi, uff. ✱. *Diritto e procedura penale.*
- Minozzi Alfredo, comm. ✱. *Diritto civile.*
- Musco Adolfo. *Economia politica.*
- Musto Raffaele. *Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.*
- Nicotra Biagio. *Diritto civile.*
- Palumbo Luigi, uff. ✱. *Storia del diritto italiano.*
- Perrone Francesco. *Diritto commerciale.*
- Picci Luigi. *Filosofia del diritto.*
- Pistolese Giuseppe. *Diritto ecclesiastico.*
- Pranzataro Umberto, ✱. *Diritto civile.*
- Rubino Vito. *Diritto e procedura penale.*
- Sabatino Concettino Guglielmo. *Diritto e procedura penale.*
- Sacchi Alessandro. *Istituzioni di diritto civile.*
- Salvia Ernesto, comm. ✱. *Diritto commerciale.*
- Sandulli Alfredo. *Diritto e procedura penale.*
- Semmola Giuseppe. *Diritto e procedura penale.*
- Soprano Enrico. *Diritto commerciale.*
- Tambaro Ignazio. *Diritto costituzionale.*
- Trifone Romualdo. *Storia del diritto italiano.*

SCUOLE ED ISTITUTI

DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SCUOLA DIPLOMATICO-CONSOLARE

Presso la Facoltà esiste la *Scuola diplomatico-consolare* istituita con Decreto 10 novembre 1884. Suo scopo è di preparare alle carriere dipendenti dal Ministero degli Esteri, dell'Agric. Ind. e Comm., agli impieghi amministrativi coloniali, di emigrazione, ecc.

Gli studenti che prendono regolare iscrizione ad essa e ottengono dagli insegnanti certificato di frequenza possono richiedere alla Segreteria l'attestato degli studi compiuti e uno speciale *diploma*.

ISTITUTI GIURIDICI

Furono fondati con statuti approvati dal Ministero della P. I. (ordinanza del 24 giugno 1905), e con regolamento approvato dalla Facoltà di Giurisprudenza nella seduta del 21 dicembre 1906. Questi statuti e questo Regolamento furono pubblicati a p. 185 e seg. dell'*Annuario* 1907-08.

Sono divisi in due sezioni: una di *Diritto privato* e una di *Diritto pubblico*.

Il loro scopo è di promuovere l'incremento degli studii giuridici ed economici, e di perfezionare in essi i giovani, sia durante il tempo della loro carriera accademica, sia dopo di esso. I mezzi di cui si giovano sono le esercitazioni, le ricerche sotto la guida dei professori, la Biblioteca, contenente fra l'altro una ricca raccolta di periodici italiani e stranieri, i premi ai migliori lavori su temi assegnati o di libera scelta.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

PRESIDE

PATERNA - BALDIZZI prof. LEONARDO

PROFESSORI ORDINARI

- Pinto Luigi, comm. ✱. *Fisica matematica.*
 De Berardinis Giovanni, ✱. *Geodesia.*
 Del Pezzo Pasquale, Duca di Cajaniello; comm. ✱. comm. ✱.
Geometria proiettiva con disegno.
 Montesano Domenico, comm. ✱. ✱. *Geometria superiore.*
 Pascal Ernesto, ✱. *Algebra complementare.*
 Torelli Gabriele, ✱. *Calcolo infinitesimale.*
 Del Re Alfonso, uff. ✱. *Geometria descrittiva con disegno.*
 Marcolongo Roberto. *Meccanica razionale.*
 Tricomi Arturo. *Disegno di ornato.*
 Paterna-Baldizzi Leonardo, ✱. *Disegno di architettura.*

PROFESSORI INCARICATI

- De Berardinis Giovanni. *Astronomia.*
 Pascal Ernesto. *Analisi superiore.*
 Del Pezzo Pasquale. *Matematiche superiori.*
 Marcolongo Roberto. *Meccanica superiore.*

LIBERI DOCENTI

- Amaturo Enrico, ✱. *Geometria descrittiva con disegno.*
 Amodeo Federico, ✱. *Geometria proiettiva con disegno* —
Storia delle Scienze Matematiche.

- Ascione Enrico. *Geometria proiettiva.*
Bemporad Azeglio. *Astronomia teoretica.*
Calvaruso Carlo. *Disegno di ornato ed architettura elementare.*
Contarini Francesco, $\frac{3}{2}$. *Astronomia.*
De Francesco Domenico. *Meccanica razionale.*
Del Giudice Modestino. *Geometria analitica.*
Gallucci Generoso. *Geometria proiettiva.*
Geschner Rodolfo. *Disegno ornamentale ed elementi di architettura.*
Laneri Carlo. *Disegno di ornato ed elementi di architettura.*
Masoni Udalrigo, comm. $\frac{3}{2}$, uff. $\frac{3}{2}$. *Meccanica razionale.*
Perna Alfredo. *Algebra complementare.*
Nicodemo Rubino. *Geometria descrittiva con disegno.*
Tango Giuseppe. *Disegno di architettura ed ornato.*

Biblioteca di Area
GRARIA

ISTITUTI, GABINETTI E SCUOLE
DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

SCUOLA DI MAGISTERO PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Una delle quattro sezioni della Scuola di Magistero per la Facoltà di scienze, è quella di *Matematica*. Per un estratto del Regolamento vedi quanto è detto più avanti, laddove sono elencate le Scuole e gli Istituti della Facoltà di Scienze Naturali.

Per il triennio 1912-15 l'incaricato delle conferenze di Scuola di Magistero in *Matematica* è il Prof. Nicola Salvatore-Dino e l'orario delle conferenze per 1914-15 è il *Giovedì* dalle 12 1/2 alle 13 1/2.

SCUOLA DI ALGEBRA COMPLEMENTARE

Pascal Prof. Ernesto, *direttore*.
Andreoli Giulio, *assistente*.

GABINETTO DI ANALISI SUPERIORE

Pascal Prof. Ernesto, *direttore*.

GABINETTO DI CALCOLO INFINITESIMALE

Torelli Prof. Gabriele, *direttore*.
Cherubino Dott. Salvatore, *assistente*.

GABINETTO DI DISEGNO DI ARCHITETTURA

Paterna-Baldizzi Prof. Leonardo, *direttore*.
Acampora ing. Luigi, *assistente volontario*.

GABINETTO DI DISEGNO D'ORNATO

Tricomi Prof. Arturo, *direttore*.
Giuliani Ing. Giuseppe, *assistente*.
Pacillo Dr. Antimo, *assistente volontario*.

GABINETTO DI FISICA MATEMATICA

Pinto Prof. Luigi, *direttore*.

GABINETTO DI GEODESIA

De Berardinis Prof. Giovanni, *direttore*.
Fiore Ing. Riccardo, *assistente*.

Belliazzi Gennaro, *custode*.

GABINETTO DI GEOMETRIA ANALITICA

direttore.
Del Pezzo Ing. Gaetano, *assistente*.
Imperato Antonio, " *avv.*

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Del Re Prof. Alfonso, *direttore*.
Giordano Dott. Rosaria, *assistente*.
Mastrocinque Corrado, *assistente volontario*.

GABINETTO DI GEOMETRIA PROIETTIVA

Del Pezzo Prof. Pasquale, *direttore*.
Ascione Dr. Errico, *assistente*.
De Mattia Dr. Adolfo, *assistente volontario*.

GABINETTO DI GEOMETRIA SUPERIORE

Montesano Prof. Domenico, *direttore*.Tummarello Dr. Antonino, *assistente volontario*.

GABINETTO DI MECCANICA RAZIONALE

Marcolongo Prof. Roberto, *direttore*.Palomby Dr. Armando, *assistente*.Nobile Dott. Vittorio " *comandato*.Biblioteca
di Area
GRARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

PRESIDE

CHISTONI prof. CIRO

PROFESSORI ORDINARI

Ogialoro-Todaro Agostino, comm. ☼, uff. ✱. *Chimica generale.*

Della Valle Antonio, ☼. *Anatomia comparata.*

Piutti Arnaldo, comm. ☼, uff. ✱. *Chimica farmaceutica e tossicologica.*

Chistoni Ciro, ☼, *Fisica terrestre.*

Scacchi Eugenio, ☼. *Mineralogia.*

Monticelli Francesco Saverio, ☼. *Zoologia.*

Cantone Michele, uff. ✱. *Fisica sperimentale.*

Cavara Fridiano, uff. ☼. *Botanica.*

De Lorenzo Giuseppe, Senatore del Regno; comm. ✱. *Geografia fisica.*

Giuffrida-Ruggeri Vincenzo. *Antropologia.*

PROFESSORI INCARICATI

Della Valle Antonio. *Istologia e Fisiologia generale.*

Torelli Gabriele. *Matematica per i chimici e naturalisti.*

Anile Antonio. *Corso speciale di Anatomia umana per i laureandi in Scienze naturali.*

Bakunin Maria. *Applicazioni della Chimica.*

De Lorenzo Giuseppe. *Geologia.*

Chistoni Ciro. *Direzione Osservatorio Vesuviano.*

- Capobianco Francesco. *Corso speciale di Fisiologia umana, per i laureandi in Scienze naturali.*
 Pierantoni Umberto. *Parassitologia.*

LIBERI DOCENTI

- Ariola Giuseppe. *Zoologia.*
 Bakunin-Oglialoro Maria. *Chimica generale.*
 Balsamo Francesco. *Botanica.*
 Berlese Antonio. *Zoologia.*
 Campanile Filippo. \otimes . *Fisica sperimentale.*
 Capobianco Francesco. *Istologia e Fisiologia generale.*
 Cerruti Attilio. *Anatomia comparata.*
 Colosi Emilio. *Botanica.*
 Costa Tullio. *Chimica generale.*
 De Blasio Abele. *Antropologia.*
 De Gasparis Aurelio. \otimes . *Botanica.*
 Del Gaizo Modestino. *Fisica sperimentale.*
 D' Erasmo Geremia. *Paleontologia.*
 De Rosa Francesco, uff. \otimes . *Botanica agraria.*
 Di Ciommo Giuseppe. *Fisica sperimentale.*
 Di Tullio Attilio Quirino. *Botanica agraria.*
 Forte Oreste, \otimes . *Chimica generale.*
 Galdieri Agostino. *Geologia.*
 Geremica Michele, \otimes . *Botanica.*
 Girasoli Domenico. *Chimica generale.*
 Goggio Empedocle. *Anatomia e Fisiologia comparata.*
 Kernot Giuseppe. *Chimica generale.*
 Leone Vittorio. *Fisica sperimentale.*
 Maccarone Francesco. *Fisica sperimentale.*
 Macchiati Luigi. *Botanica.*
 Napolitano Mariano. *Chimica generale.*
 Pantanelli Errico. *Botanica.*
 Pierantoni Umberto. *Zoologia. Anatomia e fisiologia comparata. Parassitologia.*

- Police Gesualdo. *Zoologia*.
Ranfaldi Francesco. *Mineralogia*.
Rippa Giovanni. *Botanica*.
Roncati Nicolosi Francesco. *Botanica*.
Rossi Paolo. *Fisica sperimentale*.
Scarpa Oscar. *Fisica sperimentale*.
Trotter Alessandro, ☼. *Botanica*.
Zambrano Gaetano, uff. ☼, ✱. *Botanica agraria*.
Zodda Giuseppe. *Botanica*.

Biblioteca di Area
AGRARIA

Capobianco Francesco. *Corso speciale di Fisiologia umana, per i laureandi in Scienze naturali.*
 Pierantoni Umberto. *Parassitologia.*

LIBERI DOCENTI

Ariola Giuseppe. *Zoologia.*
 Bakunin-Ogliarolo Maria. *Chimica generale.*
 Balsamo Francesco. *Botanica.*
 Berlese Antonio. *Zoologia.*
 Campanile Filippo. ✻. *Fisica sperimentale.*
 Capobianco Francesco. *Istologia e Fisiologia generale.*
 Cerruti Attilio. *Anatomia comparata.*
 Colosi Emilio. *Botanica.*
 Costa Tullio. *Chimica generale.*
 De Blasio Abele. *Antropologia.*
 De Gasparis Aurelio. ✻. *Botanica.*
 Del Gaizo Modestino. *Fisica sperimentale.*
 D' Erasmio Geremia. *Paleontologia.*
 De Rosa Francesco, uff. ✻. *Botanica agraria.*
 Di Ciommo Giuseppe. *Fisica sperimentale.*
 Di Tullio Attilio Quirino. *Botanica agraria.*
 Forte Oreste, ✻. *Chimica generale.*
 Galdieri Agostino. *Geologia.*
 Geremicca Michele, ✻. *Botanica.*
 Girasoli Domenico. *Chimica generale.*
 Goggio Empedocle. *Anatomia e Fisiologia comparata.*
 Kernot Giuseppe. *Chimica generale.*
 Leone Vittorio. *Fisica sperimentale.*
 Maccarone Francesco. *Fisica sperimentale.*
 Macchiati Luigi. *Botanica.*
 Napolitano Mariano. *Chimica generale.*
 Pantanelli Errico. *Botanica.*
 Pierantoni Umberto. *Zoologia. Anatomia e fisiologia comparata. Parassitologia.*

- Police Gesualdo. *Zoologia*.
Ranfaldi Francesco. *Mineralogia*.
Rippa Giovanni. *Botanica*.
Roncati Nicolosi Francesco. *Botanica*.
Rossi Paolo. *Fisica sperimentale*.
Scarpa Oscar. *Fisica sperimentale*.
Trotter Alessandro, ☼. *Botanica*.
Zambrano Gaetano, uff. ☼, ✱. *Botanica agraria*.
Zodda Giuseppe. *Botanica*.

Biblioteca di Area
AGRARIA

ISTITUTI, GABINETTI E SCUOLE

DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

SCUOLA DI MAGISTERO DELLE DUE FACOLTÀ DI SCIENZE

(Reg. vig. 6 Dic. 1903)

La Scuola di Magistero per le due Facoltà di Scienze è divisa nelle Sezioni :

1. di Matematica ;
2. di Fisica ;
3. di Chimica ;
4. di Scienze Naturali ;

e conferisce i diplomi corrispondenti di Magistero *solo a coloro che abbiano rispettivamente la laurea in Matematica, in Fisica, in Chimica ed in Scienze Naturali* (Art. 10, vig. Reg. 6 Dicembre 1903).

Per l'ammissione alla Scuola e per l'iscrizione alle singole sezioni vi sono le seguenti norme e condizioni stabilite dal Consiglio (giusta Art. 12 del Regol.).

Uno studente non può, nello stesso tempo, iscriversi in più di una sezione, nè aspirare a più di un diploma. Volendone un secondo dovrà prolungare di un anno il corso dei suoi studi (Art. 18 del Regol.).

Per essere ammessi alla Scuola di Magistero è necessario farne domanda al Rettore ed avere conseguita o la laurea nel ramo scientifico per il quale si chiede l'iscrizione o la licenza che abilita all'ammissione al 2° biennio di studi per il conseguimento della laurea suddetta.

Gli alunni della Scuola sono obbligati a frequentare le conferenze della materia nella quale vogliono conseguire il

diploma; inoltre quelle di pedagogia; nonchè quelle di legislazione scolastica che il Consiglio della Scuola credette di dover istituire a norma dell' art. 6 del Regol.

L'ordine e l'orario delle conferenze come gli anni di corso in cui devono essere frequentate viene determinato annualmente dal Consiglio della Scuola.

Nessuno degli alunni iscritti può essere ammesso all'esame di diploma di magistero se non ha frequentato la Scuola per due anni, riportando ogni anno l'attestazione di diligenza e profitto.

La scuola dispone di alcuni sussidi biennali, ai quali possono aspirare gli alunni che abbiano ottenuto *in media punti ventuno su trenta* negli esami relativi alla licenza e *ventiquattro su trenta in media* nei gruppi di materie indicate nel seguente specchio:

per la Matematica	}	Algebra complementare
		Geometria analitica
		Calcolo infinitesimale
per la Chimica	}	Chimica generale
		Fisica sperimentale
per la Fisica	}	Fisica sperimentale
		Chimica generale
per le Scienze naturali	}	Zoologia e Anatomia e Fi-
		siologia comparata
		Botanica
		Mineralogia

I sussidii vengono conferiti in seguito a concorso per esame. Questo consiste in una prova scritta ed una prova orale intorno alle materie comprese nei gruppi suddetti.

Il sussidio non sarà confermato per il secondo anno a chi non avrà ottenuto pel primo anno l'attestato di diligenza e profitto.

ISTITUTO DI ANATOMIA COMPARATA

Della Valle Prof. Antonio, *Direttore.*

Della Valle Dr. Paolo, *Aiuto.*

Marcucci Dr. Emete, *Assistente.*

Grieb Alberto, *Tecnico.*

Serino Alfonso, *id.*

Quaranta Ciro, *Servente. s. m.*

Fidale Francesco, *id.*

GABINETTO DI ANTROPOLOGIA

Giuffrida-Ruggero Prof. Vincenzo, *Direttore.*

De Blasio Dr. Abele, *Assistente.*

De Dominicis Nicola, *Servente.*

ORTO BOTANICO

Cavara Prof. Fridiano, *Direttore.*

Rodio Dr. Gaetano, *Aiuto. s. m.*

Rippa Dr. Giovanni, *Assistente. s. m.*

Parisio Dr. Rosa, (in soprann.).

Vignola Giovanni, *Tecnico (Conserv.) (in soprann.).*

Grande Loreto, *Tecnico. s. m.*

Cardone Vincenzo, *id.*

Severino Dr. Pellegrino, *Conservatore dell'Erbario Tenoreano (sul fondo del Legato Tenore).*

Siano Vincenzo, *Custode.*

Avolio Raffaele, *Servente. s. m.*

Spadafora Alfredo, *id. id.*

Cappiello Michele, *id.*

Alfieri Vincenzo, *id.*

Riccio Luigi, *id. s. m.*

- Russo Carmine, *Servente*.
 Rocco Giuseppe, *id.*
 Di Marzo Carmine, *id.*
 Russo Salvatore, *id.*
 Giliberto Santo, *id.*
 Cavaliere Leone, *id. straordinario.*

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

- Ogialoro-Todaro Prof. Agostino, *Direttore*.
 Mauro Sign. na Anna Maria, *Assistente incaricata*.
 Cucinotta Giacomo, *Tecnico*.
 Petringola Ferdinando, *Custode*.
 Mandica Gennaro, *Servente*.
 Ricciardiello Gennaro, *id.*

GABINETTO DI FISICA SPERIMENTALE

- Cantone Prof. Michele, *Direttore*.
 Adinolfi Dr. Emilio, *Aiuto*.
 Nobile Amedeo, *Assistente*.
 Del Regno Dr. Washington, *id.*
 Pasculli Nicola, *id.*
 Romano Francesco, *Tecnico*.
 Mandica Eduardo, *Aiuto-tecnico*.
 Esposito Vincenzo, *Custode*.
 Cioffi Salvatore, *Servente*.
 Di Carlo Andrea, *id.*
 Cavaliere Emanuele, *id.*

ISTITUTO DI FISICA TERRESTRE

- Chistoni Prof. Ciro, *Direttore*.
 Kahanowicz Dr. Maria, *Aiuto*.
 Signore Francesco, *Assistente*.
 Tomasetta Gennaro, *Tecnico*.
 Fusco Vincenzo, *Aiuto-tecnico*.

Maio Vincenzo, *Servente*.
De Nicolais Decio, *id.*

ISTITUTO DI GEOGRAFIA FISICA

De Lorenzo Prof. Giuseppe, *Direttore*.
Carafa Francesco, *Servente*.

ISTITUTO DI GEOLOGIA

De Lorenzo prof. Giuseppe, *Direttore inc.*
D' Erasmo Dr. Geremia, *Assistente*.
Cipriani Aurelio, *Custode*.
Giordano Salvatore, *Servente*.

GABINETTO D' ISTOLOGIA E FISILOGIA GENERALE

Della Valle Prof. Antonio, *ff. Direttore*.
Police Dr. Gesualdo, *Aiuto*.
Orofino Antonio, *Assistente*.
Morelli Arcangelo, *Custode*.

MUSEO DI MINERALOGIA

Scacchi Prof. Eugenio, *Direttore*.
Angrisani Dr. Teresa, *Assistente*.
Bruno Nicola, *Custode*.

OSSERVATORIO VESUVIANO

Malladra Dr. Alessandro, *Aiuto-Incaric. della Direzione*.
Barbera Dr. Giuseppe, *Assistente*.
Formisano Fr. Saverio, *Cappellano straord.*

Varvazzo Andrea, *Custode*.

Colombo Roberto, *Servente*.

De Luca Concetta, (*Serv. supplente*).

MUSEO ZOOLOGICO

Monticelli Prof. Francesco Saverio, *Direttore*.

Pierantoni Dr. Umberto, *Aiuto (Conserv. del Museo)*.

Tagliani Dr. Giulio, *Coadiutore (Preposto al Laboratorio)*.

(in soprann.).

Caroli Dr. Ernesto, *Assistente*.

Caroli Dr. Angelo, *id.* (in soprann.).

Costa Dr. Angelo, *id.* (in soprann.).

Antonucci Emilio, *Tecnico (Disegnatore)*.

Tonini Annibale, *id.* (*Tassidermista*).

Antonucci Donato, *Curatore provvisorio della Collezione El-
mintologica (parassitologica) centrale italiana*.

Russo Saverio, *Servente*.

Russo Giuseppe, *id.*

Vincelli Giuseppe, *id.*

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE

MARFORI prof. PIO

PROFESSORE EMERITO

De Renzi Enrico, gr. uff. ✽, comm. ✽, Senatore del Regno.

PROFESSORI ORDINARI

De Amicis Tommaso, gr. uff. ✽, Senatore del Regno. *Clinica dermosifilopatica.*Angelucci Arnaldo, ✽, ✽, *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*Cardarelli Antonio, gr. cord. ✽, Senatore del Regno. *2ª Clinica medica.*Bianchi Leonardo, gr. cord. gr. cr. ✽, gr. cord. gr. cr. ✽. *Clinica delle malattie mentali e nervose.*De Giava Vincenzo, uff. ✽, ✽. *Igiene.*Castellino Pietro, ✽. *1ª Patologia speciale medica dimostrativa.*Marfori Pio, ✽. *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*Corrado Gaetano, comm. ✽. *Medicina legale.*Senise Tommaso, gr. cord. ✽, gr. cord. ✽, Senatore del Regno. *2ª Patologia speciale medica dimostrativa.*Galeotti Gino, ✽. *Patologia generale.*Bottazzi Filippo. *Fisiologia sperimentale.*Miranda Giovanni, comm. ✽, ✽. *Ostetricia e Ginecologia.*Pascale Giovanni, ✽, comm. ✽. *1ª Clinica chirurgica e Sg. mejotica chirurgica.*Jemma Rocco, comm. ✽. *Clinica pediatrica.*

Padula Fabrizio. comm. ☩. *Anatomia chirurgica e Corso di operazioni.*

Pane Nicola. *Batteriologia.*

Pianese Giuseppe. *Istologia patologica.*

Romano Clemente, ☩. *Ortopedia.*

Castellani Aldo. *Malattie tropicali.*

Sgobbo Francesco Paolo, ☩. *Elettroterapia e radiologia medica.*

PROFESSORE ORDINARIO IN MISSIONE

Stanziale Rodolfo. *Profilassi delle malattie veneree-sifilitiche.*

PROFESSORE STRAORDINARIO STABILE

De Giacomo Annibale, ☩. *Traumatologia.*

PROFESSORI INCARICATI

D' Arrigo Giuseppe, *Tecnica delle autopsie.*

Ferrannini Luigi. *Malattie da lavoro (malattie professionali ed infortunii di spettanza medica).*

Zuccarelli Angelo. *Antropologia criminale.*

Vastarini-Cresi Giovanni, ☩. *Esercitazioni pratiche di Anatomia microscopica.*

D' Evant Teodoro. *Organogenesi per rispetto all'uomo.*

Minervini Raffaele. *Patologia chirurgica.*

Piccinino Felice. *Terapia fisica.*

Lucibelli Giuseppe. *Diagnostica medica.*

Di Gaetano Luigi, ☩. *Diagnostica chirurgica.*

Caporali Raffaele. *Propedeutica delle malattie cardio-polmonari.*

Scervini Pasquale. *Odontoiatria.*

LIBERI DOCENTI

- Accordini Francesco. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Aiello Salvatore. *Clinica psichiatrica e malattie nervose.*
 Ajevoli Eriberto. *Patologia chirurgica. Clinica chirurgica.*
Propedeutica chirurgica.
 Albanese Nicola. *Clinica oculistica.*
 Albenzio Raffaele. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
 Alhaique Aldo, ✱. *Anatomia chirurgica e Corso di operazioni.*
 Allievi Giovanni Battista. *Malattie professionali d'indole medica.*
 Amoroso Gaetano, ✱. *Patologia medica.*
 Anile Antonino. *Anatomia umana normale.*
 Antonelli Alberto. *Clinica e Patologia oculistica.*
 Arena Guido. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Attias Gustavo. *Clinica oculistica.*
 Azzi Azzo. *Patologia generale.*
 Baculo Bartolomeo, ✱, ✱. *Patologia generale, Patologia, Propedeutica e Clinica delle malattie dei bambini.*
 Badaloni Nicola. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Baglioni Silvestro. *Fisiologia sperimentale.*
 Bandi Ivo. *Igiene.*
 Barberio Michele. *Chimica clinica. Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Barone Andrea. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
 Battaglia Mario, ✱, ✱. *Anatomia e Istologia patologica.*
 Battista Alberto. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
 Bazzicalupo Guglielmo. *Diagnostica medica.*
 Benedetti Alberto. *Oftalmiatria e Clinica oculistica.*
 Benenati Ugo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Berardinone Nicola. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Berger Elmonio. *Patologia speciale medica dimostrativa, Clinica medica.*

- Bernabeo Gaetano, ✚. *Patologia chirurgica e Clinica chirurgica.*
- Bevacqua Alfredo. *Anatomia patologica.*
- Bianculli Errico. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Biondi Giuseppe. *Pediatria chirurgica.*
- Blasi Francesco. *Terapia fisica.*
- Boeri Giovanni. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica generale.*
- Bruni Carmelo. *Patologia speciale chirurgica. Malattie delle vie urinarie.*
- Bruno Pietro. *Batteriologia.*
- Bruschini Ernesto. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Bucco Menotti. *Patologia speciale medica. Clinica medica.*
- Buongiorno Salvatore. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Buonomo Adalberto. *Medicina operatoria. Clinica chirurgica.*
- Cacace Ernesto. *Clinica pediatrica.*
- Cacciapuoti Francesco Paolo, ✚. *Patologia speciale medica. Clinica medica e propedeutica.*
- Caccioppoli Giuseppe. *Medicina operatoria. Clinica chirurgica.*
- Cacciapuoti Giovanni Battista. *Clinica delle malattie mentali e nervose.*
- Cafiero Alberto. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Cafiero Carmelo. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Caforio Luigi. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Calendoli Errico. *Batteriologia.*
- Calogero Galbo. *Anatomia Patologica.*
- Camaggio Francesco, ✚. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Caminiti Rocco. *Patologia speciale chirurgica. Clinica chirurgica.*
- Campione Francesco. *Ostetricia minore. Ostetricia e Ginecologia.*
- Candela Mercurio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Candia Francesco, ✚. *Ginecologia e Clinica ginecologica.*
- Cannata Sebastiano. *Clinica pediatrica.*

- Cantani Arnaldo, ☉. *Patologia speciale medica dimostrativa. Batteriologia. Clinica medica.*
- Cantatore Pietro Antonio. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Capaldi Achille, ☉. *Ostetricia e ginecologia.*
- Capaldo Francesco, ☉. *Otorinolaringoiatria.*
- Capasso Pietro. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Capobianco Francesco. *Fisiologia umana.*
- Capolongo Carlo. *Clinica oculistica.*
- Caporali Raffaele. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Cappellani Salvatore, ☉. *Clinica ostetrica e ginecologia.*
- Capriati Vito. *Elettroterapia. Neuropatologia e Psichiatria.*
- Caprioli Nicola. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Carginale Carlo. *Semeiotica medica.*
- Caro Orazio, comm. ☉. *Igiene.*
- Carotenuto Nicola. *Clinica oculistica.*
- Caronia Giuseppe. *Clinica pediatrica.*
- Carpentieri Tommaso. *Patologia speciale medica.*
- Caruso Francesco. *Ostetricia e Clinica ostetrica. Ginecologia e Clinica ginecologica.*
- Cascella Francesco. *Antropologia criminale.*
- Castelli Giorgio. *Patologia generale.*
- Castelli Agostino. *Batteriologia.*
- Castiglione Morelli Pasquale. *Anatomia chirurgica e Corso di operazioni.*
- Castronuovo Giovanni. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Cedrangolo Ermanno. *Semeiotica medica.*
- Celozzi Domenico. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Ceresole Giulio, ☉. *Elettroterapia.*
- Chiarolanza Raffaele. *Patologia chirurgica. Clinica chirurgica.*
- Chinnì Luca, ☉. *Anatomia umana normale.*
- Chirivino Vincenzo. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
- Chistoni Alfredo. *Materia medica e Farmacologia.*
- Cianci Carmine. *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

- Ciamelli Enrico. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Ciauri Rosalino. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Cicconardi Giacomo. *Semeiotica medica.*
 Cicconardi Giuseppe. *Patologia generale.*
 Cima Francesco. *Pediatria e Clinica pediatrica.*
 Cimmino Raffaele. *Igiene.*
 Ciociola Filippo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
 Cioffi Emilio, uff. ☼. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Colucci Gennaro. *Clinica oculistica.*
 Cominelli Alfredo. *Terapia chimica.*
 Coop Silvio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Coppola Antonio. *Elettroterapia e radiologia.*
 Coraini Enrico. *Medicina legale.*
 Costantino Antonio. *Chimica fisiologica.*
 Costa Tommaso. *Ortopedia.*
 Cuturi Filippo. *Patologia e Clinica delle malattie urinarie.*
 Crispino Maurizio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 Cristalli Giuseppe. *Ostetricia e Ginecologia.*
 Cucca Carlo, comm. ☼, Deputato al Parlamento. *Ostetricia
 e Ginecologia.*
 Curcio Attilio, uff. ☼, ☼. *Ortopedia.*
 Cutolo Enrico. *Chimica clinica.*
 D' Alise Raffaele. *Odontoiatria.*
 D' Alise Corrado. *Odontoiatria.*
 D' Allocco Orazio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
 D' Agostino Alberto. *Ortopedia.*
 D' Amato Luigi, ☼. *Patologia speciale medica. Clinica medica.*
 D' Ambrosio Andrea. *Patologia medica dimostrativa. Clinica
 medica.*
 Damiano Antonio. *Laringologia.*
 D' Arrigo Giuseppe. *Anatomia patologica.*
 De Amicis Michele. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
 De Arcangelis Eduardo, uff. ☼. *Medicina legale. Ostetricia
 e Ginecologia.*
 De Berardinis Domenico, ☼. *Patologia e Clinica oculistica.*
 De Bonis Vittorio. *Patologia generale.*

- De Crecchio Giuseppe. *Medicina legale.*
- De Dominicis Nicola. *Patologia medica. Clinica medica e propedeutica. Patologia generale.*
- Define Giacomo. *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica.*
- De Florio Giuseppe. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- De Gaetano Luigi, ☼. *Patologia chirurgica dimostrativa. Clinica chirurgica.*
- De Giacomo Amatore. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- De Grazia Francesco. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Del Gaizo Modestino. *Storia della Medicina.*
- Del Greco Francesco. *Psichiatria. Antropologia criminale.*
- De Lieto Vollaro Agostino. *Clinica oculistica.*
- Delle Chiaie Stefano. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Del Monte Alberto. *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*
- De Luca Giuseppe. *Otorinolaringoiatria.*
- Del Vecchio Simplicio. *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
- De Meis Vincenzo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- De Michele Pasquale. *Patologia generale.*
- De Nicola Renato. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Dente Vincenzo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- De Paolis Luigi, uff. ☼. *Ostetricia e Clinica ostetrica.*
- D'Errico Gennaro. *Fisiologia sperimentale.*
- De Sanctis Franc. Paolo. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
- De Sio Cesare Enrico. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- De Simone Francesco. *Patologia chirurgica e propedeutica.*
- D'Evant Teodoro, uff. ☼. *Anatomia umana normale. Embriologia.*
- De Vicaris Antonio. *Clinica pediatrica.*
- De Vivo Modesto. *Semeiotica medica.*
- Di Giovine Nicola. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Di Lorenzo Giacomo, ☼, uff. ☼. *Siflografia.*
- Di Stefano Silvio. *Clinica pediatrica.*

- Durante Durando. *Patologia e Clinica pediatrica.*
- Enea Domenico. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Evangelista Alberto. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Evoli Giuseppe. *Patologia speciale dimostrativa. Clinica medica.*
- Fabiani Geunaro. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni. Traumatologia.*
- Faggella Vincenzo. *Patologia speciale medica.*
- Falcone Cesare. *Anatomia umana normale ed Embriologia.*
- Falcone Roberto. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa. Clinica chirurgica.*
- Fazio Ferdinando. *Patologia speciale medica. Clinica medica e propedeutica.*
- Fede Francesco. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Fede Nicola, uff. $\frac{2}{2}$. *Patologia e Clinica pediatrica.*
- Fenoaltea Annibale. *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*
- Ferraioli Cosmo, comm. $\frac{2}{2}$. *Patologia chirurgica. Clinica chirurgica e Medicina operatoria.*
- Ferrannini Andrea, $\frac{2}{2}$. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Ferrannini Luigi. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Ferrara Nicola. *Materia medica e terapia.*
- Ferrata Adolfo. *Istologia e Chimica clinica.*
- Ferulano Giuseppe. *Diagnostica chirurgica. Patologia e Clinica delle malattie urinarie.*
- Fichera Salvatore. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Fittipaldi Emilio Ugo. *Chimica clinica.*
- Folinea Guido. *Clinica oculistica.*
- Fragno Otofrio. *Clinica pediatrica e Neuropatologia.*
- Franceschi Francesco. *Clinica delle malattie mentali e nervose.*
- Frenzi Francesco. *Clinica pediatrica.*
- Fruguele Carlo. *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*
- Furguele Nicola, $\frac{2}{2}$. *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*

- Galdi Francesco, ✕. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Galli Giovanni. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Gallo Gennaro. *Patologia e clinica pediatrica.*
- Gangitano Carlo. *Medicina operatoria. Clinica chirurgica.*
- Gargano Claudio. *Patologia sperimentale chirurgica.*
- Gatta Raffaele. *Patologia speciale medica dimostrativa. Neuropatologia.*
- Gatti Alfredo. *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*
- Gauthier Vincenzo, ✕. *Materia medica e Terapia — Idrologia e Idrojatria.*
- Germano Eduardo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Gianturco Vincenzo, ✕. *Anatomia patologica.*
- Giardina Giuseppe. *Igiene.*
- Giliberti Eduardo. *Clinica pediatrica.*
- Giordano Enrico. *Medicina operatoria — Traumatologia.*
- Giordano Giuseppe, ✕. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Giordano Vincenzo. *Patologia medica.*
- Giovine Aurelio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Giuranna Gian Domenico, ✕. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Gravina Emanuele, ✕. *Medicina operatoria.*
- Graziani Giovanni. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Graziani Vincenzo. *Otorinolaringoiatria.*
- Greco Donato, comm. ✕. *Patologia e clinica dermosifilopatica — Clinica chirurgica.*
- Gregoraci Pier Nicola. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Grimaldi Andrea. *Psichiatria.*
- Grossi Carmine. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Gualdi Carlo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Guerrini Guido. *Patologia generale.*
- Guglianetti Luigi. *Oftalmoiatria e clinica oftalmica.*
- Guida Tommaso, ✕. *Pediatria e Clinica pediatrica.*
- Guidone Prospero. *Medicina operatoria.*

- Iacobelli Filiberto. *Patologia chirurgica e Clinica chirurgica.*
- Ianni Raffaele. *Medicina operatoria.*
- Iafolla Giulio. *Terapia fisica.*
- Iappelli Antonio. *Materia medica — Farmac. sperim.*
- Iappelli Gaetano, comm. ✱, comm. ✧. *Fisiologia.*
- Imbriaco Pietro. *Traumatologia.*
- Insinna Agostino. *Igiene.*
- Iovane Antonio. *Pediatria.*
- Iungano Michele. *Patologia e Clinica delle vie genito urinarie.*
- Kernot Enrico. *Ortopedia.*
- Laccetti Carlo. *Esercitazioni clinico-diagnostiche chirurgiche. Clinica chirurgica.*
- La Franca Sebastiano. *Patologia medica dimostrativa.*
- Lamari Angelo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Landolfi Michele. *Semeiotica medica.*
- La Pegna Eugenio, uff. ✧. *Psichiatria e Neuropatologia.*
- Lastaria Francesco. *Medicina operatoria.*
- Lauletta Antonio. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Lauro Vincenzo, comm. ✧. *Ostetricia e Clinica ostetrica. Ginecologia e Clinica ginecologica.*
- Lettieri Raffaele. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Leuzzi Franc. Antonio. *Anatomia umana normale. Semeiotica chirurgica.*
- Libertini Giovanni, ✧. *Psichiatria.*
- Lisanti Angelo. *Medicina operatoria.*
- Lodato Gaetano. *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*
- Levi Bianchini Marco. *Clinica delle malattie mentali e nervose.*
- Licciardi Erasmo. *Clinica medica.*
- Longo Nicola. *Medicina operatoria — Traumatologia — Clinica chirurgica.*
- Lombardi Antonio. *Terapia Clinica. Clinica medica.*
- Lo Re Mariano. *Clinica pediatrica.*

- Lucibelli Giuseppe. *Patologia speciale medica dimostrativa. Clinica medica.*
- Lupò Pietro. *Patologia chirurgica e Propedeutica chirurgica.*
- Maffici Bruno. *Semeiotica medica.*
- Maglieri Carlo, †. *Igiene — Traumatologia.*
- Maione Vincenzo. *Medicina legale.*
- Malcangi Diego. *Elettroterapia e Radiologia.*
- Manna Salvatore. *Terapia fisica.*
- Mannelli Matteo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Marcantonio Angelo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Maramaldi Luigi. *Materia medica e Farmacologia sperimentale.*
- Marasco Giovanni Domenico. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Marcuzzi Vincenzo. *Clinica chirurgica.*
- Marenduzzi Luigi. *Diagnostica medica.*
- Marotta Arturo. *Patologia speciale medica.*
- Martelli Carlo. *Anatomia patologica. Clinica medica.*
- Martinelli Vittorio. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Martino Berardino. *Medicina operatoria — Clinica chirurgica.*
- Martuscelli Giulio. *Laringologia.*
- Mastrorilli Maurizio. *Storia della medicina.*
- Mastrosimone Francesco. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni — Clinica chirurgica.*
- Masucci Pietro. *Laringoiatria.*
- Masucci Umberto. *Semeiotica medica.*
- Matoni Ferdinando. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Matozzi-Scafa, Guglielmo. *Batteriologia.*
- Maturi Egidio, comm. †. *Idrologia medica.*
- Mazzeo Pasquale. *Patologia e Clinica pediatrica.*
- Meola Felice. *Ostetricia e Ginecologia.*
- Milone Giuseppe. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Minnervini Leon. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Minervini Raffaele, †. *Patologia chirurgica dimostrativa.*
- Moauo Giovanni. *Clinica e Patologia oculistica.*

- Molè Carmelo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Montefusco Alfonso, comm. ☩, ☩. *Igiene. Malattie infettive.*
- Monterisi Nicola. *Clinica oculistica.*
- Morelli Pasquale, ☩. *Patologia chirurgica.*
- Morisani Teodoro. *Ginecologia. Ostetricia e Cliniche relative.*
- Morra Vincenzo. *Laringoiatria.*
- Mosca Luigi. *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica.*
- Moscato Giuseppe. *Chimica fisiologica.*
- Nacciarone Amleto. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Ninni Camillo. *Batteriologia.*
- Ninni Giovanni, ☩. *Medicina operatoria — Traumatologia — Clinica chirurgica.*
- Nucci Arturo. *Traumatologia.*
- Oreste Alfredo. *Clinica oculistica.*
- Oro Mario, ☩, ☩. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
- Orsi Giovanni Battista. *Igiene sperimentale.*
- Pace Carlo. *Clinica pediatrica.*
- Pace Domenico. *Patologia speciale medica dimostrativa — Clinica medica.*
- Paladino Raffaele. *Chimica fisiologica.*
- Palazzo Giuseppe. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Palumbo Giulio. *Semeiotica medica.*
- Pane Domenico. *Batteriologia.*
- Parascandolo Carlo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa — Propedeutica chirurgica — Clinica chirurgica.*
- Patini Ettore. *Psichiatria e Neuropatologia.*
- Patricelli Vincenzo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Pecoraro Gabriele. *Medicina legale.*
- Pedicini Michelangelo, ☩. *Patologia speciale medica dimostrativa — Anatomia patologica.*
- Pellecchia Ettore. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Pellegrino Camillo. *Ortopedia.*
- Pellegrino Michele. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Pentimalli Francesco. *Patologia generale.*

- Pepe Francesco. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Perrone Alfredo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Petella Giovanni. *Oftalmoiatria.*
- Pezzullo Pasquale. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Piantieri Angelo. *Anatomia chirurgica e corso d'operazioni.*
- Piccinini Felice. *Neuropatologia ed Elettroterapia.*
- Piccoli Giovanni, ✕. *Ostetricia, Ginecologia e Cliniche relative.*
- Pinaroli Guido. *Otorinolaringoiatria.*
- Pirelli Bernardino. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Pirera Alfonso. *Patologia speciale medica dimostrativa — Clinica medica.*
- Poddighe Antonio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Polignani Luigi. *Patologia e Clinica oculistica.*
- Polito Giuseppe. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Postiglione Alfredo. *Semeiotica medica.*
- Primavera Arturo. *Chimica clinica.*
- Procopio Giuseppe. *Ostetricia e Ginecologia.*
- Prota Giuseppe. *Laringoiatria.*
- Punzo Gennaro. *Traumatologia.*
- Quagliariello Gaetano. *Fisiologia sperimentale.*
- Radice Almerico. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Radice Giovanni. *Clinica pediatrica.*
- Razzano Alfredo. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Renda Antonio. *Psicologia.*
- Reale Antonio. *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica.*
- Reale Errico. *Chimica clinica.*
- Rho Filippo, ✕. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Ria Giuseppe, comm. ✕. *Materia medica — Clinica medica.*
- Ricci Alfredo. *Ortopedia.*
- Ricciardi Pietro. *Patologia speciale medica dimostrativa e clinica medica.*
- Ricciuti Giuseppe. *Medicina operatoria.*
- Rizzacasa Nicola. *Clinica ostetrica e ginecologica.*

- Rizzo Leopoldo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa. Clinica chirurgica.*
- Romano Anacleto. *Elettroterapia ed Elettrobiologia — Psichiatria e neuropatologia.*
- Romano Benedetto. *Anatomia chirurgica.*
- Ronchi Giuseppe. *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica.*
- Rosati Beniamino. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Rosato Teodorico, ✕. *Otojatria e Rinolaringojatria.*
- Rossi Emilio. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Rossi Enrico. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Rossi Enrico. *Psichiatria.*
- Rossi Giacinto. *Semeiotica medica.*
- Rossi Luciano. *Chimica clinica.*
- Rossi Marcelli Andrea. *Otorinolaringojatria.*
- Rubino Alfredo, comm. ✕, uff. ✕. *Patologia speciale medica — Clinica medica generale e propedeutica.*
- Russo Antonino. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Sabbato Pietro. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Salaris Ernesto. *Otorinoiatria.*
- Salvati Vincenzo. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Salvi Vincenzo, uff. ✕. *Patologia speciale medica dimostr.*
- Salvia Eduardo, uff. ✕. *Patologia speciale chirurgica — Clinica chirurgica.*
- Sandulli Adelchi. *Medicina operatoria — Clinica chirurgica.*
- Santamaria Alberto. *Clinica oculistica.*
- Santonastaso Pasquale. *Clinica chirurgica.*
- Santoro Giuseppe. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Sava Enrico. *Ostetricia, Ginecologia e Cliniche relative.*
- Savella Elia. *Patologia spec. chirurgica dimostrativa.*
- Sbordone Giov. Batt. *Clinica oftalmica.*
- Scaffidi Vittorio. *Patologia generale.*
- Scalese Francesco, ✕. *Patologia medica e Clinica medica.*
- Scalia Rosario. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Scalfati Domenico. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Scalinci Noè. *Patologia e Clinica oculistica.*

- Scalone Ignazio. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Scanga Alberto. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Scarpellini Andrea. *Batteriologia.*
- Scarpitti Eugenio. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Scervini Pasquale, ✕. *Odontoiatria.*
- Sciuti Michele. *Psichiatria e Neuropatologia.*
- Scotti Francesco, ✕. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Scotti Giuseppe, ✕. *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
- Severino Giuseppe. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Signorino Vito. *Clinica oculistica.*
- Simonelli Luigi. *Patologia speciale medica dimostr.*
- Simoni Antonio. *Medicina operatoria.*
- Smiraglia Scognamiglio Nino. *Patologia generale.*
- Sodo Gaetano. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Sofrè Giuseppe. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Solaro Alberto, ✕. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Somma Ettore. *Pediatria.*
- Sorge Gaetano. *Medicine operatoria — Clinica chirurgica — Traumatologia.*
- Sorrentino Francesco. *Patologia speciale chirurgica — Traumatologia — Clinica chirurgica.*
- Sorrentino Urbano. *Semeiotica medica.*
- Sorrentino Nicola. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
- Spinelli Pier Giuseppe. *Ginecologia e Clinica ginecologica.*
- Spinetti Giovanni. *Medicina operatoria.*
- Stinelli Francesco. *Patologia speciale chirurgica dimostrativa.*
- Taliercio Annibale. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Tamburini Arrigo. *Clinica delle malattie mentali e nervose.*
- Tangari Filippo. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Tanturri Domenico. *Otorinolaringoiatria.*
- Tarsia in Curia Ludovico. *Anatomia chirurgica e corso di operazioni — Clinica chirurgica.*
- Tedeschi Gabriele, comm. ✕. *Patologia e Clinica propedeutica — Clinica medica generale.*
- Testa Elia. *Patologia speciale chirurgica dimostr.*
- Tieri Domenico Antonio. *Clinica oculistica.*

- Tinozzi Stefano, ✱. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Tria Giacomo. *Patologia speciale medica e Clinica medica propedeutica.*
- Tria Pietro. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Trifletti Alessandro. *Laringoiatria.*
- Tritto Giovanni. *Medicina operatoria e corso di operazioni.*
- Tropeano Giuseppe. *Medicina sociale.*
- Trotta Giuseppe. *Ostetricia e ginecologia.*
- Valdameri Angelo. *Semeiotica medica.*
- Valerio Ferruccio. *Semeiotica medica.*
- Vannelli Vincenzo. *Anatomia patologica.*
- Vastarini-Cresi Giovanni. *Anatomia umana normale.*
- Veccia Pasquale. *Patologia speciale medica dimostrativa.*
- Ventra Domenico. *Psichiatria e Clinica psichiatrica.*
- Verrotti Giuseppe, uff. ✱. *Patologia e Clinica dermosifilopatica.*
- Vetere Giacinto. *Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
- Villasevaglios Giovanni. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Virdia Antonino, ✱. *Anatomia chirurgica — Medicina operatoria e Clinica chirurgica.*
- Visco Francesco. *Pediatria e Clinica pediatrica.*
- Vitalba Giovanni. *Laringoiatria.*
- Vitale Gaetano. *Ortopedia.*
- Vitale Ettore. *Ortopedia.*
- Vitone Vincenzo. *Materia medica e Terapia.*
- Vitto Massei Raffaele. *Otorinolaringoiatria.*
- Vizioli Raffaele. *Neuropatologia ed Elettroterapia.*
- Volpe Angelo. *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica — Terapia fisica.*
- Volpe Carlo. *Clinica ostetrica e ginecologica.*
- Zuccarelli Angelo. *Medicina legale — Psichiatria e Clinica psichiatrica — Antropologia criminale.*

ISTITUTI, GABINETTI, CLINICHE E SCUOLE

DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

GABINETTO DI ANATOMIA CHIRURGICA E CORSO DI OPERAZIONI

Padula Prof. Fabrizio, *Direttore.*
Pasanisi Dr. Ettore, *Aiuto.*
Lauletta Dr. Antonio, *Assistente.*
Giordano Dr. Giuseppe, *id.* (in soprann.).

Perrugino Luigi, *Servente.*
Postorino Antonio, *id.*

ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA

Direttore.

D' Arrigo Dr. Giuseppe, *Aiuto.*
Scala Dr. Guglielmo, *Assistente.*
Mannelli Dr. Mattee, *id.*
Cervasio Raffaele, *id.*
Fabozzi Salvatore, *Preparatore straordinario.*
Onofrio Salvatore, *Tecnico.*

Panniello Eduardo, *Servente.*
Battista Antonio, *id.*
Dalia Giovanni, *Bacillare.*
N. N. *id.*

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA

- Pianese Prof. Giuseppe, ff. *Direttore*.
Vastarini-Cresi Dr. Giovanni, *Aiuto*.
Franco Dr. Ilario, *id.*
Autore Dr. Pietro, *Assistente*.
Torraca Dr. Luigi, *Assistente volontario*.
Leuzzi Dr. Francesco, *Preparatore nei Gabinetti anatomici*
(in soprann.).
Grannile Giovanni, *Custode*.
Coppola Camillo, *id.*
Coppola Giuseppe, *id.*
Bianco Giuseppe, *Servente*.
Gallignani Anna, *id.*

GABINETTO DI ANTROPOLOGIA CRIMINALE

- Zuccarelli Prof. Angelo, *Direttore*.
Soriano Dr. Giuseppe, *Assistente volontario*.
Gragnano Giuseppe, *Servente (comandato dalla Segreteria)*.

GABINETTO DI BATTERIOLOGIA

- Pane Prof. Nicola, *Direttore*.
Ninni Dr. Camillo, *Assistente*.
La Sala Luigi, *Servente*.
Russo-Capece-Galeota Ernesto, *id.*

GABINETTO DI CHIMICA FISIOLÓGICA

- Bottazzi Prof. Filippo, *inc. Direzione*.
Moscati Dr. Giuseppe, *Ass.*
Terlizzi Luigi, *Servente*.
Bruno Gennaro, *id.*

CLINICA CHIRURGICA

Pascale Prof. Giovanni, *Direttore*.
Falcone Dr. Roberto, *Aiuto*.
Palazzo Dr. Giuseppe, *id.*
Marcozzi Dr. Vincenzo, *id.* (in soprann.).
Romano Dr. Giuseppe, *id.*
Gargano Dr. Claudio, *id.*
Petrucci Dr. Raffaele, *id.*
Simeoni Dr. Vincenzo, *id.*
Piscitelli Dr. Michele, *id.*
Scanga Dr. Alberto, *Assistente*.
Aloi Dr. Vincenzo, *id.*
Scigliano Dr. Saverio, *Assist. straord.*
Pede Dr. Biase, *Tecnico*.

De Carlo Gennaro, *Custode*.
Tagliatela Luigi, *id.*
Tagliatela Ottavio, *id.*
Maresca Raffaele, *id.*
Saggese Ciro, *Servente*.
Mascia Saverio, *id.*
Pafundi Luigi, *id.*
Vincenti Felice, *id.*
Nutello Antonio, *id.*
Tagliatela Marino, *id.*
Giuliano Federico, *id.*
Di Pompeo Ida, *id.*
Panaccia Filomena, *id.*
Brescia Angela Maria, *id.*
De Nicolais Maria, *id.*
Chianese Vincenzina, *id.*
Albani Adelaide, *id.*
Romano Umberto, *id.*
Paravicino Maria, *id.*

CORSO PARALLELO DI CLINICA CHIRURGICA

Padula Prof. Fabrizio, *Incaricato della Direzione.*

Romano Dr. Benedetto, *Aiuto.*

Castellana Dr. Salvatore, *Assistente.*

Castiglione Morelli Dr. Pasquale, *id.*

Caffiero Dr. Alberto, *Aiuto volontario.*

Guida Gennaro, *Custode.*

De Martino Gaetano, *Servente.*

Dura Anna, *id.*

Palumbo Giovanni, *id.*

Irace Giuseppe, *id.*

CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI

Castellani Prof. Aldo, *Direttore.*

De Silva David, *Custode.*

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI E NERVOSE

Bianchi Prof. Leonardo, *Direttore.*

Capriati Dr. Vito, *Aiuto.*

Sbordone Dr. Annibale, *id.*

Baldi Dr. Felice, *Assistente.*

Senise Dr. Tommaso, *id.*

Bianchi Dr. Vincenzo, *Aiuto volontario.*

Florio Dr. Armando, *Assist. volont.*

Ruonomo Dr. Amedeo, *id.*

De Masi Raffaele, *Soprastante.*

De Feo Raffaele, *Custode.*

Napolitano Pietro, *Servente.*

Bruno Giuseppe, *id.*

Aversa Alfredo, *id.*

Scarpellini Giovanni, *id.*

Mauriello Pasquale, *id.*
Siciliano Annunziata, *id.*
Manna Giuseppa, *id.*
Sarno Roberto, *id.*
Tomasso Maria Concetta, *id.*
Canestrino Giuseppe, *id.*
Galassi Alfredo, *id.*
Police Elvira, *serv. avvent.*

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

De Amicis Prof. Tommaso, *Direttore.*
Verrotti Dr. Giuseppe, *Aiuto.*
De Amicis Dr. Arturo, *id.*
Gay Dr. Lino, *Assistente.*
Mendozzi Dr. Gaetano, *id.*
Mariotti Dr. Ettore, *id.*
Ayala Dr. Giovanni, *Aiuto volont.*
Caputo Dr. Vincenzo, *Assist. "*
Maderna Dr. Candido, *Ass. "*
Chieffi Dr. Alessandro, *id.*

Leomporro Luigi, *Custode.*
Bozzo Vittorio, *id.*
Ambanelli Enrico, *Servente.*
Cirillo Vincenzo, *id.*
Desiderio Giovina, *id.*
Di Domenico Felice, *id.*
Esposito Domenica, *id.*
Esposito Maria, *id.*
Frezza Rosa, *id.*
Luciano Margherita, *id.*
Mellone Ernesto, *id.*
Peluso Ernesto, *id.*
Sarnacchiaro Giuseppe, *id.*
Graziosi Eduardo, *id.*
Ricci Alfredo.

PRIMA CLINICA MEDICA

Cardarelli Prof. Antonio, *Direttore*.
Cantani Dr. Arnaldo, *Aiuto*.
D' Amato Dr. Luigi, *id.*
Di Giovine Dr. Nicola, *id.* (in soprann.).
D' Ambrosio Dr. Andrea, *Preparatore* (in soprann.).
Evangelista Dr. Alberto, *Assistente*.
Faggella Dr. Vincenzo, *id.*
Arena Dr. Guido, *id.*
Cedrangolo Dr. Ermanno, *id.*
Ricciardi Dr. Pietro, *id.*
Serpico Dr. Antonio, *id.*
Floridia Dr. Giorgio, *id.*

De Paolis Luciano, *Custode*.

Carducci Luigi, *id.*

Bruno Giacomo, *Servente*.

Cegna Pasquale, *id.*

Ferraro Salvatore, *id.*

Bianco Gennaro, *id.*

Frattini Bianca, *id.*

Vacca Maria, *id.*

Vincelli Luisa, *id.*

Carducci Emilia, *id.*

Marra Maria, *id.*

Pariati Filomena, *id.*

Tubelli Giuseppe, *id.*

Tubelli Antonio, *id.*

Migliore Vincenzo, *id.*

Stoppelli Francesco, *id.*

Biblioteca di Area
AGRARIA

SECONDA CLINICA MEDICA

Castellino Prof. Pietro, *inc. Direzione.*
 Ferrannini Dr. Luigi, *Aiuto.*
 Landolfi Dr. Michele, *Coadiutore (in soprann.).*
 Mareduzzo Dr. Luigi, *Assistente.*
 Scinicariello Dr. Umberto, *id.*
 Casciaro Dr. Giuseppe, *id.*
 Donadio Dr. Nicola, *Assist. volont.*
 Spagnolo Dr. Nicola, *id.*
 De Falco Dr. Domenico, *id.*
 Tramonti Dr. Gaspare, *id.*
 Garzia Giuseppe, *inc.*

Custode.

Citriniti Giuseppe, *Servente.*
 Brunio Eugenio, *id.*
 Napodano Carmelo, *id.*
 Lucci Agnese, *id.*
 Formigli Costantino, *id.*
 Guardigli Achille, *id.*
 Marino Gennaro, *id.*
 Sommella Luigi, *id.*
 Damino Luisa, *id.*
 Matera Maria, *id.*
 Aloia Francesco, *id.*
 De Nicolais Maria, *id.*
 Nicolais Antonia, *id.*

CLINICA OFTALMICA

Angelucci Prof. Arnaldo, *Direttore.*
 Guglianetti Dr. Luigi, *Aiuto.*
 Folinea Dr. Guido, *Assist.*
 Sgrosso Dr. Salvatore, *id.*

Maucione Dr. Luigi, *Assist.*
Del Monte Dr. Alberto, *Aiuto volontario.*
Giordano Dr. Giuseppe, *id.*
Carotenuto Dr. Nicola, *Assist. volont.*
Metafune Dr. Eugenio, *id.*
Albanese Dr. Nicola, *id.*
Monti Dr. Giuseppe, *id.*
Baldino Dr. Salvatore, *Aiuto volont.*
Ruggiero Dr. Matteo, *Assist. volont.*
Rossi Dr. Vincenzo, *id.*
Franza Dr. Roberto, *id.*
Cortese Ignazio, *Tecnico.*

Ferrari Andrea, *Custode.*
Bonavita Vincenzo, *id.*
Leo Eduardo, *Servente.*

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA. SCUOLA PER LE LEVATRICI

Miranda Prof. Giovanni, *Direttore.*
Cappellani Dr. Salvatore, *id.*
Piccoli Dr. Salvatore, *Assist.*
Volpe Dr. Carlo, *id.*
Chieffi Dr. Alfonso, *id.*
Spirito Dr. Francesco, *id.*
Coppola Dr. Antonio, *id.*
Bellomo Giovanna, *Levatrice.*
Cameli Maddalena, *Levatrice assistente volont.*
Weber Fausto, *Custode.*
Caschera Angelo, *Servente*
Mileti Eleuteria, *id.*
Raia Vincenzo, *id.*
Dell' Agata Salvatore, *id.*
Marano Antonio, *id.*
Aiello Elvira, *id.*
Dentice Carolina, *id.*

Napolitano Concetta, *Servente*.
Gagliozzi Luisa, *id.*

CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA

Gradenigo Prof. Giuseppe, *Direttore*.
Trifiletti Dr. Alessandro, *Assistente*.
Prota Dr. Giuseppe, *id.* (in soprann.).
Martuscelli Dr. Giulio, *id. id.*
Aiello Dr. Luigi, *id.*
Massei Dr. Raffaele Vito, *Assist. volont.*
Sgobbo Dr. Gerardo, *id.*

Nocerino Anna, *Custode*.
De Mellis Emira, *id.*
Sarnacchiaro Vincenzo, *id.*
Pagliarone Vincenzo, *Servente*.
Cuciniello Costantino, *id.*
Colluti Giuseppe, *id.*
Munno Anna, *id.*

CLINICA PEDIATRICA

emma Prof. Rocco, *Direttore*.
Cannata Dr. Sebastiano, *Aiuto*.
Caronia Dr. Giuseppe, *id.*
De Stefano Dr. Silvio, *id.*
Vaglio Dr. Ruggero, *id.*
Khàrina Dr. Rachele, *Ass. inc.*
Lo Cicero Dr. Silvio, *Ass. volont.*
Petagna Dr. Oreste, *id.*

Dentice Carolina, *Servente*.
De Biase Giuseppe, *id.*

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA E RADIALOGIA MEDICA

Sgobbo Prof. Francesco Paolo, *Direttore.*

Rollo Dr. Antonio, *Assistente.*

Terranova Dr. Raffaele, *Ass. volont.*

Abbate Michele, *Servente.*

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

Bottazzi Prof. Filippo, *Direttore.*

Quagliariello Dr. Gaetano, *Aiuto.*

Cicconardi Dr. Giacomo, *id.*

Saggiomo Luigi, *Tecnico.*

Saggiomo Vincenzo, *Custode.*

ISTITUTI D'IGIENE

De Giava Prof. Vincenzo, *Direttore.*

Aguilar Dr. Eugenio, *Assistente.*

Orsi Dr. Giovanni, *Assist.*

Margiotta Antonio, *Custode.*

Ferrara Luigi, *Servente.*

Margiotta Eduardo, *id.*

ISTITUTO DI MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA

Marfori Prof. Pio, *Direttore.*

Chistoni Dr. Alfredo, *Aiuto.*

Leone Dr. Gustavo, *Assist.*

Susanna Dr. Vittorio, *id.*

Aulisio Dr. Giuseppe, *Aiuto volont.*

Girone Pasquale, *Tecnico.*

Giannacchi Luigi, *Custode.*

Margiotta Francesco, *Servente.*

Giannetti Gennaro, *id.*

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

Corrado Prof. Gaetano, *Direttore.*
Majone Dr. Vincenzo, *Assistente.*
Punzo Dr. Gennaro, *id.*
Polese Dr. Francesco, *Aiuto volont.*
De Dominicis Giuseppe, *Servente.*
De Dominicis Luigi, *id.*

CLINICA ORTOPEDICA

Romano Prof. Clemente *Direttore.*
Aiuto.
Assistente.
id.

D' Agostino Dr. Alberto, *Aiuto.*
Costa Dr. Tommaso, *Assist. volont.*

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

Galeotti Prof. Gino, *Direttore.*
Pentimalli Dr. Francesco, *Aiuto.*
Azzi Dr. Azzo, *Assistente.*
Pirelli Dr. Bernardino, *Assist. inc.*
Lanzillotta Dr. Riccardo, *Assist. volont.*
De Bonis Dr. Vittorio, *Aiuto volont.*
Schiano Carmine, *Custode.*
Schiano Enrico, *Servente.*

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA DIMOSTRATIVA

N. N. *Direttore.*
Minervini Dr. Raffaele, *Aiuto (incar. della Direz.).*
Rosati Dr. Beniamino, *Assistente.*
Marsiglia Dr. Guglielmo, *id.*
Ciociola Dr. Filippo, *Assist. volont.*
Mandato Dr. Vincenzo, *id. id.*

De Conciliis Dr. Ugo, *id. id.*

Giordano Dr. Enrico, *id. id.*

Baldini Bartolomeo, *Servente.*

Longarzo Salvatore, *id.*

Esposito Vincenzo, *id.*

Lanzuise Giovanni, *id.*

De Maria Adelaide, *id.*

De Maria Maria, *id.*

Guerra Giacomo, *id. (pel laboratorio).*

Musto Carlo, *id. (id.).*

Cervi Vincenzo, *id. (per l'ambulatorio).*

GABINETTO DI 1.^a PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

Direttore.

Evoli Dr. Giuseppe, *Aiuto.*

Pizzini Dr. Benedetto, *id.*

Pistola Dr. Gustavo, *id. (in soprann.).*

Scarpitti Dr. Eugenio, *Assistente.*

Lombardi \ast , Dr. Antonio, *id. (in soprann.).*

Marotta Dr. Arturo, *id. (in soprann.).*

La Franca Dr. Sebastiano, *id. straord.*

Di Giovine Dr. Aurelio, *Aiuto volont.*

Aniello Dr. Alfredo, *Assisi. volont.*

Greco Dr. Eduardo, *id.*

Franzi Dr. Biagio, *id.*

Aniello Dr. Fabrizio, *id.*

Barisani Raffaele, *Custode.*

Lencioni Ida, *Servente.*

Lavrogna Maria, *id.*

Barra Francesco, *id.*

Longobardi Giuseppe, *id.*

Longobardi Pasquale, *id.*

Cintio Vincenzo, *id.*

di Area
GRARIA

GABINETTO DI 2.^a PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

Senise Prof. Tommaso, *Direttore.*

Bucco Dr. Menotti, *Aiuto.*

Candela Dr. Mercurio, *Assistente.*

Fortunato Dr. Amelio, *id.*

Ettari Dr. Regolo, *id. volunt.*

De Novellis Giuseppe, *Custode.*

Venditto Francesco, *Servente.*

Labatessa Remigio, *id.*

Petrone Anna, *id.*

Scala Teresa, *id.*

Troise Adelaide, *id.*

Grazioso Giulio, *id.*

ISTITUTO SEMBIOTICA MEDICA

Cardarelli Prof. Antonio, *inc. Direzione.*

Pace Dr. Domenico, *Aiuto (in soprann.).*

Cosentino Dr. Salvatore, *Prepar. (in soprann.).*

Barberio Dr. Michele, *Aiuto volunt.*

Maiolo Dr. Bonaventura, *Assist. volunt.*

Caruana Gustavo, *Servente.*

Spagnuolo Luigi, *id.*

Marini Ercole, *id.*

SCUOLA TEORICO-PRATICA DI PERFEZIONAMENTO DI IGIENE

Questo corso fu iniziato nel 1892 e presentemente l'insegnamento viene impartito secondo il programma e le norme generali per gli esami di concorso al posto di ufficiale sanitario (decr. 21 nov. 1906).

Il corpo insegnante ed assistente è formato del personale dell'istituto di Igiene e di liberi docenti.

SCUOLA DI FARMACIA

DIRETTORE

CANTONE Prof. MICHELE

PROFESSORI ORDINARI

- Ogialoro-Todaro Agostino. *Chimica generale.*
Piutti Arnaldo. *Chimica farmaceutica e tossicologica.*
De Giava Vincenzo. *Igiene.*
Scacchi Eugenio. *Mineralogia.*
Monticelli Franc. Saverio. *Zoologia.*
Cantone Michele. *Fisica sperimentale.*
Cavara Fridiano. *Botanica.*
Marfori Pio. *Materia medica.*

PROFESSORI INCARICATI

- Ogialoro-Todaro Agostino. *Chimica generale con esercizi di analisi.*
Piutti Arnaldo. *Chimica bromatologica.*
Cantone Michele. *Fisica sperimentale.*
Cavara Fridiano. *Botanica.*
Marfori Pio. *Materia medica (farmacognosia e farmacologia)*

LIBERI DOCENTI

- Comanducci Ezio. *Chimica farmaceutica e tossicologica. —
Chimica bromatologica.*
De Conno Ernesto. *Chimica bromatologica.*
-

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

ANNO SCOLASTICO 1915-16

(ANNO DCXCII DI SUA FONDAZIONE)



NAPOLI

TIPOGRAFIA DELLA R. UNIVERSITÀ
di Achille Cimmaruta

1916

TELEFONI DELL' UNIVERSITÀ

E DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI

Rettore dell' Università	n. 15.74
Sala dei professori al 1° piano dell'edificio al Corso Umberto I	n. 37.86
Segreteria dell' Università.	n. 23.46
Custode dell' edificio al Corso Umberto I	n. 23.45
Custode dell' edificio del Salvatore	n. 43
Custode dell' edificio di S. Patrizia	n. 3.65
Custode dell' edificio di S. Andrea delle Dame	n. 3.57
Orto Botanico	n. 8.75
Istituto Zoologico	n. 14.64
Istituto di Chimica generale.	n. 8.57
Istituto di Chimica farmaceutica	n. 3.89
Istituto di Patologia speciale e Clinica dimostrativa chirurgica	n. 21.20
Istituto di Medicina legale	n. 25.52
I Clinica chirurgica.	n. 22.57
I Clinica medica	n. 20.55
II Clinica medica	n. 20.69
III Clinica medica	n. 37.42
I Clinica patologica speciale medica.	n. 25.79
Clinica dermosifilopatica	n. 21.17
Clinica psichiatrica	n. 21.42
Clinica ostetrica	n. 17.49
Clinica oculistica.	n. 39.07
R. Osservatorio Vesuviano	n. 1.28 (Portici)

INDIRIZZI DEI PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI

- Angelucci Arnaldo, *Via S. Lucia, 15.*
 Bartolomei Alfredo, *Piazza della Borsa, 25.*
 Baviera Giovanni, *Via Parco Margherita, 175* (ha mutato domicilio).
 Bianchi Leonardo, *Via Museo, 78.*
 Biasutti Renato, *Via Caracciolo, 10.*
 Bottazzi Filippo, *S. Andrea delle Dame* (Istituto).
 Bruschettini Arnaldo, *Ponte di Chiaia, 10.*
 Cantone Michele, *Via Duomo, 305.*
 Cardarelli Antonio, *Via Costantinopoli, 33.*
 Castellino Pietro, *Via S. Lucia, 29.*
 Cavara Fridiano, *Orto Botanico, Via Foria* (Istituto).
 Chiappelli Alessandro, *Pistoia.*
 Chistoni Ciro, *Via Cesare Rossaroll, 141.*
 Cocchia Enrico, *Via Duomo, 50.*
 Colaiani Napoleone, *Corso V. E., 115.*
 Colucci Cesare, *Via Roma, 389.*
 Corrado Gaetano, *Via Salvator Rosa, 108.*
 Coviello Leonardo, *Via Foria, 11.*
 Covotti Aurelio, *Ariano di Puglia* (Recap. Palazzo Univers.).
 De Amicis Tommaso, *Via Medina, 47.*
 De Berardinis Domenico, *Via Cesare Rossaroll, 141.*
 De Giacomo Annibale, *Via Pignatelli* (Palazzo Belvedere).
 De Glaxa Vincenzo, *Vico Tofa, 82.*
 De Lorenzo Giuseppe, *Via S. Lucia, 143.*
 De Petra Giulio, *Pallonetto S. Chiara, 8.*
 De Renzi Enrico, *Via Guglielmo S. Felice, 24.*
 De Ruggiero Roberto, *Riviera di Chiaia, 180.*
 Del Pozzo Pasquale, *Piazza S. Domenico Maggiore, 9.*
 Del Re Alfonso, *Vico 2° Quercia, 4.*
 Della Valle Antonio, *Via Salvator Rosa, 259.*
 Della Valle Guido, *Via Salvator Rosa, 259.*
 D' Ovidio Francesco, *Piazza Latilla, 6.*

- Fadda Carlo, *Parco Margherita*, 49.
Forti Ugo, *Luisa Sanfelice*, 38 (Vomero).
Galeotti Gino, *Corso V. E.*, 137.
Giuffrida Ruggeri Vincenzo, *Rione Sirignano*, 10.
Graziani Augusto, *Corso V. E.* 436.
Iemma Rocco, *Piazza Municipio*, 4.
Gradenigo Giuseppe, *Via Guglielmo Sanfelice*, 68.
Manacorda Guido, *Via Alvino*, 9 (Pensione Margherita).
Marcolongo Roberto, *Via Mezzocannone*, 19.
Marfori Pio, *Via Gaetano Filangieri*, 21.
Marghieri Alberto, *Piazza dei Martiri*, 30.
Masci Filippo, *Via Amedeo*, 193.
Melucci Pasquale, *Muro Lucano*.
Milone Filippo, *Via Vittoria*, 3.
Miranda Giovanni, *Via S. Carlo* (Palazzo Mele).
Montesano Domenico, *Piazza Donnaregina*, 4.
Monticelli Francesco Saverio, *Via Giovanni Nicotera*, 27.
Mortara Ludovico, *Roma*.
Nitti Francesco Saverio, *Via Monte di Dio*, 70.
Ogialoro-Todaro Agostino, *Istituto Chimico Università*.
Olivieri Alessandro, *Piazza Vanvitelli*, 34.
Padula Fabrizio, *Via S. Teresa*, 106.
Pane Nicola, *S. Aniello a Capo Napoli* (Istituto di Batteriologia) e *Via Tasso*, 601. —
Pascal Ernesto, *Via Caracciolo*, 11.
Pascale Giovanni, *Via Concezione Montecalvario*, 14.
Paterna-Baldizzi Leonardo, *Rampe Brancaccio*, 2.
Pianese Giuseppe, *Via S. Margherita a Fonseca*, 26.
Pieri Silvio, *Via Libertà*, 16 (Vomero).
Pinto Luigi, *Via S. Lucia*, 20.
Piutti Arnaldo, *Corso Umberto I*, 106.
Presutti Enrico, *Piazza Dante*, 52.
Ranelletti Oreste,
Rizzo Giulio Emanuele, *Via Mergellina*, 216.
Rocco Arturo, *Piedigrotta*, 14.
Romano Clemente, *Via Tommaso Caravita*, 14.

- Salvatorelli Luigi, *Via Partenope, 3.*
Salvioli Giuseppe, *Via Atri, 37.*
Scacchi Eugenio, *Via Monteoliveto, 44.*
Scaduto Francesco, *Roma.*
Schiappoli Domenico, *Via S. Sebastiano, 16.*
Schipa Michelangelo, *Rampe S. Giovanni Maggiore, 3.*
Sgobbo Francesco Paolo, *Via Chiaia, 216.*
Senise Tommaso, *Strada Nuova Monteoliveto, 14.*
Sogliano Antonio, *Via Avvocata a Piazza Dante, 25.*
Stanziale Rodolfo, *Via Roma, 368.*
Torraca Francesco, *Corso V. E., 466.*
Torelli Gabriele, *Parco Margherita, 33.*
Tricomi Arture, *Via Pontano. 61 (Rione Amedeo).*

Biblioteca di Area
-GRARIA

INDIRIZZI DEI LIBERI DOCENTI

- Accordini Francesco,
Aiello Salvatore, *Via Antonio Toscano*, 41.
Aievoli Eriberto, *Via S. Paolo*, 8.
Albanese Nicola, *Via Medina*, 54.
Albenzio Raffaele, *Via Duomo* 296.
Alhaique Aldo, *Via Vittoria Colonna*, 14.
Allievi Giov. Battista,
Altavilla Enrico, *Via Trinità Maggiore*, 12.
Amabile Giuseppe, *Riviera di Chiaia*, 53.
Amatucci Aurelio Giuseppe, *Palermo*.
Amaturo Enrico, *Corso V. E.*, 183.
Amodeo Federico, *Salita Pontecorvo*, 54.
Amoroso Gaetano, *4^a Traversa Partenope*, 9.
Angelillo Michele, *Via Settembrini*, 42.
Anile Antonino, *Via Roma*.
Antonelli Alberto, *Rue de Bruxelles 14* (Paris).
Are Gonario, *Vico Lungo Gelso*, 126.
Arena Fernando, *Via Roma* (farmacia).
Arena Guido, *Via Roma*, 129.
Arena Pasquale, *Via Emanuele De Deo*, 83.
Arienzo Gabriele, *Piazza Dante*, 22.
Ariola Vincenzo, *Liceo G. B. Vico*.
Ascione Enrico, *Piazzetta S. Giorgio dei Mannesi*, 6.
Attias Gustavo, *Clinica Oculistica*.
Azzi Azzo, *Corso V. E.*, 137.
Baccari Carlo,
Baculo Bartolomei, *Via Speranzella*, 109.
Badalone Nicola,
Baglioni Silvestro, *Via Depretis*, 32 (Roma).
Bakunin-Oglialoro Maria, *Istituto di Chimica*.
Balsamo Francesco, *Via Foria*, 210.
Bandi Ivo, *Istituto a S. Patrizia*.
Barberio Michele, *Via Roma*, 368.

- Barillari Michele, *Via Magnocavallo*.
 Barone Andrea, *Vico Croce a Forcella*, 63.
 Barone Nicola, *Via S. Chiara*, 2.
 Battaglia Mario, *Corso V. E.*, 655.
 Battista Alberto, *Ventaglieri*, 12.
 Bazzicalupo Guglielmo, *Fiorentini*, 26.
 Bemporad Azeglio, *R. Osservatorio Astronomico di Capod.*
 Benedetti Alberto,
 Beninati Ugo, *Via Concordia*, 8.
 Berardinone Nicola, *Traversa Gagliardi a Piazza Cavour*, 8.
 Berger Eduardo, *Via Duomo*, 61.
 Berlese Antonio,
 Bernabeo Gaetano, *Corso Umberto I*, 154.
 Bevacqua Alfredo,
 Biamonte Raffaele, *Largo Carolina*, 5.
 Bianculli Giov. Giuseppe,
 Biondi Corrado, *Via Nuova Montelidoro*, 6.
 Biondi Giuseppe, *Cavone a Piazza Dante*, 11.
 Blasi Francesco, *Piazza Garibaldi*, 47.
 Boeri Giovanni, *Ufficiale a Cagliari*.
 Bosurgi Domenico, *Strada Nuova a S. Maria Ognibene*, 25.
 Bozzoni Roberto, *Cavone P. Dante*, 22.
 Brunelli Ignazio, *Miroballo*, 10.
 Bruni Carmelo, *Via Latilla*, 4.
 Bruno Pietro,
 Bruschini Ernesto, *Piazza Latilla*, 6.
 Bucco Menotti, *Salvator Rosa*, 315.
 Buongiorno Salvatore, *Piazza Nicola Amore*, 14-61.
 Buonomo Adalberto, *Via Concezione a Montecalvario*.
 Busetti Natale, *Salvator Rosa*, 238.
 Cacace Ernesto, *Via Pasquale Stanislao Mancini*, 13.
 Caccioppoli Giuseppe, *Via S. Giuseppe*, 1.
 Cacciapuoti Giov. Battista, *Corso V. E.*, 68.
 Cacciapuoti Francesco Paolo, *Piazza Cavour*, 152.
 Cañero Alberto, *Via S. Carlo*, 26.
 Cañero Carmelo, *Costantinopoli*, 3.

- Caforio Luigi, *Via Dei Cimbri*, 23.
Caggese Romolo, *Via Scarlatti*, 8 (Vomero).
Cagnetta Tommaso, *Via Roma*, 429.
Calendoli Enrico, *Flavio Gioia*, 67.
Calogero Galbo, *Istituto S. Patrizia*.
Calvaruso Carlo, *Istituto G. B. Della Porta*.
Camaggio Francesco, *Via S. Agostino degli Scalzi*, 20.
Caminiti Rocco, *Policlinico*.
Campanile Filippo, *Ponte di Chiaia*, 84.
Campese Antonio, *Via S. Marcellino*, 5.
Campione Francesco, *Piazza Garibaldi*, 13 (Bari).
Candela Mercurio, *Gesù Maria*, 7.
Candia Francesco, *Via S. Brigida*, 19.
Cannata Sebastiano, *Clinica Pediatrica*.
Cantani Arnaldo, *Via Tarsia*, 31.
Cantatore Pietro Antonio, *Vico Noce Montecalvario*, 22.
Capaldi Achille, *Via S. Lucia*, 173.
Capaldi Francesco, *Via S. Lucia*, 16.
Capasso Pietro, *Via Concezione Montecalvario*, 48.
Capobianco Francesco, *Via Sapienza*, 18.
Capolongo Carlo, *Corso Garibaldi*, 57.
Caporali Raffaele, *Via Giuseppe Mancinelli*, 31.
Cappellani Salvatore, *Via Sapienza*, 18.
Capriati Vito, *Via S. Teresa*, 102.
Caprioli Nicola, *S. Cristofaro all' Olivella*, 34.
Carano Donvito Giovanni.
Carbone Martino, *Piazza Vanvitelli*, 10 (Vomero).
Carginale Carlo, *Strada Stella*, 47.
Caro Orazio, *Via Monte di Dio*, 94.
Caronia Giuseppe, *Clinica Pediatrica*.
Carotenuto Nicola, *S. Teresella degli Spagnoli*, 32.
Carpentieri Tommaso, *Via S. Chiara*, 34.
Caruso Francesco, *Ufficiale a Catania*.
Cascella Francesco, *R. Manicomio Aversa*.
Cassola Carlo, *R. Università Perugia*.
Castelli Agostino.

- Castelli Giorgio.
 Castiglione Morelli Pasquale, *Via Franc. Sav. Correrà*, 46.
 Castronuovo Giovanni, *Via Roma*, 406.
 Cedrangolo Ermanno.
 Celentano Federico, *Via Carbonara*, 33.
 Celozzi Domenico.
 Cerasole Giulio, *Via Partenope*, 1.
 Cerone Francesco, *Via Atri*, 7.
 Cerracchio Pacifico, *S. Anna dei Lombardi*, 25.
 Cerruti Attilio, *Via Mignona*, 30 (Taranto).
 Chialvo Guido, *Piazza Cavour*, 58.
 Chiarolanza Raffaele, *Piazza Cavour*, 58.
 Chinni Luca, *S. Arcangelo a Baiano*, 4.
 Chirivino Vincenzo, *Piazza S. Ferdinando*, 48.
 Chistoni Alfredo, *Istituto di Materia medica* (S. Andrea delle Dame).
 Chiamarra Guglielmo, *Via Costantinopoli*, 30.
 Cianci Carmine, *Via Ventaglieri*, 71.
 Ciaramelli Enrico, *Via Atri*, 23.
 Ciauri Rosolino.
 Cicala Franc. Berardino.
 Cicconardi Giuseppe, *Via Museo*, 81.
 Cicconardi Giacomo, *Via Roma*, 413.
 Cima Francesco, *Vico Lungo Trinità degli Spagnoli*, 56.
 Cimmino Francesco, *Via Filangieri* (Palazzo Filangieri).
 Cimmino Raffaele, *Rione Sirignano*, 10.
 Ciociola Filippo.
 Cioffi Emilio, *Monteilipeto*, 50.
 Claps Giuseppe, *Corso V. E.*, 473.
 Cobellis Leopoldo.
 Cogo Gaetano.
 Colamonico Carmelo, *Istituto G. B. Della Porta*.
 Colosi Emilio, *Collegio medico* (Napoli).
 Colucci Gennaro, *Corso Umberto I*, 217.
 Comanducci Ezio, *Via Mezzocannone*, 93.
 Cominelli Alfredo, *Concezione Montecalvario*, 52.

- Coppola Antonio, *Piazzetta Nido*.
Contarino Francesco, *R. Osservatorio Astronomico di Capodimonte*.
Coop Silvio, *Via Cisterna dell'Olio, 64*.
Coraini Enrico, *S. Brigida, 39*.
Costantino Antonio.
Crispino Maurizio, *Pallonetto S. Lucia, 137*.
Cristalli Giuseppe, *Via S. Lucia, 50*.
Cucca Carlo, *Riviera di Chiaia, 66*.
Cugia Stanislao, *Corso Umberto I, 75*.
Curcio Attilio, *Riviera di Chiaia, 256*.
Curcio Eugenio, *Strada S. Mattia, 86*.
Cutolo Enrico, *Via Marechiaro (Posillipo)*.
Cuturi Filippo.
Creschner Rodolfo, *Istituto Tecnico G. B. Della Porta*.
D' Agostino Alberto, *Via Foria, 26*.
D' Alise Corrado, *Piazza Municipio, 48*.
D' Alise Raffaele, *Piazza Municipio, 48*.
D' Allocco Orazio.
D' Amato Luigi, *Via Sapienza, 8*.
D' Ambrosio Andrea, *Via Volpicelli a S. Chiara, 90*.
Damiano Antonio, *Piazza della Borsa, 22*.
D' Arrigo Giuseppe, *Corso V. E., 440*.
D' Auria Salvatore, *Via Università, 55*.
De Amicis Michele, *Via Carrozzieri alla Posta, 37*.
De Arcangelis Eduardo, *Via S. Anna dei Lombardi, 16*.
De Berardinis Domenico, *Via Costantinopoli, 94*.
De Berardinis Giacomo, *Museo, 66*.
De Blasio Abele, *Via Antonio Villari a Piazza Cavour, 12*.
De Bonis Vittorio, *Largo Ascensione a Chiaia, 77*.
Di Carlo Eugenio, *Via Divizi, 99 (Palermo)*.
De' Conno Ernesto, *Vico Spezzano a Montesanto, 5*.
De Crecchio Giuseppe, *Via Pontecorvo, 60*.
De Dominicis Nicola, *Vico S. Domenico Soriano, 40*.
D' Eufemia Angelo, *Soppotico di Lopez ai Vergini, 12*.
De Fine Giacomo, *Via S. Lucia, 15*.

- De Florio Giuseppe, *Via Mancinelli*, 45.
 De Francesco Domenico, *Galleria Umberto I*, 50.
 De Francesco Menotti Giuseppe.
 De Gaetano Luigi, *Piazza Dante*, 84.
 De Gasperis Aurelio, *Villa Grassel a Capodimonte*.
 De Giacomo Amatore, *Via Guglielmo Sanfelice*, 33.
 Degni Francesco, *Corso V. E.*, 304.
 De Grazia Francesco, *Vico Carrozzeri alla Posta*, 5.
 Del Gaizo Modestino, *Pontecorvo*, 90.
 Del Greco Francesco, *Como*.
 De Lieto Vollarò Agostino, *Ufficiale a Firenze*.
 Delle Chiaie Stefano, *Monte di Dio*, 14.
 Del Giudice Modestino, *Istituto Tecnico G. B. Della Porta*.
 Del Monte Alberto, *Monte di Dio*, 24.
 De Luca Francesco, *Via Foria*, 108.
 De Luca Giuseppe.
 Del Vecchio Semplicio, *Via Costantinopoli*, 104.
 De Meis Vincenzo, *Via Fiorentini*, 36.
 De Michele Pasquale, *Via Ventaglieri*, 15.
 De Montemayor Giulio, *Farmacia S. Anna dei Lombardi*, 10.
 De Nicola Renato, *Via Pignatelli*, 16.
 Dente Vincenzo, *Carogioiello*, 16.
 De Paolis Luigi, *Corso Umberto I*, 381.
 D' Erasma Geremia, *Istituto di Geologia*.
 De Rosa Francesco, *Via S. Lucia*, 62.
 D' Errico Gennaro.
 De Santis Franc. Paolo.
 De Simone Francesco, *Via Roma*, 51.
 De Simone Brouwer Francesco, *Vico 2. Montecalvario*, 2.
 De Sio Cesare Enrico, *Salvator Rosa*, 339.
 D' Evant Teodoro, *Mergellina*, 216.
 De Vicariis Antonio, *Corso V. E.*, 136 (Bari).
 De Vivo Modestino.
 Di Ciommo Giuseppe, *Largo S. Giovanni Maggiore*, 30.
 Di Franco Luigi, *Gradoni di Chiaia*, 14.
 Di Giovane Nicola, *2. Clinica Medica*.

- Di Lorenzo Giacomo, *Via Luca Giordano, 169* (Vomero) P. Ficca.
- Di Martino Matteo, *S. Gerolamo alle monache, 34* (Palazzo Belvedere).
- Di Stefano Silvio, *Salvator Rosa, 113*.
- Di Tullio Attilio Quarino.
- Donadoni Eugenio.
- Durante Durando, *Piazza Mario Pagano, 14*.
- Enea Domenico, *Corso Caribaldi, 156*.
- Evangelista Alberto, *Piazza Nicola Amore, 14*.
- Evoli Giuseppe, *Magnocavallo, 17*.
- Fabiani Gennaro, *Via dei Mille, 40*.
- Fabrizio Aniello, *Vico Tofa, 55*.
- Faggella Vincenzo, *Via Salvator Rosa, 349*.
- Falcone Cesare, *Via Francesco Saverio Correria Piazza Dante, 241*.
- Falcone Roberto, *Via Roma, 16*.
- Faraglia Nunzio, *Sulmona*.
- Fazio Ferdinando, *Via Salvator Rosa, 18*.
- Fede Francesco, *Montesanto, 52*.
- Fede Nicola, *Via Tommaso Caravita, 25*.
- Fedele Pietro.
- Fenoaltea Annibale, *Via Luca Giordano, 174* (Vomero).
- Ferraioli Cosmo, *Via Nuova Pizzofalcone, 35*.
- Ferrannini Andrea, *Ufficiale a Camerino*.
- Ferrannini Luigi, *Via Ventaglieri, 9*.
- Ferrara Giovanni, *Via Luisa Sanfelice, 40*.
- Ferrara Luigi, *Rione Amèdeo, 190*.
- Ferrara Nicola, *Via Roma, 55* (Palazzo Marciano).
- Ferrata Adolfo.
- Ferrone Ugo, *Via Foria, 25*.
- Ferulano Giuseppe, *S. Lucia, 97*.
- Fichera Salvatore, *Corso V. E., 544*.
- Filadoro Pasquale, *Via Pellegrino Rossi, 14* (Roma).
- Fimiani Salvatore, *Piazza Municipio, 4*.
- Finzi Giuseppe.

- Fioriti Giuseppe, *R. Nave Quarto*.
 Fittipaldi Emilio, *Via Croci S. Lucia al Monte, 41*.
 Folinea Guido, *Via Campanile al Consiglio, 29*.
 Folinea Raffaele, *Piazza Bellini, 89*.
 Forte Oreste, *Via Monteciliveto, 37*.
 Fossataro Paolo, *Via Alessandro Scarlatti, 81 (Vomero)*.
 Fragniti Onofrio, *Ufficiale a Roma*.
 Fragola Giuseppe, *Via Alessandro Poerio, 32*.
 Franceschi Francesco, *Via Partenope, 1*.
 Franzi Francesco, *Via Salsator Rosa, 279*.
 Frugiuele Carlo, *Via S. Brigida, 51*.
 Furgiuele Nicola, *Via S. Domenico Soriano, 49*.
 Gabrici Ettore, *Via S. Giuseppe dei Nudi, 57*.
 Gagliani Giulio, *Via S. Lucia, 133 a*.
 Gagliano Antonio, *Via S. Mattia, 38*.
 Galderisi Vincenzo, *Via Materdei, 20*.
 Galdi Francesco, *Piazza Borsa, 29*.
 Galdi Marco, *Via Generale Paris alla Nunziatella*.
 Galdi Matteo, *Via Duomo, 242*.
 Galdieri Agostino, *Strada Stella, 94*.
 Galgano Salvatore, *Taverna Penta, 28*.
 Galli Giovanni.
 Gallo Gennaro, *Via Port'Alba, 11*.
 Gallucci Generoso, *Via Cacciottoli al Vomero, 16*.
 Gangitano Carlo, *Via dei Mille, 1*.
 Gargano Claudio, *S. Lucia, 62*.
 Gargiulo Franc. Saverio, *Vico l' Foglie a S. Chiaro, 21*.
 Gatta Raffaele, *Via Sapienza, 11*.
 Gatti Alfredo.
 Gauthier Vincenzo, *Via Sapienza, 29*.
 Gentile Panfilio.
 Geremica Michele, *Largo Avellino all' Anticaglia, 4*.
 Germano Eduardo, *Via Scarlatti, 111 (Vomero)*.
 Gianturco Vincenzo, *Largo Gesù e Maria, 18*.
 Giaquinto Adolfo, *Corso Garibaldi, 308*.
 Giardina Giuseppe, *Via 2^a della Quercia, 4*.

- Giliberti Eduardo, *Montesanto*, 24.
Giordano Enrico, *Parco Margherita*, 37.
Giordano Vincenzo, *Carminiello a Toledo*, 27.
Giovene Achille, *Via Roma*, 424.
Giovene Aurelio, *Corso Garibaldi*, 46.
Girasoli Domenico, *Via Fiorentini*, 24.
Giura Domenico, *Strada Montecalvario*, 41.
Giuranna Gian Domenico, *Via Cirillo*, 65.
Goggio Empedocle, *Via Raffaele Morghen al Vomero*, 129.
Gravina Emanuele, *Via Brogia*, 3.
Graziani Giovanni, *Via S. Giuseppe dei Nudi*, 71.
Graziani Vincenzo, *Faenza*.
Greco Donato, *Salita Tarsia*, 8.
Gregoraci Pier Nicola, *Via S. Caterina da Siena*, 51.
Grimaldi Andrea, *Vico Albano*, 17.
Grossi Carmine, *Salita Stella*, 49.
Gualdi Carlo, *Via Giuseppe Piazza*, 61.
Guarracino Alessandro, *Via Bisignano*, 11.
Gerrino Guido.
Guglianetti Luigi, *Clinica oculistica*.
Guglielmo Giovanni, *S. Lucia*, 143.
Guida Tommaso, *Via dei Mille*, 45.
Guidone Prospero, *Via S. Gregorio Armeno*, 41.
Iacobelli Filiberti, *Via S. Giuseppe dei Nudi*, 18.
Iafolla Giulio, *Via Costantinopoli*, 30.
Iaia Goffredo.
Ianni Raffaele, *Via Guglielmo Sanfelice*, 24.
Iappelli Antonio, *Via dei Mille*, 1.
Iappelli Gaetano, *Via dei Mille*, 1.
Impriaco Pietro, *Via Vicenza*, 56 (Roma).
Ingrosso Gustavo, *Monte di Dio*, 54.
Insinna Agostino, *Via Cimmini*, 5.
Iovane Antonio, *Salita Stella*, 47.
Isè Ernesto, *Sessa Aurunca* (Caserta).
Iungano Michele, *S. Brigida*, 51.
Kernot Enrico, *Via S. Carlo*, 6.

- Kernot Giuseppe, *Via S. Carlo*, 6.
 Labriola Arturo, *Via Mattia Preti*, 10 (Vomero).
 Laccetti Carlo, *Palazzo Angri allo Spirito Santo*.
 La Franca Sebastiano, *Via Vittoria Colonna*, 15.
 Lamari Angelo.
 Landolfi Michele, *Via Nardones*, 118.
 Laneri Carlo, *Vico Lungo Teatro Nuovo*, 29.
 La Pegna Eugenio, *Via Monteoliveto*, 5.
 Lastaria Francesco, *Corso Umberto I*, 365.
 La Terza Ermenegildo, *Via Sanità*, 131.
 Lauletta Antonio, *Antonietta De Pace*, 14.
 Lauro Vincenzo, *Salita Museo*, 90.
 Leone Vittorio, *Piazza dei Martiri* (Palazzo Partanna).
 Lettieri Raffaele, *Costantinopoli*, 30.
 Leuzzi Francesco Antonio, *Via Pignatelli*, 19.
 Levi Bianchini Marco, *Manicomio Materdomini* (Nocera Inf.).
 Libertini Giovanni.
 Licciardi Erasmo Salvatore, *Catania*.
 Lisanti Angelo.
 Lodato Gaetano, *Ufficiale a Palermo*.
 Lombardi Francesco Saverio.
 Lombardi Giovanni, *Corso V. E.*, 211.
 Lombardo Antonio, *Via Foria*, 234.
 Lombardo Riccardo, *Piazza Borsa*, 14.
 Longo Filippo, *Via Trinità degli Spagnoli*, 33.
 Longo Nicola, *Via S. Lucia*, 29.
 Lo Parco Francesco, *Corso Garibaldi*, 205.
 Lo Re Mariano.
 Lucci Arnaldo, *Corso V. E.*, 455.
 Lucibelli Giuseppe, *Via dei Vergini*, 62.
 Lupò Pietro, *Via Fiorentini*, 9.
 Maccarone Francesco, *Via Mazzini al Vasto*, 20.
 Macchiati Luigi, *Corso V. E.*
 Macchioro Vittorio, *Via Cirillo*, 8.
 Mafri Bruno, *Via Fonseca*, 39.
 Maglieri Carlo, *Piazza Cavour*, 68.

- Magnarapa Alfonso.
Maiella Gioacchino, *S. Carlo*, 6.
Maione Vincenzo, *S. Patrizia*.
Malcangi Diego, *S. Giovanni Maggiore*, 3.
Manna Salvatore, *S. Lucia*, 7.
Mannelli Matteo, *Confalone*, 7 (Villa Iovene).
Maramaldi Luigi, *Corso V. E.*, 544.
Marasco Giov. Domenico, *Orazio Costa*, 3.
Marcantonio Angelo.
Marcozzi Vincenzo, *Corso V. E.*, 440.
Marenduzzi Luigi, *Via Ventaglieri*, 5.
Marino Francesco, *Strada Nuava Pizzofalcone*, 8.
Mariotti Angelo, *Vico S. Felice alla Sanità*, 14.
Marotta Arturo, *Riviera di Chiaia*, 264.
Martelli Carlo, *Corso Umberto I*, 154.
Martinelli Vittorio, *Corso Umberto I*, 35.
Martini Emidio, *Via Luca Giordano al Vomero*, 92.
Martino Bernardino, *Corso Umberto I*, 22.
Martuscelli Giulio, *Via Salvatore Tommaso*, 45.
Masci Guglielmo, *Via Amedeo*, 193.
Masoni Ferdinando, *Via Bellini*, 49.
Masoni Udalrigo, *Via Medina*, 63.
Massari Eduardo, *Via Chiaia*, 216.
Mastrorilli Maurizio, *Largo Petrarò alla Salute*, 5.
Mastrosimone Francesco, *Via Salvator Rosa*, 356.
Masucci Pietro, *Via Settembrini*, 26.
Masucci Umberto, *Strada Stella*, 120.
Matoni Ferdinando, *Via Bellini*, 48.
Matozzi-Scafa Guglielmo, *Riviera di Chiaia*, 260.
Maturi Egidio, *Cisterna dell' Olio*, 52.
Mazzeo Pasquale, *S. Domenico Soriano*, 30.
Meola Felice, *Via Egiziaca a Pizzofalcone*, 73.
Metafuno Eugenio, *I^a Clinica Medica*.
Milone Giuseppe, *S. Domenico Maggiore*, 9.
Minervini Leone, *Via Capodimonte*, 220.
Minervini Raffaele, *Via Nardones*.

- Minozzi Alfredo, *Mergellina*, 216.
Moauero Giovanni.
Molè Carmelo, *Costantinopoli*, 75.
Montefusco Alfonso, *Vico Pere a S. Teresa*, 5.
Monterisi Nicola.
Morelli Pasquale, *Vico Lungo a S. Agostino degli Scalzi*, 20.
Mori Attilio.
Morisani Teodoro, *Calata Trinità Maggiore*, 4.
Morra Vincenzo, *Via Chiaia*, 9.
Mosca Vincenzo, *Via Guglielmo Sanfelice*, 33.
Moscato Giuseppe, *Via Cisterna dell'Olio*, 10.
Musco Adolfo, *Corso V. E.*, 274.
Musso Giovanni, *Piazza Nicola Amore*, 14.
Mustò Raffaele, *Via Pietro Colletta*, 116.
Nacciarone Amleto, *Via Tasso*, 290.
Napolitano Mariano, *Strada SS. Apostoli*, 2.
Nicodemi Rubino, *Via S. Margherita a Fonseca*, 52.
Nicolosi Roncati Francesco, *Liceo Taranto*.
Nicotra Biagio, *Via Mergellina*, 32.
Nina Luigi, *S. Giacomo*, 29.
Ninni Camillo.
Ninni Giovanni, *Via Broggia*, 3.
Nucci Arturo, *Via Costantinopoli*, 27.
Oreste Alfredo, *Corso Umberto I*, 106.
Oro Mario, *Via dei Mille*, 40.
Orsi Giov. Battista, *Via Foria*, 147.
Pace Carlo, *Umbria*.
Pace Domenico, *Monteoliveto*, 12.
Paladino Raffaele, *Via Broggia*, 3.
Palazzi Giuseppe, *Via Ventaglieri*, 9.
Palumbo Giulio, *Via Sette Dolori*, 72.
Palumbo Luigi, *Via Francesco Sav. Correrà*, 58.
Pane Domenico, *Via A. Ciccone*, 112.
Pantanelli Enrico, *Orto Botanico*.
Panunzio Sergio.
Paparcone Ernesto.

- Parascandolo Carlo, *Vico Belvedere*, 8.
Pasanise Ettore, *Corso V. E.*, 665.
Patini Ettore, *Piazzi Garibaldi*, 191.
Patricelli Vincenzo, *Corso V. E.*, 416.
Pecoraro Gabriele, *Via Cesare Rossaroll*, 111.
Pedicini Michelangelo, *Vico Cinque Santi*, 9.
Pellecchia Ettore, *Via S. Giacomo*, 6.
Pellegrino Camillo, *Donnalbina*, 20.
Pellegrino Michele.
Pentimalli Francesco, *Istituto di Patol. generale*.
Pepe Francesco, *Foria*, 16.
Percopo Erasmo, *Via Luisa Sanfelice*, 38 (Vomero).
Perna Alfredo.
Perrone Alfredo, *Piazza Ascensione*, 21.
Perrone Francesco, *Piazza Borsa*, 8.
Petella Giovanni, *Gradoni di Chiaia*, 64.
Petriella Teofilo, *Stella*, 12.
Pezullo Pasquale, *Via Sergente Maggiore*, 49.
Piantieri Angelo, *Via S. Potito*, 45.
Piccinino Felice, *Via Roma*, 424.
Piccoli Giovanni, *Piazza Cavour*, 152.
Picece Luigi, *Melfi*.
Pierantoni Umberto, *Galleria Umberto I*, 27.
Pirelli Bernardino.
Pirera Alfonso, *Piazza dei Martiri*, 58.
Pirro Alberto, *Via Mario Pagano*, 37.
Pistoia Gustavo.
Pistoiese Filippo, *Ventaglieri*, 20.
Pistoiese Giuseppe.
Poddighe Antonio, *Bosa (Sardegna)*.
Police Gesualdo, *Via Giovanni Bausan*, 11.
Polignani Luigi, *Via Francesco Sav. Correrà*, 235.
Politi Aloisio Gaetano, *Via S. Brigida*, 24.
Polito Giuseppe.
Postiglione Alfredo, *S. Anna dei Lombardi*, 44.
Pranzataro Umberto, *Corso Umberto I*, 22.

- Primavera Arturo, *Salita Tarsia*, 62.
Procopio Giuseppe.
Proto Giuseppe, *Via Foria*, 106.
Punzo Gennaro, *Mergellina*, 92.
Quagliariello Gaetano, *Istituto di Fisiologia*.
Radice Almarico, *Via Duomo*, 89.
Radice Giovanni, *Via dell' Università*, 2.
Ranfaldi Francesco, *Gabinetto di Mineralogia*.
Razzano Alfredo.
Reale Antonio, *Piazza Nicola Amore*, 14.
Reale Enrico, *Via Costantinopoli*.
Renda Antonio, *R. Liceo Umberto I.*
Ria Giuseppe, *Via Duomo*, 60.
Ribezzo Francesco, *Via Bellini*, 20.
Ricci Alfredo, *Via Arena della Sanità*, 22.
Ricciardi Pietro, *Via Ventuglieri*, 77.
Ricciuti Giuseppe.
Rippa Giovanni, *Piazzetta Marconi al Corso Garib.*, 4.
Rizzacasa Nicola, *Aquila*.
Rizzo Leopoldo, *Via Giovanni Bausan*, 60.
Rho Filippo, *Via Piedigrotta*, 65.
Romano Anacleto, *Via Duomo*, 133.
Romano Benedetto, *Salvator Rosa*, 135.
Roncati Nicolosi Francesco.
Ronchi Giuseppe, *S. Teresa*.
Rosati Beniamino, *Via Roma*, 368.
Rosato Teodorico, *Viale Elena*, 16.
Rossi Enrico, *Via Pignatelli*, 25.
Rossi Enrico, di Domenico, *Via Pignatelli*, 25.
Rossi Emilio, *Via S. Pietro a Maiella*, 7.
Rossi Giacinto, *Via Rosario Portamedina*, 1.
Rossi Luciano, *Via Cappella a Pontenuovo*, 45.
Rossi Marcello Andrea, *Via Costantinopoli*, 89.
Rossi Paolo, *Corso Umberto I*, 365.
Rubino Alfredo, *Via Atri*, 23.
Rubino Vito, *Via Arena alla Sanità*, 12.

- Russo Antonino, *Via Nuova Monteoliveto*.
Sabatino Concettino Guglielmo, *Corso Umberto I*, 46.
Sabbato Pietro, *Viale Elena*, 23.
Sacchi Alessandro, *Via Partenope*, 3.
Sagona Luigi, *I^a Patologia Medica*.
Salaris Ernesto, *Via Duomo*, 290.
Salvati Vincenzo.
Salvi Vincenzo, *S. Potito*, 45.
Salvia Eduardo, *Via Medina*, 5.
Salvia Ernesto, *S. Brigida*, 39.
Samele Ettore.
Sandulli Adelchi, *Via Foria*, 25.
Sandulli Alfredo, *S. Domenico Maggiore*, 3.
Santamaria Alberto.
Santonastaso Pasquale, *Rosario di Palazzo*, 2.
Santoro Giuseppe, *Magnocavallo*, 88.
Sava Enrico, *Vico Giardinetto*, 84.
Savella Elia.
Sbordone Giov. Battista, *Villa Sbordone (Vomero)*.
Scafidi Vittorio, *Istituto di Patologia generale*.
Scalese Francesco, *Via Salvator Rosa*, 353.
Scalfati Domenico.
Scalia Rosario.
Scalingi Noè, *Via Museo*, 73.
Scalone Ignazio.
Scanga Alberto, *Piazza S. Gaetano*, 81.
Scarpa Oscar, *R. Scuola Superiore Politecnica*.
Scarpellini Andrea.
Scarpitti Eugenio, *Via Concezione Montecalvario*, 10.
Scervini Pasquale, *Piazza della Borsa*, 22.
Sciuti Michele, *Vico Lungo Avvocata*, 46.
Scotti Francesco, *Via Municipio*, 35.
Scotti Giuseppe, *Via Mezzocannone (Palazzo Belvedere)*.
Scrocca Alberto, *Salvator Rosa*, 14.
Semmola Giuseppe, *Piazza S. Domenico Maggiore*, 3.
Serra Luigi.

- Severino Giuseppe.
 Signorino Vito, *Piazza S. Onofrio, 21 (Palermo)*.
 Simone Antonio, *Oderzo (Treviso)*.
 Simonelli Luigi, *Vico Lungo Getso, 129*.
 Smoraglia Scognamiglio Nino, *Vicoletto Berio, 4*.
 Sodo Gaetano, *Vico Lungo Avvocata a Piazza Dante, 35*.
 Sofrè Giuseppe, *Vico Tiratoio, 37*.
 Solaro Alberto, *Vico Luperano, 6*.
 Soprano Enrico.
 Sorge Gaetano, *Via Giovanni Bausan, 36*.
 Sorrentino Francesco, *Via S. Anna dei Lombardi, 36*.
 Sorrentino Nicola, *Via Trinita degli Spagnoli, 14*.
 Sorrentino Urbano, *Concezione Montecalvario, 16*.
 Spinazzola Vittorio, *Museo Nazionale*.
 Spinelli Pier Giuseppe, *Parco Margherita, 104*.
 Spinetti Giovanni, *Via Pignatelli, 8*.
 Stinelli Francesco.
 Taliercio Annibale, *Chiatano*.
 Tambro Ignazio, *Via Belladonne a Chiaia, 16*.
 Tamburini Arrigo.
 Tangari Filippo, *Riviera di Chiaia, 61*.
 Tango Giuseppe, *Largo Tarsia, 2*.
 Tanturri Domenico, *Via S. Brigida, 16*.
 Tarsia Ludovico, *Via Sette Dolori, 26*.
 Tedeschi Gabriele, *Via Museo Nazionale, 73*.
 Terzaghi Nicola, *Palazzo Lemme al Vomero*.
 Testa Elia, *Via Duomo, 60*.
 Tieri Domenico, *Via Roma, 406*.
 Tinozzi Stefano, *Corso V. E., 473*.
 Torraca Luigi, *Corso V. E., 466*.
 Tria Giacomo, *Via S. Severo alla Pietrasanta, 11*.
 Tria Pietro, *S. Domiano Maggiore, 3*.
 Trifletti Alessandro, *Via Donnalbina, 56*.
 Trifone Romualdo, *Ufficiale a Firenze*.
 Tritto Giovanni.
 Tropeano Giuseppe, *Via S. Lucia, 20*.

- Trotta Giuseppe, *Via Costantinopoli, 3.*
Trotter Alessandro, *R. Scuola di Viticoltura (Avellino).*
Vaglio Ruggiero.
Valdameri Angelo, *Via S. Paolo (Milano).*
Valerio Ferruccio, *Museo, 66.*
Vannelli Vincenzino.
Vastarini-Cresi Giovanni, *Corso V. E., 612.*
Veccia Pasquale.
Ventra Domenico, *Nocera Inferiore.*
Verrotti Giuseppe, *Via Donnalbina, 56.*
Vetere Giacinto, *Piazza Nicola Amore, 6.*
Villasevaglios Giovanni.
Virdia Antonino, *Vico 1° Quercia, 6.*
Visco Francesco.
Vitalba Giovanni.
Vitale Ettore, *Carminiello a Toledo, 53.*
Vitale Gaetano.
Vitone Vincenzo, *Via Museo, 81.*
Vitto Massei Raffaele, *Piazza Municipio, 6.*
Vizioli Raffaele, *Vico 2° Montesanto, 18.*
Volpe Angelo, *Via Monteoliveto, 5.*
Volpe Carlo, *Cisterna dell' Olio, 45.*
Volpe Mazzini.
Zadda Giuseppe, *Corso V. E., 182.*
Zambrano Gaetano, *Via Pignatelli a S. Giov. Maggiore, 5.*
Zappa Giovanni.
Zuccarelli Angelo, *Corso V. E., 612.*
-

Biblioteca  di Area
GRARIA

DISCORSO

Pronunziato dall' On. Prof. LEONARDO BIANCHI

in occasione delle Onoranze

AL

CAPITANO PAOLUCCI

DISCORSO

Proferito dall'On. Prof. BERNARDO BIANCHI

in occasione delle Quaresime

Biblioteca di Area
GRARIA

Ascrivo a particolare onore rendere, insieme a tanti colleghi ed amici, nella Università, le dovute onoranze al Cap. Paolucci. Era stato espresso il voto che la Università prendesse la iniziativa di questa patriottica manifestazione, e fu felice il proposito del Comitato della « Riforma Medica » che volle affidare all' autorità del Rettore della Università il nobile disegno di celebrare, nell' Ateneo di Napoli, il coraggio veramente eccezionale di un giovane da poco licenziato dalle nostre aule.

Il Cap. Paolucci è la più gigantesca figura tra i grandi valori che gli studenti attualmente iscritti e quelli delle generazioni che li hanno preceduti, già medici, ingegneri, avvocati, magistrati hanno dato alla nostra guerra. È la più fulgida fra tutte quelle di maestri, e di alunni, medici, giuristi, ingegneri, letterati, i quali lottarono per la libertà, in queste provincie, da oltre un secolo contro il nostro implacabile nemico.

La proposta è stata appresa con la maggiore simpatia da quanti amano il nostro paese. L' illustrissimo Rettore non poteva prendere la iniziativa, per la semplice ragione che il numero di studenti laureati da due decenni in qua, nella nostra Università, e di professori che hanno dato la vita o una parte di sè, o tutta la loro anima alla grandiosa guerra or ora finita, dopo circa quattro anni,

con la vittoria, è veramente cospicuo; almeno per ora non è possibile farne un calcolo preciso.

Ma è lecito pensare che coloro i quali preferirono questo Ateneo per la loro alta cultura, ove trovarono una storica palestra di vivaci dibattiti, ove crebbero molti dei pionieri della libertà o delle aspirazioni patriottiche, ove ebbero non solo la visione dei vasti orizzonti del sapere, ma sentirono il palpito del paese che aspettava lo adempimento dei loro doveri, dove completarono la concezione della vita nel lavoro e nella politica, avessero portata nella professione civile e nella guerra, dalla Università, anche senza saperlo, i fermenti del pensiero e del sentimento per la più dignitosa esistenza della nazione.

Era lecito domandare che l'Università rappresentasse in questa grande gloriosa ora, il tempio dell'alloro, perchè essa fu sempre alle avanguardie di ogni nobile, patriottica impresa.

Le grandi virtù umane sono un seguito evoluto delle virtù delle generazioni precedenti, e le auree concezioni e i nobili sentimenti posseggono la loro storia che si svolse tra gli anelli delle precedenti, forse lontane generazioni di una razza. Credete voi che nulla diedero di pensiero e di opera Franklin, Lincoln, Emerson, Washington, a Wilson che ha riempito il mondo e la storia di sè, come un nuovo messia della politica mondiale? Non è forse più che verosimile che Settembrini e De Sanctis traessero il germe del loro patriottismo dallo studio di Basilio Puoti? All'impulso generoso di Salandra che volle la neutralità prima e la guerra poi, non abbia per nulla contribuito la parola di De Sanctis, di Settembrini, forse di Zuppetta e di altri illustri i quali insegnavano in questo Ateneo al tempo del suo studentato?

L'opera dei patrioti che lottarono e soccomberono contro difficoltà inaudite, in un dato periodo della storia di un paese è enzima nello spirito delle generazioni future. Nulla va perduto sul mondo, nè un pensiero nè una

molecola. La Università educò generazioni di giovani al culto della libertà. Quando Napoli fu sotto il governo dei Borboni, alunni e maestri cospirarono contro un governo che era la negazione di Dio. L'Università fu la fiaccola del patriottismo che mai si spense, anche quando imperversava, come un implacabile uragano, la ferocia della tirannide. I suoi uomini, giovani e vecchi, affrontarono tutti i rischi ai quali li esponeva l'audacia del pensiero ribelle. La scienza che genera la libera concezione della vita, si rifiuta alle costrizioni ed alle limitazioni imposte da ragioni di dominio; soprattutto alla tirannide.

La vera cultura non tollera il dispotismo, che venga esercitato da Re inconsci dello spirito popolare, o da oligarchie che sotto le parvenze della libertà e della uguaglianza umana nascondono ed esercitano il più esoso potere dispotico, insofferente della libertà e del pensiero altrui. I Borboni che vissero i metodi e lo spirito austriaco di governo (come Ferdinando IV), o che lo ereditarono come Ferdinando II, ebbero una invincibile antipatia per quegli uomini di cultura, le cui idee erano come uno spettro che incombeva sulla loro coscienza ed i loro metodi di governo, e la cui aspirazione aperta o celata li terrorizzava. E ve ne erano molti, che non rendevano servile ossequio al loro dispotismo. Di codesta antipatia esiste una pruova irrefragabile nell'editto di Carolina d'Austria quando dichiarò guerra al libro ed agli uomini di cultura, che, secondo lei, insidiavano la dignità e la opera (tirannica) del trono. L'isolamento del paese da ogni scambio di correnti scientifiche e politiche; la persecuzione di tutti gli uomini di pensiero e di azione civile crearono l'incomponibile dissidio tra la corte e la Università. Ma nulla valse a trattenere o a ritardare la potenza determinativa delle idee e dei sentimenti di maestri e di giovani. L'Università ne era il centro d'irradiazione. La sfida era alle più gravi condizioni. Quante vittime ricordano buesta Napoli e questa Università che s'immolarono agli

ideali della libertà e del diritto delle genti! I più generosi rappresentanti del talento e della cultura: dall'autore delle capitolazioni, il generale Massa, ad Eleonora Pimentel, poetessa ed oratrice feconda, da Francesco Conforti, legislatore della Repubblica, a Domenico Cirillo a Mario Pagano, a Niccolò Fiorentino, ad Ignazio Ciaia, a Bassi, a Falconieri, ed a centinaia d'altri. Furono uomini di grande coraggio, perchè consci della sorte che loro toccava nella lotta impari col trono. Il coraggio di quei napoletani fu poco noto, e non in tutto il suo valore apprezzato. Ma io penso che il coraggio civile abbia un merito molto superiore a quello che esplose nell'infuriar della battaglia. Ne diedero esempi in quei tempi gli uomini più eletti. Niccolò Fiorentino, carico di catene, rispose al giudice Riobaldi che lo interrogava: « Vergognatevi di profanare i nomi sacri della civiltà al servizio più infame della tirannide..... Non vi date il fastidio dei processi e delle condanne, leggete sulle liste i nomi dei proscritti ed uccideteli ». Mario Pagano dichiarò che egli credeva inutile ogni difesa, e che per la continua malvagità di uomini e di governo gli era odiosa la vita. Domenico Cirillo dichiarò allo interrogatorio dinanzi allo spietato giudice Speciale: « Sono medico e rappresentante del popolo nella repubblica ». E poichè il giudice Speciale, con aria di disprezzo, lo apostrofò: « E che sei tu in mia presenza? » Il Cirillo di rimando rispose: « In tua presenza, codardo, sono un eroe ». Questo illustre medico invitato a domandare la grazia, poichè oltre ad essere un dotto ed un sapiente era stato medico del Re, fece rispondere che avendo perduto nel sacco dato alla sua casa, tutti i prodotti dell'ingegno, nulla lo invitava alla vita, e nulla farebbe per sfuggire alla morte. E fu impiccato lo stesso giorno, con Mario Pagano, Ignazio Ciaia e Vincenzo Orsi.

Gli uomini generosi nella lotta per la libertà soccombettero, ma il loro pensiero fu il germe della gloria futura;

sopravvisse, e resistette a tutti i tentativi e a tutti i mezzi polizieschi escogitati per distruggerlo. Questa Università più che qualunque altro istituto lo fecondava. Rivisse come in un fatale ciclo biologico di nuova vita nel 48; ma anche allora i nostri migliori uomini, furono rinchiusi in terribili prigioni, o furono esiliati, o sfuggirono alla ferocia del governo con l'esilio volontario.

Ricordo tra i 66 deputati che sottoscrissero la vibrata protesta, estesa dal giovane Mancini contro la violenza reattiva della corte, Carlo Poerio, Ruggiero, Conforti, Imbriani, Spaventa, Savarese, Scialoia, Massari, Pisanelli, De Vincenzi, e, se non erro, Tommasi.

Furono a Curtatone molti dei nostri giovani e maestri, tra i quali il celebre chimico Piñia. Erano quasi tutti allievi della Università, intendo parlare, in ispecial modo, del glorioso insegnamento libero di quei tempi. Ingegneri fervidi, uomini eminenti, ovunque apprezzatissimi. Napoli fu la prima ad insorgere contro la tirannia. Furono questi grandi che gemevano nelle prigioni o che erano emigrati, che mantennero acceso il fuoco sacro della libertà, e della unità della patria, nel giornalismo e nelle scuole. Quello che potessero, dice l'azione spiegata da Gladstone contro i Borboni. Chi può dire quanto abbia contribuito questo focolare di studii, di cultura, e il fervore disinteressato dell'anima meridionale alla ricostituzione della patria, e alla definitiva unità politica di tutte le nostre genti con la grande odierna vittoria?

Qui le schiere dei giovani crescevano al culto della libertà e della unità d'Italia; qui cospirava l'odio contro l'Austria, la quale dalla fine del 18° secolo, intermediario lo spirito malefico di Carolina d'Austria, aveva esercitato un potere asfissiante su tutte le manifestazioni della vita, qui l'anima giovanile tenne sempre il culto delle aspirazioni nazionali ravvivato dagli incitamenti di illustri maestri, tra i quali mi sia consentito, in questa occasione, di ricordare la nobilissima figura di Giovanni Bovio.

A questa scuola si educò il Cap. Paolucci. Il coraggio di questo nostro giovane collega è la espressione più evoluta, più nobile, più genuina, più disinteressata, del sacrificio di sé per gli alti ideali di quella collettività umana che è la patria. Non l' eccitamento bellico lo esalta, non il miraggio della carriera, poichè egli è un medico, non l' entusiasmo del dovere d' ufficio, come il suo compagno Rossetti, il quale, ingegnere della marina, si potè esaltare, come ogni altro creatore, artista o scienziato, della sua opera d' ingegno; nessun' altro interesse personale mosse questo giovane all' ardua perigliosa impresa, eccetto il generoso impulso che nei forti suscita la grandiosità dell' opera e la più alta, la più nobile espressione del sentimento altruistico. Se si potesse parlare del genio nel coraggio, o di coraggio geniale, consentite che io dica, esserne quella del Paolucci, la più genuina espressione.

Il 1° novembre il Paolucci scriveva la seguente lettera al Sindaco di Orsogna:

« Orsogna, patria dolcissima di mio padre, per mezzo del tuo sindaco, prima di partire per il mio grande viaggio, t' invio, con amore di figlio, l' estremo saluto.

Nessuna, fra tutte le terre d' Italia, mi fu più di te cara, Orsogna! E perciò che prima di partire per il viaggio, dal quale è difficile ritornare, chiudo gli occhi, e penso al tuo campanile, ai tuoi prati, alla Maiella, al tuo Cimitero, il cuore mi trema di commozione. Era nel tuo Cimitero che un giorno, vicino o lontano, avrei voluto dormire. Ma la patria è dove essa si serve, come Dio. Sarà mia tomba forse l' Adriatico, e tu vedrai, Orsogna, il figlio tuo. Esso morrà, con la convinzione di onorare il tuo nome, di vendicare i tuoi morti, di difendere i tuoi figli e i tuoi focolari. Vi chiedo, orsognesi, un piccolo posto nella vostra memoria, e tutti vi abbraccio, perchè tutti io vi amo.

Raffaele Paolucci »

Dopo Caporetto questo giovane sentì fortemente e nobilissimamente i dolori, i pericoli, l'onta della patria. A bordo della nave Emanuele Filiberto, sulla quale egli era destinato come medico, alla eco lontana della grande catastrofe, e nello strazio della sua anima patriottica, gli sorse l'idea di fare qualche cosa che riuscisse a danno dell'odiato nemico, e rialzasse le sorti del nostro prestigio. Studiò in libri speciali tutto quello che si riferisse a mine, a siluri e a speciali mezzi di navigazione, e progettò un apparecchio con il quale si sarebbe dovuto recare, solo, nel Porto di Pola per affondarvi due navi. Comunicò al Comando le sue idee; dopo le prime, legittime diffidenze, ne ebbe incoraggiamenti, e intanto si esercitava al nuoto, e si addestrava specialmente di notte, per superare le difficoltà ch'egli si prospettava. L'allenamento con i pericoli e i danni alla salute supera la più sbrigliata fantasia per ciò che possa la volontà di un uomo.

In quel tempo l'Ingegnere Rossetti presentò anche egli un apparecchio più perfetto di quello del Paolucci. Il Comando volle unire i due ingegni ed i due cuori, per il medesimo scopo. Fu preferito l'apparecchio di Rossetti, al quale il Paolucci apportò alcune modificazioni che riuscirono utili. Per circa sei mesi si addestrarono e si allenarono insieme. Quasi tutte le sere, alle nove, scendevano in acqua e vi restavano 5 o 6 ore nuotando e trasportando pesi uguali a quelli dell'apparecchio e delle due mine, ciascuna delle quali conteneva poco meno di 2 quintali di esplosivo.

Avuto l'ordine di partire, la sera del 30 ottobre mosse da Venezia su un caccia-torpediniere, dal quale, ad una certa distanza, passarono sul motoscafo, che li lasciò a circa un chilometro dal porto di Pola. Salutati i pochi amici del motoscafo, iniziarono la singolare traversata a nuoto che fu drammatica. L'obbiettivo fu raggiunto la mattina alle 6 e 30. I dettagli esporrà egli stesso in una

conferenza. Il coraggio senza precedenti, la loro presenza di spirito, il loro cavalleresco contegno impressionarono talmente i marinai, gli ufficiali e l'ammiraglio austriaci, che ne rimasero interdetti. La scena dovè essere delle più drammatiche. Udremo in altro luogo da lui. Non è mio compito.

Non è questa forse la figura più maestosa, più solenne, più geniale del coraggio? Egli sentì il dolore della larga e profonda ferita inferta alla patria, temè i duri eventi, conseguenza della sconfitta, e non sognò come usano i deboli, non si accasciò come gli uomini impressionabili; non restò indifferente come gli uomini volgari, ma raccolse tutte le energie del suo spirito, studiò i mezzi e i modi al fine di infliggere una grossa perdita al nemico, reso dalla vittoria più audace e feroce, e superò, con volontà ferrea, le sofferenze dello strano allenamento. Non avendo che buona cultura medica, poichè egli aveva vinto da poco il concorso come medico di marina, il suo talento gli porge immagini di meccanismi bellici e marinarî, e costruisce un apparecchio, che se non perfetto, presenta molti punti geniali, che furono assunti per migliorare e perfezionare l'apparecchio analogo dell'ingegnere maggiore Rossetti; si allena per sei mesi col suo compagno con una perseveranza quasi soprannaturale; la preparazione è perfetta, l'intelletto è di una lucidità singolare, il cuore che per i lunghi esercizi notturni nel mare minacciava rifiutarsi all'enorme sforzo che egli gli chiedeva, era pieno solo dei dolori e della gloria della patria, ed egli indomito, fiero, pieno di speranza e di fede, parte per l'epico viaggio.

Tu, Cap. Paolucci, hai raccolto in una sintesi poderosa, quasi sovrumana, lo spirito patriottico di tutte le generazioni dei giovani che ti hanno preceduto da un secolo. Il loro odio ereditato contro gli austriaci, le loro aspirazioni unitarie, le loro congiure, le loro persecuzioni, i loro dolori, i loro impulsi generosi si sono fusi nella

tua anima, la quale da essi trasse la materia accensibile, onde sfavillò la fiamma che temprò l'acciaio del tuo coraggio, che doveva abbattere il simbolo maggiore delle forze unite dell'impero austriaco. Tu hai sentito più che ogni altro italiano che quello non ebbe alcun limite ed alcun freno nelle persecuzioni contro l'Italia e gl'italiani. La *Viribus Unitis*, nell'Adriatico e sugli Oceani, era la maggiore minaccia per l'Italia. Tu forse non udisti le annuali esplosioni degli antichi rancori dai petti dei giovani di questa Università, che tante preoccupazioni davano alle autorità politiche del nostro paese. Tu non vedesti forse i tuoi compagni al pellegrinaggio annuale sotto lo stemma del consolato austriaco rinnovare il voto di maledizione e di riscatto, come noi ci adoprammo prima di loro, come i nostri maestri ne avevano lasciata l'eredità a noi, e noi a quelli che vennero dopo. Che importa. I geni sono spesso incoscienti dell'opera che producono, delle aspirazioni, del pensiero, dei tentativi, degli impulsi, dei voti delle generazioni che li precedettero, e tuttavia per legge della vita, quelle aspirazioni, quei voti, quegli impulsi generosi, si accumulano nelle loro anime elette, ed esse assolvono il compito di milioni di quelli che furono, e di quelli che verranno.

Tu, sentisti gli obliqui disegni della violenza, della sopraffazione, della rapina, delle deportazioni, delle impiccagioni che conteneva nelle sue viscere la *Viribus Unitis*, e preudisti il suo scoppio come una sinfonia liberatrice; presentisti come in un sogno paradisiaco il respiro libero della tua razza dall'incubo austriaco, e con la semplicità dei grandi ti preparasti a compiere, da grande, col tuo degno compagno, l'audace impresa. Ti affidasti alla intelligenza di un minuscolo naviglio, e poi ti nascondesti nelle fredde onde per ore ed ore per raggiungere tra perigli e vedette il mostro della forza absburghese; domandasti al tuo cuore al tuo cervello, e ai tuoi muscoli lo sforzo supremo e lo freddasti, dimostrando, al mondo

che solo i grandi ideali di giustizia, di libertà, di rispetto alle genti hanno diritto alla generosità dei grandi eroi, e poi alla vittoria, e che quando la coscienza umana si è evoluta, aspirante alla realizzazione di quegli alti ideali, contro la violenza organizzata e tirannide, qualunque forma essa assuma, non v'è forza umana che ne trattenga l'evento.

Così l'impero austriaco, questo residuo medioevale della forza brutale, che conteneva e costringeva, in nome della fortuna di una casta, le aspirazioni dei differenti gruppi tecnici onde esso era costituito, malgrado la ferrea disciplina del suo esercito, si è dissolto nei suoi elementi all'urto violento e sotto la pressione del coraggio italiano, che non ebbe altra vera disciplina che la signorile mentalità per la giustizia, per la libertà, per la liberazione della patria dal secolare nemico.

La maggior parte degli episodi venuti a nostra conoscenza, durante tre anni e mezzo di questa immane guerra, nella quale l'Italia ha fatta la sua grande prova, rivela una forma tutta latina, forse essenzialmente italiana, di coraggio.

Quando da noi, nel primo anno di guerra, impreparati e mancanti di molti mezzi bellici odierni, ai quali gradatamente hanno provveduto il talento e l'iniziativa industriale del paese, si domandava ai nostri soldati il sacrificio supremo, essi si offrivano spontaneamente ad aprire il varco ai compagni tra i fitti reticolati che si adopravano a spezzare con le cesoie.

I più sapevano per esperienza che sarebbero rimasti freddati nei grovigli spinosi delle ferree difese dell'agguerrito nemico.

Quante fredde spoglie di compagni che li avevano preceduti erano lì a sconsigliare la impresa! e tuttavia ogni volta il comandante di plotone o di compagnia non ebbe che la difficoltà della scelta fra quelli che si offrivano spontaneamente all'appello.

Quando i battaglioni di alpini vennero logorati nelle epiche lotte contro la natura aspra ed avversa, e contro il nemico, che si era da tempo preparato e fortificato sulle cime delle alpi e nei valichi al fine di impedire l'avvento delle aspirazioni irredentiste d'Italia, i nostri montanari dell'Abruzzo, della Calabria, del Sannio, della Basilicata ne colmarono i vuoti, e furono superbi per ardimento, per duttilità di pensiero e di muscoli, e per la semplicità del loro sacrificio patriottico.

In una delle mie escursioni alla fronte, visitando una trincea scavata nel monte al di là del S. Michele, il più glorioso Cimitero bellico del mondo, caddero dall'Erma da ad una cinquantina di metri dalla trincea un paio di granate. Era l'ora del rancio: io ero con i soldati nella trincea ed osservavo: non una traccia, non un segno di emozione su quei volti pensosi. Alla mia domanda se avessero impressioni paurose a quel saluto di morte, mi risposero con un sorriso tra malinconico e fiero: « Ci siamo abituati, sappiamo la nostra sorte; purché si vinca, e se rivedremo le nostre famiglie, sarà per noi come rinascere ».

A questa serena visione della situazione che ha avuta il nostro soldato corrisponde quella delle madri, delle sorelle, delle mogli. Alle mie consultazioni sono spesso capitate, vestite a gramaglia, donne del popolo ordinariamente madri, il cui amore per i figli non è mai condizionato. Accasciate dal dolore, poichè avevano perduto chi tre, chi due figli, chi l'unico figlio, tutte ebbero una frase di chiusura del doloroso racconto, come se una fiammella dal fondo dell'anima ne illuminasse per un istante la tristezza: « Purchè si vinca..... Almeno si vincesse ».

Vada a quelle madri, a quelle mogli, a quelle sorelle che furono o saranno la fucina dei forti figli della patria la nostra riconoscenza e la nostra ammirazione.

Tornando dall'Inghilterra, nei primi giorni del giugno scorso, l'On. Credaro ed io volemmo porgere il no-

stro saluto ai soldati italiani sulla fronte francese, e per precedenti trattative a mezzo del nostro Ambasciatore a Parigi era stato tutto disposto dal Comando Supremo di Francia per la nostra visita.

Come Dio volle, superando alcune difficoltà, cagionate dalla interruzione di alcune linee ferroviarie in direzione di Verdun, e dall'ingombro di quello che si portava a Troye, arrivammo a quest'ultima stazione, e di là, rilevati in automobile da un ufficiale italiano, partimmo per visitare qualcuno dei battaglioni di quelli che erano scaglionati a sud-ovest di Verdun. Erano i giorni più angosciosi per l'Intesa, per la Francia, e soprattutto per Parigi; le sorti della guerra non volgevano a noi favorevoli, ed intanto che il Maresciallo Foch maturava il suo piano e aspettava l'ora dell'attacco, le truppe tedesche si erano avvicinate minacciose a Parigi. Ebbene noi trovammo i nostri ufficiali e i soldati sorridenti, sereni, ansiosi di misurarsi col comune nemico. Quel giorno il Generale Albricci, il glorioso Comandante di quel corpo d'esercito, erasi recato a Versailles per ultimare il piano di avanzata degli italiani, e gli ufficiali aspettavano con l'animo pieno di speranza che il Generale tornasse con l'ordine di avanzare. Quei magnifici ufficiali, di cui conservo religiosamente la fotografia in gruppo, dichiararono al loro visitatore: « Noi speriamo che marceremo domani o doman l'altro a raggiungere le prime linee; noi non possiamo, non dobbiamo rappresentare una parte secondaria nelle retrovie, sulla terra di Francia, in questa terribile tragedia; noi conosciamo il valore dei nostri uomini; udrete ciò di cui è capace il soldato italiano ». Ci lasciammo piene le anime di fede e di speranza.

Ricorderete che il corpo d'esercito italiano, in Francia, tenne fermo, ove era più intensa l'azione del nemico, per numero di unità e per mezzi bellici. Resistettero i nostri nelle peggiori condizioni; non un passo indietro! In quel giorno il numero dei morti e dei feriti fu

altissimo; ciò malgrado contennero il forte avversario, gli inflissero perdite enormi, lo contro-attaccarono, lo sconfissero. Così l'Italia, in questa guerra, ha sventata la leggenda che gli gl'italiani non si potessero misurare con i teutoni, come se i romani non li avessero mai sconfitti e non avessero mai invase le loro terre; come se Barbarossa non subisse a Legnago il valore dei milanesi; come se nella guerra del 1870 i tedeschi non trovassero impreveduta gloriosa resistenza contro la piccola, ma eroica legione italiana guidata da Garibaldi.

La battaglia di Varo, che l'ex-imperatore Guglielmo volle ricordata nella sala del trono di Palazzo Caffarelli, ove la pazzesca vanità dell'uomo volle un simbolo dell'impero germanico in Roma, sui sacri ruderi del tempio di Giove, diede ad Arminio non il lauro della vittoria, ma le ortiche del tradimento. Il tradimento, o signori, la suggestione ed il mal governo che alcuni capi fecero del nostro valoroso soldato intessono la trama del disastro di Caporetto, che non offusca il valore e la generosità del soldato italiano. Non so se la storia fedele sarà mai scritta, e riuscirà ad illustrare i fatti e gli eroismi del nostro esercito; gli interessati e i colpevoli si adopereranno, forse, a deformare la verità, ma questa è scritta nei cuori e nelle menti di tanti e tanti che videro, che ascoltarono, che sanno. La pagina di Caporetto nella storia d'Italia fu sepolta sotto una valanga di eroismi individuali e collettivi, che si riassumono nella gloria della Piave e del Grappa, ed in quelle dell'Adriatico i cui marosi ripeteranno per i secoli i nomi di Rizzo, di Rossetti e specialmente quello fulgidissimo del Cap. Paolucci.

Ah; sì, quella leggenda è sfumata; i soldati d'Italia e specialmente quelli dell'Italia meridionale hanno turbata la pace dell'ombra di Bismark, il quale ebbe ad asserire che mezza Italia non si sarebbe battuta, forse alludendo ai soldati dell'Italia meridionale. Questi intanto siedono ora, trionfali, al convito delle stirpi forti che re-

golano i destini del mondo in nome del dritto e della giustizia.

La vostra commovente lettera, ad Orsogna, Cap. Paolucci, ricorda il grande amore, quasi appassionato che gli italiani di quaggiù serbano per la loro terra natia, ne danno esempi da decenni i nostri emigrati transatlantici. Ebbene, rendendo onore al vostro santo affetto vogliamo, quanti siamo qui convenuti, inviare un caldo saluto alla vostra terra, madre feconda di artisti, di scienziati e di eroi. Ci è grato inviarglielo dall'Università di Napoli, da questo glorioso Ateneo, onde s'irradiò a tutto il mezzogiorno d'Italia il pensiero scientifico, civile e politico. Noi sappiamo che nelle profondi valli dell'Abruzzo, del Sannio, dell'Irpinia, della Basilicata, della Campania, della Calabria, nei paeselli raccolti sui culmini di nude montagne, o baciati dal nostro mare, germogliano le anime generose della stirpe.

Quanti ne ho visti nei lunghi anni, dalla cattedra, di quei giovani bruni e biondi, dallo sguardo profondo e scintillante, dalla fronte pensosa, dal volto sfiorato dal malinconico sorriso, riflesso della natura aspra e povera, ove ebbero i natali. Guizza dai loro occhi acuti la generosità del sentimento che non conosce ricchezze, che non sa l'egoismo, che si inebria di ideali. A quelle valli ridenti, ove la natura sfoggia tante suggestive bellezze, a quei monti sui quali par che languisca la vita, vada la nostra riconoscenza, il nostro saluto, e più ancora l'augurio che al valor del miglior sangue nostro versato nella guerra liberatrice, corrisponda il rinnovato spirito civile, al quale la patria domanda tutti gli ardimenti e la più illuminata coscienza del nuovo dovere. E mi si consenta, per chiudere, qui rammentare un pensiero fluito dalla mente di uno dei più possenti ingegni contemporanei, Francesco Saverio Nitti, il quale ammoniva che i frutti della rivoluzione del 48 andarono perduti per l'egoismo di molti, per le pretese stravaganti dei più, per l'igno-

ranza e l'amoralità della plebe. Ora la plebe è in gran parte fatta popolo; e la libertà di oltre a mezzo secolo deve essere stata una esperienza educativa.

Ispiriamoci alla fredda concezione che della vita hanno avuto il Cap. Paolucci e tanti giovani caduti per amor della patria, e ripariamo, con raddoppiata lena di operosità civile, nella pace, le devastazioni che la guerra purtroppo ci lascia in eredità.

Solo integrando con l'opera civile la gloria militare della nazione e i più fulgidi eroismi, che, come quello di Paolucci, vivranno, nella storia, simbolo della gloria della razza, saranno dai nostri figli benedetti i risultati della vittoria, e l'Italia prenderà, nella nuova vita delle nazioni, il posto d'onore che le è assegnato dalla sua nobile storia.

Biblioteca di Area
AGRARIA

Biblioteca  di Area
GRARIA

I N D I C E

Parole pronunziate dal Rettore Prof. Agostino Oglialoro-Todaro per l'inaugurazione del- l' Anno Accademico 1918-919	Pag. III
Filippo Bottazzi — L' Alimentazione dell' uomo (<i>Discorso inaugurale</i>)	" 1
Cenno sulla fondazione dell' Università di Na- poli e sulla serie dei suoi Rettori	" 34
Cenno sulle inaugurazioni annuali degli studii nell' Università di Napoli.	" 37
Rettore Magnifico — Consiglio Accademico	" 38
Ruolo di anzianità dei professori ordinari e straordinari	" 39
Elenco dei professori incaricati per l' anno sco- lastico 1918-19	" 42
Liberi Docenti disposti per anzianità	" 43
Nuovi abilitati alla libera docenza	" 57
Personale della Biblioteca Universitaria	" 59
Personale della Segreteria Universitaria	" 60
Personale subalterno	" 61
Facoltà di Filosofia e Lettere	" 62
<i>Gabinetti e Scuole della Facoltà</i>	" 65
Facoltà di Giurisprudenza	" 67
<i>Scuole ed Istituti della Facoltà</i>	" 71
Facoltà di Scienze Matematiche	" 72
<i>Istituti, Gabinetti e Scuole della Fa- coltà.</i>	" 74

Facoltà di Scienze Naturali	Pag. 77
<i>Istituti, Gabinetti e Scuole della Facoltà</i>	" 80
Facoltà di Medicina e Chirurgia	" 86
<i>Istituti, Gabinetti, Cliniche e Scuole della Facoltà</i>	" 102
Scuola di Farmacia	" 115
<i>Istituti della Scuola</i>	" 116
Telefoni dell' Università e degli Istituti Universitari	" 117
Indirizzi dei professori ordinari e straordinari	" 118
Indirizzi dei Liberi Docenti	" 121
Leonardo Bianchi - Discorso pronunziato in occasione delle onoranze al Capitano Paolucci	" 139



Biblioteca ^{di Area} AGRARIA